ULTIMA CON LE BORSE — ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 — Numero 234 — Martedì 5 - Mercoledì 6 Ottobre 1965

STAMPA SERA

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.800, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. 57.78 - Telex 21.121

Concessionaria PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) - Milano, via Bergonzo 2, telefono 790-121 - Roma, largo M. Spinelli 5, telef. 685-477 - Genova, via 12 ottobre 184/r, tel. 585-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. a date prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 250 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero, aumento tariffe [illegible]. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 8; *Canada cents 30; *Congo fr. 50; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n.fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 6; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 1; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. [illegible]; *Sud Africa rand [illegible]; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

L'aereo di Paolo VI atterrato a mezzogiorno a Fiumicino

Il Pontefice è tornato a Roma dal «viaggio di pace» a New York

Un'intensa giornata al servizio del mondo

Ha sorvolato l'Atlantico due volte in trenta ore

All'arrivo all'aeroporto «Leonardo da Vinci» erano ad attenderlo il presidente del Consiglio Moro, Nenni, una folta rappresentanza di parlamentari, numerose autorità civili e militari - Un messaggio di ringraziamento a tutti i popoli del mondo

Roma, martedì sera.

Un «Boeing 707» bianco e rosso delle linee aeree americane ha riportato oggi il Papa a Fiumicino, dopo un felice viaggio oltre l'Atlantico e sull'Europa occidentale. Ha così avuto termine questa straordinaria missione, tutta scandita in tempi rigorosissimi che nonostante la complessità delle cerimonie sono stati perfettamente rispettati.

In poco più di 30 ore Paolo VI ha compiuto due volte il viaggio sull'Atlantico verso l'America e di ritorno dall'America, ha parlato al «Palazzo di vetro», ha celebrato la Messa nel «Yankee Stadium», ha incontrato il presidente degli Stati Uniti Johnson e (alle Nazioni Unite) numerose personalità di tutto il mondo, ha visitato infine il padiglione vaticano alla Fiera di New York, ha pronunciato nove discorsi, è tornato a Roma.

Il viaggio si è svolto in perfetta regolarità. Partito dall'aeroporto Kennedy di New York alle 23,30 (ora americana, le 5,30 in Italia) il jet è arrivato nel cielo d'Europa, sulla Francia, poco prima delle 11. Sulla cittadina di Cognac l'aereo è passato alle 10,35, con sei minuti di anticipo sulla tabella di volo; alle 10,55 era su Montelimar, alle 11,09 su Nizza. Come si' l'andata, sorvolando il suolo francese, il Papa ha inviato al presidente De Gaulle un messaggio di saluto.

Alle 11,36 l'aereo era sull'Elba, su suolo italiano, e si è diretto verso l'aeroporto di Fiumicino, dove è giunto alle 12,02.

Se la partenza ad ora notturna (alle 5,40 di ieri mattina) aveva avuto pochi spettatori (personalità del Vaticano, i viaggiatori in arrivo e in partenza che sostavano all'aeroporto intercontinentale, alcuni gruppi venuti dagli istituti di Fiumicino) stamane è stato tutto diverso. Un'aria festosa, con una giornata splendida di sole e di cielo azzurro. Intenso movimento di persone nell'aerostazione, sulle terrazze gremite di folla, e ponte anche fuori per salutare il Papa al passaggio in automobile.

Da un punto di vista protocollare non è chiaro ancora se questo è da considerare un ritorno in forma privata (ancora per sottolineare il carattere sopranazionale della missione all'Onu) o in forma ufficiale. C'era comunque il presidente del Consiglio on. Aldo Moro con un folto gruppo di ministri e di sottosegretari, rappresentanze della presidenza della Repubblica, della Camera e del Senato, numerosissimi parlamentari, molti diplomatici, folla di fotografi, cineoperatori, cronisti della televisione con tutti i loro impianti. Per l'arrivo del volo speciale del Papa l'ordinario movimento aereo su Fiumicino è stato sospeso.

Il jet appare sull'aeroporto «Leonardo da Vinci» alle 12. Atterraggio perfetto ed ecco avvicinarsi allo spiazzo dell'aerostazione tra le sagome dei reattori dalle insegne multicolori che attendono di decollare al termine della cerimonia.

Paolo VI compare alla porta dell'aereo ed è accolto da un grido festoso e da centinaia di fazzoletti sventolati dalla gente sulle terrazze.

Scende la scaletta: gli si inchinano davanti alcuni alti dignitari della Chiesa, gli si avvicinano per il saluto del Governo italiano l'on. Moro, il vice presidente on. Nenni con i ministri Taviani, Andreotti, Bo, Spagnolli, Mancini, Mattarella, il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Picella, alcuni sottosegretari. E' un incontro cordiale, affettuoso. Intorno al Papa si è fatta una piccola folla, poi si fa ala al suo passaggio. Paolo VI percorre la guida a passo rapido, salutando. Dalle terrazze continuano ad acclamarlo e a sventolare fazzoletti. Ci sono anche molti bambini. Sul palco delle autorità, visto da vicino, il Papa appare leggermente affaticato. Paolo VI legge questa dichiarazione:

«Nel rimettere piede sul suolo della diletta Roma, dopo la visita compiuta alla sede delle Nazioni Unite, a New York, un sentimento di gratitudine sale dal nostro cuore al Signore, per la buona ispirazione che Egli ci ha dato, a intraprendere questo viaggio e per la riuscita con cui lo ha coronato.

«Vogliamo poi dire il nostro grazie a voi, illustri personalità dello Stato e del governo italiano, in modo speciale al presidente del Consiglio dei ministri e alle altre personalità della Curia romana, della diocesi di Roma, agli eminentissimi cardinali, al signor Sindaco, a voi, illustri membri del Corpo diplomatico qui rappresentati dall'ambasciatore d'Italia e dal vostro degno decano; a voi, autorità politiche e militari, e a voi tutti ancora, diletti figli, che avete seguito con la vostra partecipazione di affetto e di augurio il nostro inconsueto pellegrinaggio, e rendete ora più gradita quest'ora del ritorno, con la vostra cara presenza.

«La nostra è stata una missione di pace. Non altra è stata l'intenzione, non altro il motivo di questo nostro viaggio. Siamo stati pellegrini di pace. Abbiamo voluto portare al mondo, rappresentato e idealmente riunito in quella solenne Assemblea, l'invito a quella pace, annunziata dagli angeli sulla povera culla del Verbo incarnato; abbiamo potuto dare il nostro incoraggiamento a opera e tra trattative di pace; per l'assicurazione che la Chiesa, oggi come sempre, è accanto agli artefici di pace, confortandone gli sforzi con la sua autorità, col suo appoggio, con la sua benedizione.

«Al termine di questa missione — ha proseguito il Pontefice —, ci è caro dire che siamo commossi per l'attenzione rivolta alle nostre umili parole.

«Il nostro ricordo va perciò grato e riconoscente al segretario delle Nazioni Unite e ai singoli rappresentanti della benemerita organizzazione, per le toccanti attenzioni che hanno avuto verso la nostra persona. Né possiamo dimenticare l'accoglienza esultante e pia dei cattolici americani, il cui operoso fervore di bene tanto ci è noto nella sua generosità e nella sua efficacia: vada ancora ad essi e ai loro zelantissimi pastori il nostro saluto affettuoso, che vuole altresì abbracciare in un solo palpito l'intero popolo degli Stati Uniti d'America: il loro entusiasmo, che ha fatto corona al nostro brevissimo soggiorno nella loro terra ospitale, ci ha detto chiaramente, quasi a nome di tutti i diletti popoli della terra, quale sia la volontà e il desiderio di pace che è nel cuore di tutti gli uomini.

«Per questo voto universale di pace, noi continueremo, come a noi è possibile, a lavorare. E' questo un punto fondamentale del nostro programma; cioè del nostro ministero. Così lo renda valido l'aiuto di Dio; mentre noi benediciamo — ha concluso Paolo VI — quanti incontriamo su questo faticoso, ma luminoso cammino».

E' una cerimonia molto rapida. Anche qui, in suolo italiano, il programma non ammette indugi e sfasature. Ci sono ancora altre tappe prima di considerare conclusa la missione all'Onu.

Si avvicina sul piazzale Kennedy la macchina del Papa; i motociclisti sono pronti. Il Papa sale sulla sua Mercedes e tra saluti e applausi parte verso Roma. Questa volta ci sono molte altre macchine al seguito: quelle dei cardinali tornati con il Papa, dei monsignori della segreteria di Stato, delle personalità pontificie recatesi ad accoglierlo. Verso Roma ad alta velocità lungo l'autostrada, poi il raccordo anulare, via Gregorio VII, piazza San Pietro.

Davanti alla basilica molte migliaia di persone; centinaia di preti, di monache, aria festosissima, sole. Attraverso la piazza due file di transenne delimitano un ampio corridoio entro il quale, proveniente da via Gregorio VII, passa l'auto del Papa. All'arrivo sulla piazza Paolo VI è in piedi, la Mercedes procede lentamente, intorno c'è tripudio, applausi, grida di «Viva il Papa». Una lunga guida rossa scende dall'ingresso principale della basilica lungo la scalinata.

L'auto si ferma davanti alla guida, il Papa ne scende, sempre salutando, intorno a lui c'è gran movimento di cardinali e di dignitari della Chiesa. Ancora applausi, saluti.

Paolo VI si reca direttamente nella basilica dove sono riuniti i padri conciliari. E' un momento di grande, intensa emozione. Il Papa prende posto sul suo trono al centro dell'aula, riceve un indirizzo di saluto del Concilio, poi pronuncia un breve discorso sulla missione alle Nazioni Unite.

In precedenza al ritorno in Vaticano, Paolo VI aveva indirizzato a tutti i popoli un messaggio per esprimere la sua gratitudine a tutti i figli della Chiesa cattolica per la partecipazione alle sue sollecitudini per la pace, e a tutti gli uomini di buona volontà per le speranze riposte nella sua azione, alle quali intende corrispondere con tutte le sue forze.

«Al termine della visita compiuta all'assemblea delle Nazioni Unite — è detto nel messaggio — mentre eleviamo a Dio un fervido inno di riconoscenza per l'amabile aiuto con cui ha sostenuto i nostri passi, desideriamo esprimere il nostro grande commosso a quanti hanno accompagnato la nostra missione di pace con le loro preghiere e con il loro affetto: anzitutto ai nostri diletti figli della Chiesa cattolica, per la loro partecipazione così sentita alle nostre universali sollecitudini per la tutela della pace nel mondo, che si avvalorano con le quotidiane fedeltà alla grazia e alle consegne del vivere cristiano; e parimenti a tutti gli uomini di buona volontà per le speranze riposte nella nostra umile azione, alle quali intendiamo corrispondere con tutte le forze.

«Tutti ancora paternamente invitiamo a pregare per la pace, in questo momento ancora difficile e turbato, e a spendere ogni loro energia per il mantenimento di questo grande dono divino alla umanità, sulla quale invochiamo le costanti benedizioni del Signore».

Mentre l'aereo del Papa entrava nello spazio aereo italiano, il presidente Saragat ha fatto pervenire a Paolo VI il seguente messaggio:

«Nel momento in cui la Santità Vostra giunge sul suolo italiano, dopo l'altissima missione svolta alle Nazioni Unite, desidero far pervenire a Vostra Santità il deferente saluto del popolo italiano e mio personale insieme all'espressione dei commossi sentimenti di gratitudine per l'alto contributo dato alla causa della pace».

Fausto De Luca

VEDERE IN XVII PAGINA

Il commosso saluto al popolo americano

Stamane alle ore 12,02: Paolo VI, di ritorno dal viaggio negli Stati Uniti, arriva all'aeroporto di Fiumicino (Telefoto a «Stampa Sera»)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Accentuata attività con qualche progresso

A TORINO

VALORI DI STATO	4	5
Rendita 5 %	100 —	102 —
» » ced.	101 90	101 90
Redimibile 3 ½	99 40	99 40
» » ced.	99 30	99 30
Ricostruz. 3 ½	87 925	87 90
» » ced.	87 825	87 80
Ricostruz. 5 %	96 825	96 70
» » ced.	96 725	96 60
[illegible]	96 60	96 70
[illegible]	96 60	96 50
[illegible]	96 40	96 60
[illegible]	100 80	100 55
[illegible]	100 70	100 77
[illegible]	100 70	100 80
[illegible]	100 95	101 —
[illegible]	101 15	101 25
[illegible]	100 90	100 90
[illegible]	101 —	100 90
[illegible]	100 40	100 45

OBBLIGAZIONI	4	5
[illegible]	97 65	97 60
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	99 —	99 05
[illegible]	99 —	99 30
[illegible]	98 50	98 70
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	90 70	91 30
[illegible]	90 60	90 75
[illegible]	90 30	90 45
[illegible]	90 45	90 55

[illegible]	4	5
[illegible]	88 35	88 35
[illegible]	94 15	94 50
[illegible]	94 05	96 50
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	[illegible]	96 20
[illegible]	[illegible]	90 40
[illegible]	[illegible]	98 40
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	96 [illegible]	96 10
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	100 05	99 95
[illegible]	99 725	99 725
[illegible]	97 35	97 30
[illegible]	99 —	77 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	92 30	92 20
[illegible]	87 80	88 20
[illegible]	87 80	87 80
[illegible]	90 30	90 45
[illegible]	97 30	97 90
[illegible]	95 70	95 70
[illegible]	98 90	98 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	97 20	97 20
[illegible]	86 60	86 60
[illegible]	99 30	99 50
[illegible]	99 35	99 35
[illegible]	99 70	99 50
[illegible]	95 35	91 85
[illegible]	86 30	86 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	88 50	88 50

AZIONI — ASSIC. E FINANZ.	4	5
Assic. Italia	[illegible]	4250
Assic. Inc. [illegible]	4430	4460
[illegible]	91900	92390
[illegible]	1140	1140
[illegible]	2525	2535
[illegible]	3130	3165
[illegible]	837	841
[illegible]	1248	1258
[illegible]	66900	67190
La Centrale	9660	9710
[illegible]	2249	2259
[illegible]	1810	1825
COMUNICAZIONI		
[illegible]	1720	1720
[illegible]	[illegible]	6690
[illegible]	20	20
[illegible]	2342	1925
METALMECCANICI		
Fiat	1927	1957
Fiat privileg.	1695	1715
[illegible]	584	584
[illegible]	1230	1230
[illegible]	1027	1025
[illegible]	860	840
[illegible]	393	393
[illegible]	1540	1530
[illegible]	2019	2026
[illegible]	571	578
[illegible]	640	654
[illegible]	865	865

A TORINO. — Il mercato azionario sviluppa oggi la lieve fermezza messa in luce nella riunione di ieri. Le aperture sono in genere migliori, anche se di una modesta frazione, rispetto alle chiusure di ieri. Subito dopo l'apertura la quota non subisce variazioni di rilievo.

Solamente nella seconda metà della riunione, cioè in prossimità del listino, emerge un certo interessamento per buona parte del settore finanziario. Si rileva anche un'attività di compere per qualche titolo-guida, soprattutto per Viscosa e Assicurazioni Generali.

Chiusura praticamente ai massimi della giornata, con caratteristiche di selettività e con prevalenti vantaggi dai prezzi della vigilia. Titoli di Stato e obbligazioni migliori. Dopoborsa resistente.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 622,70; dollaro canadese 572; franco svizzero 143,55; corona danese 89,70; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,35; fiorino olandese 172,10; franco belga 12,40; franco francese 127,15; sterlina G. B. 1743,50; marco germanico 155,55; scellino austriaco 24,15; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 6150-6350; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 623-626; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — La Borsa ha confermato anche stamane la buona intonazione della vigilia attraverso scambi abbastanza attivi e selettivi. Sempre in denaro le Montecatini, Edison, Olivetti, Sip, i finanziari, le Terni e le Pozzi.

La seduta ha registrato un andamento più moderato, con qualche consolidamento sulla prima parte, mentre il listino appariva più sostenuto, chiudendo ai massimi della giornata, ma senza grandi spostamenti rispetto alla vigilia. Attivo il settore del reddito fisso, con oscillazioni nei due sensi.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 67.550; Bastogi 1810,50; Finelettrica 1258; Finmare 484; Finsider 840; Mittel 1686; Gim 3850; Invest 3345; La Centrale 9670; Sviluppo 1624; Ass. Generali 92.300; Inst. Incendio 3930; Assicur. Italiana 61.850; Ras 37.010; Toro 6240; Toro priv. 4400; Salep 186.

Ferr. N. Med. 612.

Châtillon 3400; Cantoni 14.000; Olcese 615; Cucirini C. C. 6670; De Angelis 2175; Cascami Seta 3385; Gavardo 1645; Lanificio Rossi 2715; Linif. e Canap. 601; Rossari e Varzi 16.500; Rotondi 19.800; Tosi 2930; Snia Viscosa ord. 3850; Snia Viscosa priv. 3334; Marzotto 1931; Un. Manifatture 23.000; Fiame 248.

Dalmine 1536; Italsider 1090; Metalli 2420; M. Amiata 15.245; Montecatini 1855; Montevecchio 714,50; Sicie 9825;

Bianchi (q. s.); Fiat 1951; Fiat privileg. 1701; Falck 3945; Trafilerie 642; Olivetti pr. 2625; Westinghouse 858; Necchi 880.

Cieli 2500; Edison 2263; Esercizi Sardi 3575; Emiliana 1670; Magneti Marelli 876; Ercole Marelli 642; Orobia 2155; Snes 1451; Sip 2420; Meridielettrica 2228; Stet 2538; Tecnomasio 1640; Terni 676.

Dist. Italiane 3900; Eridania 2310; Romana Zuccheri 171,50; Motta 12.000.

Anic 1340; Italgas 85; Liquigas 188; Mira Lanza 42.825; Fibigas 87; Rumianca 1612; Inis. Industriali 2502; Saffa 5810; Carlo Erba 6840.

Aedes 1640; Beni Stabili 2808; Immobiliare 103,50; Risanamento 6075; Silos Genova 3100.

Cartiere Burgo 15.400; Ciga 3640; Eternit 4000; Italcementi 14.430; Cementir 5440; La Rinascente 232; Pirelli S.p.A. 2910; Pirelli e C. 3300; Condotte 473; Ceramiche Pozzi 205; Ledoga ord. 2885; Ledoga priv. 3285.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6175-6375; sterlina oro nuovo 6175-6375; marengo 6100-6300; sterlina unitaria 1730-1780; dollaro carta 622-626; franco svizzero 143,30-143; franco francese 126,30-128,30; oro fino 708-718; argento 27-30.

A GENOVA. — La discreta intonazione manifestatasi nel dopoborsa di ieri ha trovato oggi ulteriore conferma. La prevalenza del denaro delineatasi in apertura si è mantenuta nel corso della contrattazione provocando diffuse migliorie. I titoli pilota guidano il moto ascendente, ma anche assicurativi, siderurgici e locali riguadagnano terreno.

Prezzi: Centrale 9700; Generali 92.300; Ras 37.000; Meridionali 1820; Nai 8700; Viscosa ordinarie 3861; Viscosa privilegiate 3240; Finsider 841; Cotini 1658; Italsider 1093; Fiat ordinarie 1951; Fiat privilegiate 1700; Sip 2405; Edison 2206.

A FIRENZE. — Mercato ancora migliore per un maggior interessamento su alcuni valori, quali la Viscosa e la Montecatini.

Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1815; Centrale 9670; Fondiaria Incendio 8025; Fondiaria Vita 10.750; Viscosa ordinaria 3856; Montecatini 1857; Magona 1023; Fiat 1955; Immobiliare 485.

CRONACA CITTADINA

Drammatico episodio alla scuola elementare "Baricco,,

Scolara di nove anni muore davanti alla porta dell'aula

La bambina sale le scale con una compagna - «Mi sento male» dice e dopo pochi passi si accascia nel corridoio - Soccorsa dagli insegnanti, viene portata all'ospedale, ma ogni tentativo dei medici è inutile - Stroncata da un collasso cardiaco? - Era figlia unica, ieri i genitori l'avevano fatta visitare da una dottoressa per essere tranquilli

Marco e Bruna Prandi, i disperati genitori della piccola Carla

Una bimba di nove anni è morta stamane a scuola, stroncata da un improvviso malore. Si chiamava Carla Prandi ed abitava in via Sant'Antonino 54 con il padre Marco, 42 anni, funzionario del Banco di Roma, e la madre Bruna, 38 anni. Carla era figlia unica, una bambina graziosa e vivace, con occhi chiari e capelli castani. Frequentava la quarta elementare alla «Baricco» in corso Peschiera 380.

Stamane, come di consueto, la signora Prandi ha accompagnato la figlia e l'ha lasciata sulla soglia della scuola. La bimba stava bene, appariva sorridente. «Ciao — ha detto — ci vediamo a mezzogiorno». A pochi passi c'era una compagna, Bruna Corrado, anch'essa abitante in via Sant'Antonino, e Carla le si è affiancata per entrare con lei nell'atrio.

L'aula della quarta elementare è al secondo piano dell'edificio. Mentre salgono le scale le due scolare parlano dei libri e dei primi compiti fatti. Carla all'improvviso si interrompe e impallidisce. «Non sto bene» dice appoggiandosi faticosamente al muro. Bruna, intanto, s'è affrettata ad entrare in classe per avvertire la maestra, Ester Poveraro, 35 anni: «Prandi s'è fermata un attimo nelle scale perché si sentiva male».

L'insegnante corre subito fuori nel corridoio dove intanto altra gente si è formata: Carla è distesa a terra, pallidissima, priva di sensi. Aveva salito ancora gli ultimi scalini, poi era svenuta. La sollevano, tentano di rianimarla, ma inutilmente. La bimba sembra respirare debolmente. Giunge anche il direttore didattico, prof. Guido Facchini, il quale intuisce subito la gravità del caso e senza indugiare dà le chiavi della sua «600» all'insegnante Tindaro Fazio. «Bisogna far presto — dice — accompagni la bambina all'ospedale».

Sull'auto sale anche la bidella, Marcella Velicat, che sorregge ansiosamente il capo della scolara. Quando giunge al «pronto soccorso» del Maria Vittoria purtroppo Carla è già morta. Il medico di guardia, dott. Panisetti, tenta l'impossibile con iniezioni di adrenalina e massaggi. Ogni sforzo è vano: la bambina è deceduta, probabilmente fulminata da un collasso cardiaco.

Intanto dalla scuola «Baricco» viene avvertita la famiglia. Bisogna attendere; dapprima non c'è nessuno. Poi finalmente la signora Prandi risponde al telefono. «Sua figlia s'è sentita male — le dicono — si è svenuta. L'abbiamo portata al Maria Vittoria».

All'ospedale accorrono i genitori di Carla ed i nonni materni, Marcello e Vera Forzani, abitanti in via Barletta 100. Una dolorosa verità li attende: la bimba è ancora nell'ambulatorio, ma con il viso coperto da un lenzuolo.

Le cause dell'improvvisa morte non sono ancora del tutto spiegate. Carla Prandi soffriva di un lieve soffio al cuore e d'una forma di asma; recentemente era stata a letto per una bronchite. Figlia unica, era seguita e curata con ogni premura. S'era ormai ripresa, era gaia ed andava a scuola volentieri. Proprio ieri i genitori l'avevano fatta visitare da una dottoressa per essere completamente tranquilli. L'esame medico non aveva scoperto nulla che potesse destare preoccupazioni. I sanitari per ora non si sono pronunciati: è però probabile che la bimba sia stata uccisa da un attacco cardiaco.

Ester Poveraro, la maestra della bimba morta

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +17
MINIMA + 9,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.): +10; ore 8: +11,4; umidità 78%; pressione 744,2. Cielo sereno. Frejus: tempo buono; nebbie. Temperatura a Caselle: massima +22,6; minima +7,6; ore 8: +10.

Ritrovata stamane alle 9,30 nascosta in un cespuglio

Ha vagato per tutta la notte la bambina scomparsa a Strambino

Mentre i genitori e centinaia di persone la cercavano, la piccola, spaventata dalle loro voci e dal buio, continuava a fuggire - Infreddolita e stremata s'è accasciata infine su un mucchio di foglie - E' scoppiata in pianto quando ha visto la mamma

La piccola Adriana piange tra i genitori commossi

Adriana Enrico, la bimba di due anni e mezzo scomparsa misteriosamente nel pomeriggio di ieri a Strambino, è stata ritrovata stamattina alle 9,30. Si era smarrita. Da quanto si è potuto sapere dalle poche parole, dette al medico che la assisteva, ha vagato tutta la notte nella zona, spaventata dagli stessi soccorritori che la cercavano gridando il suo nome.

Un gruppo di donne l'ha vista accovacciata in un cespuglio nella tenuta agricola detta «Sotto monte» a Romano Canavese.

Adriana vive con i genitori, Elisa Malnoni, 31 anni, Vanalsio Enrico, 38 anni, la sorellina Rosanna 7 anni, e la nonna paterna Rosa Spillero in una cascina di viale Marconi 8 a Romano Canavese.

Ieri pomeriggio sono andati tutti nei campi. Elisa e Vanalsio Enrico si sono fermati non molto lontano da casa, le due bambine hanno proseguito il cammino con la nonna. Quando Rosanna le ha detto che voleva andare un po' più avanti per cercare dei funghi in un boschetto, la donna non ha avuto niente da obiettare.

Hanno camminato insieme lungo una stradina di campagna. Al limitare di un bosco Rosanna ha detto alla sorellina: «Io mi addentro un pochino per cercare le famiole, tu resta sulla strada perché rischi di strapparti il vestito nei cespugli. Io torno subito, comunque resto a portata di voce; io ti parlo e tu mi rispondi così sai che ci sono anche se non ci vediamo».

Per circa dieci minuti Rosanna Enrico è andata avanti e indietro nel boschetto gridando frasi scherzose alla sorellina che puntualmente le rispondeva. «Poi non l'ho più sentita — dice Rosanna Enrico — Dapprima non mi sono preoccupata ed ho continuato a parlarle, poi sono tornata sulla strada: Adriana non c'era più». Erano le 17».

Probabilmente la bambina si è allontanata dalla strada per seguire un animale. La vegetazione è piuttosto folta: dopo un centinaio di metri si è smarrita e non ha sentito i richiami della sorella.

Ben presto in paese si sono organizzate squadre di soccorso. Al maresciallo Arborio ed al brigadiere Marino dei carabinieri di Strambino, si sono unite decine di persone. Il parroco don Dumonte cercava di consolare i genitori affranti, anch'essi in giro per le campagne. Con il passare delle ore, il sospetto che la bimba fosse stata vittima di un maniaco, prendeva sempre più forma. Quando alle 9,30 di stamane alcune donne hanno visto ai margini di un campo di granturco Adriana e si son messe a gridare, la madre che singhiozzava disperatamente a poche centinaia di metri di distanza, è balzata in piedi ed ha lanciato un urlo straziante credendo che fosse morta.

Il terribile dubbio è durato pochi istanti; poi la donna ha avuto tra le braccia la figlia che, sempre più spaventata, si è aggrappata al suo collo ed è scoppiata in lacrime. In casa il dott. Valente Giavino, di Ivrea, ha visitato la piccola: «Sta benissimo — ha detto — ma dobbiamo aspettarci una bronchite o, nella peggiore delle ipotesi, una polmonite. Comunque se la caverà, perché è robustissima». Adriana era fradicia di rugiada, ma è certo che non ha dormito per tutta la notte in un cespuglio; avrebbe sofferto maggiormente per il freddo.

Le voci dei soccorritori e le luci che portavano l'hanno spaventata. A mano a mano che il tempo passava, lo stato di terrore in cui era aumentava. Probabilmente molte volte qualcuno è giunto a pochi passi da lei, forse l'ha sfiorata, ma Adriana si è nascosta. Tra i rovi, nei fitti filari dei campi coltivati a granturco.

Quando Orsolina Zanotti, Rita Fiò, Bruna Enrico e Clelia Regazzo l'hanno trovata, era in preda ad un forte choc.

Giudicato stamane in Tribunale il contabile infedele

Rubò 26 milioni per far regali all'amica: condannato a 2 anni

Si era perdutamente innamorato della ragazza: il giovane volle conquistarla comprandole due alloggi e gioielli - Sottrasse il denaro alle tre ditte nelle quali era impiegato

Alessandro Ferrero

Un giovane contabile, Alessandro Ferrero, di 22 anni, è comparso oggi, davanti ai giudici della seconda sezione del Tribunale, sotto l'accusa d'appropriazione indebita qualificata aggravata. Ha detto di essersi volontariamente rovinato per una bella donna alla quale fece credere di essere molto ricco e quindi nella possibilità di soddisfare tutti i suoi capricci. Ma lo stipendio non bastava e perciò ha sottratto 26 milioni a tre società di autotrasporti presso le quali prestava la sua opera.

Gli amministratori gli avevano affidato mansioni sempre più delicate perché era diligente ed attivo: giunsero a lasciargli degli assegni firmati in bianco perché potesse far fronte, direttamente, alle rimesse più urgenti. Non c'era che da intestarli e riempirli.

Prima abitava in corso Turati, con la famiglia: il padre Mario, pensionato, la matrigna Renata, i fratelli Enrico e Laura. Conduceva una vita tranquilla ed ordinata. Il destino gli fece incontrare, in un «night-club», la signorina Anna Maria Cravero; se ne innamorò perdutamente. «Ero pronto — ha dichiarato — ad esaudire qualunque suo desiderio; spesso lo prevenivo: d'altra parte lei ignorava la provenienza del denaro che spendevo largamente, pur di vederla felice accanto a me».

Così cominciò a riempire gli assegni in bianco intestandoli al proprio nome.

Perso ogni controllo, afferma di aver spontaneamente comperato all'amica due appartamenti, gioielli e pellicce. «Sapevo — ha confessato — che non avrei mai potuto restituire quei milioni, ma non ragionavo più, mi importava soltanto che lei non mi abbandonasse».

I genitori hanno cercato d'indurlo a troncare quella relazione. Per non sentire più rimproveri, il Ferrero raccontò in famiglia che gli era stato proposto un buon lavoro all'estero, finse di partire e andò ad abitare in un albergo di corso Vittorio. Verso la fine di luglio ha capito che gli ammanchi stavano per essere scoperti. I dirigenti delle tre ditte di autotrasporti avevano avuto sospetti e ordinato discreti controlli sui conti correnti di cui il Ferrero aveva la piena disponibilità. Disperato, rimasto senza un soldo, non vide altra soluzione che recarsi in Questura perché lo arrestassero.

All'udienza l'imputato ha ammesso la sua responsabilità. E' stata pure sentita, come teste, la signorina Cravero che ha chiarito ampiamente la sua posizione nei confronti del Ferrero.

Il P. M. Anioro ha chiesto la condanna a 2 anni e sei mesi di reclusione. Dopo la arringa del patrono di P.C., avv. Pipan, e del difensore d'ufficio, avv. Montalcini, il tribunale (pres. Ajello, canc. Sacco) ha limitato la pena a 2 anni e 200 mila lire di multa.

È morta folgorata

Chiarita la tragedia di via Canelli: un contatto elettrico nella ringhiera del balcone

L'autopsia della salma di Piera Tonegutti, la ventitreenne friulana morta in circostanze misteriose nella toeletta della sua abitazione in via Canelli 67, ha confermato che la giovane è rimasta folgorata.

Si è potuto accertare che la ringhiera del ballatoio per una dispersione di corrente dà la scossa. Probabilmente la Tonegutti vi si è appoggiata dopo essersi lavata le mani. L'umidità ha aumentato la potenza della scarica. La ragazza è riuscita a tornare in casa ma il cuore ha ceduto.

Piera Tonegutti sabato verso le diciannove stava ascoltando dei dischi. Poi è entrata nella toeletta ed un attimo dopo i vicini di casa hanno udito un'invocazione di aiuto. La voce della ragazza giungeva da una finestra illuminata: «Aiuto... Sto male... Muoio». Non si riusciva ad entrare nell'alloggio per portarle soccorso ed una donna è scesa a cercare i fratelli della Tonegutti. Dopo pochi minuti Walter e Ruggero sfondavano la porta e trovavano la sorella priva di sensi. Walter l'ha adagiata su una poltrona in cucina poi è corso a chiamare un amico che ha l'automobile.

La macchina è partita a tutta velocità, diretta alle Molinette, ma al pronto soccorso dell'ospedale gli infermieri ed i medici che si preparavano ad intervenire, si sono trovati davanti ad un corpo privo di vita: Piera Tonegutti era spirata durante il tragitto.

La rapidità della morte della ragazza ha fatto pensare in un primo momento ad una crisi di cuore. Ma tutti i familiari sono stati concordi nell'asserire che Piera era di costituzione robusta e che non aveva mai avuto bisogno di ricorrere alle cure di medici. Assieme all'ipotesi del malore improvviso si affacciavano i primi dubbi ed i primi interrogativi.

I genitori della ragazza rimasti nel Friuli, a Cimolais, sono stati avvertiti telefonicamente della disgrazia che li ha colpiti e sono giunti ieri a Torino. Piera Tonegutti era una ragazza tranquilla: si occupava della casa e preparava il desinare ai fratelli che sono operai.

E' pazzo il giovane che strangolò a S. Ambrogio l'amica ed i due bimbi?

L'imputato: «Rita ed io avevamo deciso di morire uccidendo anche i bambini» - Da una settimana è in manicomio - Il primo processo venne sospeso perché egli diede, in aula, segni di squilibrio mentale

E' ritornata oggi in Corte d'Assise, l'orribile tragedia di S. Ambrogio di Susa culminata nella strage di quasi un'intera famiglia. La sera del 27 dicembre 1963, Giuseppe Gulli, 29 anni, nato a Villa San Giovanni, ha strangolato l'amante ventiseienne Rita Fino in Clemente e i suoi bimbi della donna, Eddie di 5 anni e Pier Angelo di appena tre mesi. Quest'ultimo, a quanto pare, era figlio dell'imputato. Compiuto il triplice crimine l'assassino ha atteso che rientrasse il marito, Sergio Clemente, ed ha tentato di uccidere anche lui colpendolo alla testa con un ferro da stiro.

Giuseppe Gulli, immigrato in Piemonte dalla Calabria, si era sistemato a S. Ambrogio, aprendo un piccolo laboratorio di falegnameria. Conobbe Rita Fino e tra i due divampò una travolgente passione.

La donna aveva trovato nel Gulli l'amante ideale ed era giunta ad odiare il marito. Travolta dalla passione fino alla cecità, incominciò a vedere nella morte l'unica via di uscita. «Se il nostro amore è impossibile, meglio morire tutti, noi due, i bambini, ed anche mio marito».

Pure allucinante il racconto del delitto fatto dall'imputato: «Mi recai da Rita verso le 19,30. C'era una bottiglia di liquore e la tracannai. Poi mi avvicinai alla culla e strinsi alla gola il piccolo Pier Angelo. Rita non lo vide morire. Aveva nascosto la testa sotto un cuscino. Andai nell'altra camera, dove c'era Eddie. La piccina mi chiese se le avevo portato i "chicles". Non si accorse nemmeno quando l'afferrai alla gola e la uccisi. Tornai da Rita e mi sdraiai accanto a lei. Parlammo per un po' e poi, con il suo consenso, la strozzai».

L'uomo è ritenuto seminfermo di mente. Il dibattito, già cominciato nel marzo scorso, venne quasi subito sospeso, in seguito ad un grave collasso che lo colse in aula.

In questi ultimi mesi le sue condizioni psichiche sono ancora peggiorate tanto da indurre, la settimana scorsa, il direttore della Nuova a richiedere ed ottenerne il ricovero d'urgenza all'ospedale di Collegno.

Ai professori De Caro, Gilli e Mossa è stato affidato l'incarico di stabilire se il massacratore di S. Ambrogio debba considerarsi privo, in modo totale, della facoltà di intendere e di volere.

Questa mattina in udienza, gli esperti medico-legali hanno riferito a lungo e dettagliatamente sullo stato attuale del Gulli. La discussione nella quale sono intervenuti il p. m. Fioravanti, il patrono di p. c., avv. Chiusano, e i difensori avvocati Dal Piaz e Gabri, si è protratta fino a mezzogiorno. Il rappresentante della pubblica accusa ha proposto di concedere ai periti il termine di tre mesi per presentare le loro relazioni definitive.

La Corte (pres. Salami; giudice «a latere», Piarulli; canc. Santostefano) pronuncerà la sua decisione nel pomeriggio.

● Concorso dell'Inps (per esami) per 20 posti di consigliere amministrativo e 50 di alunni di ragioneria negli istituti sanitari. Età massima 35 anni.

Conclusa la campagna dell'educazione stradale

La cerimonia stamane alla Galleria d'Arte Moderna - Premi a scolari ed automobilisti che hanno vinto il concorso indetto dal Comune

Alla Galleria d'Arte Moderna si è conclusa stamane alla presenza del sindaco prof. Grosso, dell'assessore alla viabilità dott. Altamura, del provveditore agli studi prof. Lama, del questore dott. Buttiglione la seconda «Campagna del silenzio e dell'educazione stradale». Il Sindaco, parlando dei rumori molesti, ha detto fra l'altro: «Sappiamo che è una questione di educazione e di costume. Per questo abbiamo cercato di formare i giovani con i concorsi che sono stati fatti nelle scuole. Se dicessimo che è bastata la "campagna del silenzio" a fare di Torino un'oasi di tranquillità, mentiremmo. Qualche risultato tuttavia è già stato ottenuto; comparando la nostra città con le altre possiamo dire che non siamo al fondo della scala».

L'assessore Altamura ha ringraziato quanti si sono prodigati per il successo dell'iniziativa ed ha aggiunto: «Siamo consapevoli che la battaglia intrapresa è quanto mai dura e difficile, né si esaurisce con l'azione finora condotta: la lotta contro i rumori molesti e per l'educazione stradale continua attraverso l'ufficio appositamente creato nell'ambito dell'assessorato».

E' seguita la consegna di trenta premi in denaro e di quindici medaglie d'oro agli studenti del concorso nelle scuole e di trenta premi ad automobilisti e motociclisti estratti fra quanti non hanno ricevuto multe per infrazioni al codice nel periodo da giugno a settembre.

Elezioni alla Fiat: 87 liste di operai e 58 di impiegati

Le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne alla Fiat si svolgono il 21 ottobre. I sindacati hanno presentato le liste dei candidati: sono 145 elenchi di cui 87 per la rappresentanza degli operai e 58 per gli impiegati.

UIL — Ha presentato liste in tutte le 33 sezioni della Fiat per gli operai ed in 22 per gli impiegati. I candidati sono 277 di cui 203 operai, 74 impiegati.

SIDA (Sindacato dell'auto) — E' presente in 34 sezioni per gli operai ed in 23 per gli impiegati.

CISL — Ha presentato liste in 13 stabilimenti per gli operai ed in 11 per gli impiegati. I candidati sono 210 di cui 184 operai e 26 impiegati.

CGIL — Liste della Fiom sono state presentate in 14 stabilimenti per gli operai e nella sezione Automobili per gli impiegati.

CISNAL — Candidati in sei stabilimenti per gli operai, alla sezione Automobili per gli impiegati.

Ottobre romano

Qualcuno pensa che l'ottobre sia un mese triste. Forse il più triste dell'anno. E' la fine dell'estate, la fine della villeggiatura, il ritorno a scuola, all'ufficio. E c'è ancora sulla bocca il sapore di mare. E ci sono i racconti da fare agli amici.

Si rinuncia malvolentieri ai vestiti leggeri, alle magliette un modo, senza cravatta e senza l'imbarazzo del gilè.

Ma a Roma l'ottobre è bello. Credo sia bello soltanto a Roma e a Parigi. A Milano, per esempio, è invece un mese triste. I giornali milanesi fin dal settembre si disinteressano della villeggiatura. A Roma no.

Anzi l'ottobre è il mese più bello, perché è il mese di buona stagione «rubato». Gli altri, le altre città, non ce l'hanno. E questo procura ai romani una gioia, egoistica, ma in fondo ragionevole.

L'ottobre, per loro, è il prolungamento di un mese di vacanza collettiva, tutti insieme. Nell'estate c'è chi è rimasto, c'è chi è andato soltanto a Tivoli, a Ostia o a Ladispoli, c'è chi è andato al mare e chi in montagna. Nell'ottobre invece sono tutti insieme a Roma e decidono ogni anno di concedersi una specie di «tredicesima» festiva, qualcosa che sembra fuori del calendario.

Infatti l'ottobre romano sul calendario non c'è. E' un ottobre che esiste soltanto a Roma e a Parigi.

Più che vederlo si sente. E' un mese allegro, pieno di notizie, di fatti, di curiosità. Si riallacciano i flirts invernali, le vecchie amicizie. E' così per tutti: per lui e per lei. E' così per noi, che sentiamo nell'aria qualcosa che assomiglia stranamente alla primavera, anche se sia già dentro all'autunno. E' un po' curioso, ma l'ottobre romano è, per la prima metà, primaverile e, per la seconda, carnevalesco.

Le osterie di Roma — da quelle artefatte per turisti stranieri dell'Appia Antica a quelle vere di Trastevere e del rione Ponte — si popolano di effervescenza. Par quasi che il vino dei Castelli e il Frascati di buona memoria siano diventati Champagne. E del migliore.

E' il mese dell'eleganza, l'ottobre romano. I tailleurs per le signore, i colori sempre vivaci, le cravatte più chic per gli uomini. L'autentico romano ha proprio un gusto particolare per le cravatte. Son famose quelle di via Condotti, che il D'Annunzio definì «ineffabili».

Mese elegante, l'ottobre, mese bello, mese di serenità. Mezza vacanza, resa ancor più sana e divertente dal fingere di lavorare. Mese spensierato: le scadenze a Roma non si fanno mai coincidere con l'ottobre.

Come dovrebbe essere la vita di un popolo felice? E' difficile a dirsi, però si potrebbe proporre che fosse come quella dei romani d'ottobre.

Al Pincio, anche se gli anni suoi d'oro sono passati da tempo, si va sempre. E il tramonto, quando Roma è invasa dalle vampe rosse del sole, è difficile dire ciò che accade, ma si ha la sensazione di attraversare per un attimo i binari dell'eternità.

E' così al tramonto ed è così all'alba, le due congiunture con la notte. L'alba però è bella solo a primavera. Il tramonto viceversa bisogna attenderlo e coglierlo di sorpresa alla fine di una giornata d'ottobre.

E' un mese dipinto sui muri rossi di via Margutta dai tralci delle viti americane, più che dai quadri dei pittori, confuso dai turisti stranieri, in processione tra chiese e fontane, impreziosito di sposi novelli, che scattano foto ricordo.

L'ottobre è un mese completo di trentadue giorni. Uno di più: un giorno di novembre, quello d'Ognissanti.

L'ottobre romano doveva finire per forza con la festa di tutti i santi. Il primo novembre è un giorno tipicamente romano. A Roma c'è davvero bisogno dei santi. Se non ci fossero loro, guai. E se uno li per li arriva tardi e li trova tutti occupati, non c'è niente da fare. A Roma chi non ha santi non lavora. E chi li ha, anche se non lavora, campa. E campa bene. Ecco perché l'ottobre romano ruba un giorno al novembre.

Ma non si pensi che questo voglia dire che il romano è uno «scanzafatiche». Al contrario. Bisogna sfatare la leggenda del romano fannullone, ridanciano e scettico. In Italia ci sono due leggende: quella del romano «scanzafatiche» e quella del milanese «faccio tutto io». Roma è la capitale e non vorrebbe esserlo, perché è una città gaudente. Milano non è la capitale, ma vorrebbe esserlo, perché è una città industriale, ricca e misteriosa. Ma fra il romano e il milanese c'è la stessa differenza che passa tra due corridori di bicicletta: un pistard e un passista.

A Roma ci vogliono i santi per lavorare. Non ci sono tante industrie come altrove, eppure ogni anno nelle sue grandi strade si riversano migliaia d'italiani. Roma non può fare a meno di accoglierli, ma non si sa dove questa gente possa trovare da vivere. Però vive.

L'ottobre romano è anche il mese dell'amore. Nei prati — di là da ponte Milvio o giù da Tor di Quinto o su al Belvedere, fino ai Prati — è una cantica d'amore. Sceneggiatura e regia sono affidate al caso, che è sempre un regista estroso e divertente, un Tati che si rinnova ogni giorno. La notte è una distesa di lucciole, nei prati. Sono i fanali di posizione delle auto, come tutte le luci delle giunche nella baia di Hong Kong. Sono auto con i vetri appannati dai respiri innamorati. E' un tremolio di luci sotto un cielo già cristallino e viepo di venti freschi. I prati di periferia, con i fiori umani, a notte si fondono con le stelle.

Anche una sigaretta, spenta sull'erba, ha un senso, in una notte di ottobre. Con una traccia vermiglia di rossetto o schiacciata con forza, con frenesia, o lasciata cadere intatta in un momento di abbandono, o fumata fino in fondo, coi nervi a fior di pelle.

C'è una storia in ogni orma di pneumatico. Le piccole europee o le grosse americane dai sedili ribaltabili. E ci sono i camioncini dei rappresentanti, che amano e al tempo stesso continuano a fare réclame, col nome del prodotto scritto sulla carrozzeria.

E' uno spettacolo vedere Roma dall'alto, in una notte limpida di ottobre. S'impara sempre qualcosa a guardare la città. Milioni di vite umane, l'una accanto all'altra, tutte partecipi di un qualcosa unico, uguale per tutti. Anche l'amore si snoda come su una grande catena di montaggio. E c'è una nuova poesia, che non scorre più col Tevere, sotto i ponti, né si ferma più ai giardini di Villa Borghese o al Pincio meditabondo, con le sue statue, ormai sconosciute.

L'ottobre romano è un po' di primavera, come se i romani se la fossero messa da parte, previdenti, per consumarla all'inizio dell'autunno.

E la «Barcaccia» di piazza di Spagna non ha bisogno di fiori, per essere bella. Le bastano i pezzi di carta colorata, che i ragazzi ci buttano dentro. E la scalinata di Trinità dei Monti ha per fiori le sciame rampicante delle sedicenni, che marinano i primi giorni di scuola.

Anche all'Osteria dei Sordomuti, in via di Grotta Pinta, a due passi dal Teatro dei Satiri, nell'ottobre c'è un'aria diversa. C'è un gesticolare più gaio e più serrato e qualche avventura s'intreccia anche lì, fra occhi che parlano e occhi che ascoltano.

Non danno noia neppure i pullman di «Roma by night», con le foglierine pallide ai finestrini, che non riescono mai a scoprire la vera vita notturna della Capitale.

Le sere d'ottobre non finiscono. L'alba sorprende la gente, senza dare uno stacco. Il nuovo giorno si attende volentieri perché è un altro giorno d'ottobre.

Poi viene la festa d'Ognissanti. Dopo è l'autunno. E' il due novembre: giorno dei morti, al Verano, al Maggiore, a Priscilla, al Ponziano o al cimitero protestante. E' un giorno di crisantemi e di veli neri. L'unico giorno, in cui s'intuisce che Roma sta al Sud piuttosto che al Nord.

E il due novembre non si attende più l'alba. La notte del due novembre Roma è deserta. Le sue strade sono vuote. Tutto si ferma.

Il grande mese è finito. Domani i santi e i morti dovranno aiutare i romani.

Raffaello Bertoli

Intervista con una bella donna che non vuole essere soltanto tale

Rossana Podestà ha rubato il mistero del sorriso agli etruschi

Come ve le immaginate le eroine dei tempi antichi o delle fiabe orientali? - L'attrice ne interpreta le figure ma nella realtà della vita è molto diversa; la sua leggiadria è tenera e quieta da semplice e brava ragazza - «La rete», un successo che l'ha legata al mondo del cinema - Se avesse continuato a studiare sarebbe divenuta una geologa oppure si sarebbe dedicata all'archeologia

Venezia, ottobre.

In confidenza, voi, una dea, come ve l'immaginate? Voglio dire, quando pensate ad Afrodite, ad Artemide, ad Atena, come ve le figurate? Alte, piccole, snelle, formose? Personalmente io, fin da quando ero in liceo, ho attribuito alle dee una corporatura imponente. Belle, sì, ma statuarie; voluttuose, magari, ma con solennità. Insomma, qualcosa di più che delle creature umane. Il mito le ha sempre, per me, affratellate ai Titani, ai colossali eroi, Ercole che regge sulle spalle il firmamento, Teseo che debella il mostruoso Minotauro, Bellerofonte che cavalcando un destriero alato combatte l'orribile Chimera... E altrettanto mi è sempre accaduto per le grandi protagoniste delle antiche leggende, Arianna, Ifigenia, Fedra, Elena, per non parlare delle eroine bibliche e di quelle delle fiabe orientali, Sheherazade, Zuleika, Balkis. Ecco perché quando ho conosciuto Rossana Podestà, interprete di tanti film ispirati alla mitologia e alla favola, sono rimasto di stucco. L'avevo sempre creduta una bellezza maestosa, ricordandomi di lei come di Elena di Sparta, di qualche conturbante patrizia dell'antica Roma, di qualche fascinosa principessa delle favole di oriente o di non so più quale altra suggestiva figura; insomma senza volerlo la pensavo quasi una dea più che una «diva».

E invece Rossana Podestà m'è apparsa come una semplicissima donna. Bella, sì, ma non d'una bellezza aggressiva, folgorante, prepotente. Se mai, la sua leggiadria ha qualcosa di tenero e di pratico al tempo stesso; potrebbe essere una direttrice d'azienda oppure la fidanzatina d'un goliardo.

Due grandi occhi pieni di lampi cerulei e una bocca timida che si schiude volentieri a un quieto sorriso. Sul viso neppure un filo di trucco. Mani e piedi, delicatamente modellati, non conoscono smalti o vernici per le unghie.

Veste con eleganza sobria, schiva d'ogni eccesso.

Se ne stava in un angolo della terrazza dell'albergo Excelsior, al Lido, e sembrava quasi lieta di non avere intorno a sé fotoreporter o giornalisti. Difatti, quando le chiesi di raccontarmi qualcosa di sé, si schermì.

— Sia gentile — implorò — mi eviti questo fastidio. Capisca, non mi fraintenda: sono felicissima di chiacchierare con lei, ma mi imbarazza terribilmente parlare di me stessa. Mi capisca: io non so come mi vede la gente, quale idea si è fatta di me e perciò non vorrei deludere nessuno presentando della mia persona un ritratto troppo diverso da quello che ci si immagina. Intendiamoci: può darsi benissimo che mi si pensi peggiore di come sono in realtà. Ma allora, se dalle mie parole io risultassi migliore, mi si potrebbe credere presuntuosa e mi dispiacerebbe anche questo.

— Cominci intanto a dirmi come parlerebbe di sé qualora vi fosse proprio costretta — le proposi sorridendo — Supponga d'essere un'estranea cui è stato chiesto chi è e che cosa è Rossana Podestà.

L'attrice mi guardò, incerta. Poi si strinse nelle spalle, con un moto di comica rassegnazione, e dopo un attimo di concentrazione cominciò:

— Ecco, secondo me Rossana Podestà ha tutti i difetti possibili, ma, in fin dei conti, ha anche tutti i pregi. Sono pigra, golosa, testarda, distratta, collerica, spendacciona... Però, se occorre, so anche essere una lavoratrice instancabile, capace magari di star senza mangiare per non smettere di lavorare, pronta ad accettare le idee altrui, meticolosa fino alla pignoleria, calma quando si tratta di arginare le collere degli altri ed economa se le circostanze lo esigono. Mi preoccupo di non dare noia a nessuno, né a quelli che amo, né a quelli che non amo, ma non ammetto che gli altri diano noia a me. Su questo, non transigo.

— Lei ha scelto la sua professione spinta dalla vocazione?

Rossana scosse il capo.

— No — *dichiarò* — La verità mi obbliga a riconoscere che si è trattato di un caso. Nella mia famiglia, sebbene il nostro cognome sia lo stesso d'una illustre stirpe di attori italo-argentini, nessuno ha mai avuto velleità artistiche, né si è mai cimentato sulle scene o davanti a una macchina da presa. Ma un giorno il noto regista franco-russo Leonide Moguy, che cercava visi di adolescenti per il suo film *Domani è un altro giorno* (quello in cui venne «lanciata» Annamaria Ferrero) mi vide che prendevo il gelato coi miei familiari in un caffè romano. Si presentò e mi chiese di prender parte a qualche scena del film. La esperienza mi tentò come avrebbe tentato qualsiasi altra ragazza: per di più c'era da guadagnare benino. Accettai. Poi si sa come succede: a quel film ne successero altri, finché il grande regista messicano Fernandez mi volle come protagonista d'un'opera cinematografica che fece scalpore: *La rete*.

Sorride, ammiccò maliziosamente e concluse:

— In quella «rete» restai per così dire prigioniera. Scoprii tutto l'incanto della professione di attrice. Ed eccomi qui.

A questo punto, sempre dietro le mie insistenze, Rossana si lascia andare a deprecare certi film storico-biblico-mitologici nei quali per un pezzo i produttori parvero volerla confinare.

— S'erano fissati in mente — *dice scaldandosi* — che io fossi il tipo della fatalona irresistibile, che stregava maschioni dai muscoli di bronzo e dalle spalle monumentali. Forse ne ebbe colpa una *Elena di Sparta* che accettai d'interpretare per una co-produzione italo-americana. E quando dico «interpretare» sbaglio, perché in verità c'era ben poco da fare per una interprete. C'era soltanto da indossare tuniche più o meno... rivelatrici e lasciarsi ritrarre in atteggiamenti languidi e appassionati. Comunque a quella *Elena* seguirono una quantità di personaggi di fantasia, uno più «fasullo» dell'altro e tutti intesi a sfruttare la mia pretesa bellezza.

— Non è un po' troppo modesta con quella «pretesa»?

L'attrice sbuffa e picchia con irritazione il piccolo pugno sul piano del tavolino che le è accanto.

— Senta — *prorompe* — non cominci anche lei con la storia della bellezza! Può darsi che io non sia brutta. Ma è certo che tante mie colleghe sono assai più belle di me. Eppoi non me ne importa niente delle mie doti fisiche. A me preme di poter essere considerata una vera attrice. A me preme che la mia faccia, il mio corpo sappiano adattarsi ai sentimenti dei personaggi umani che mi vengono affidati, tragici, patetici, umoristici, come si vuole, purché ci sia in essi un po' d'umanità. E' anche per questo che voglio bene a mio marito Marco Vicario. Perché è stato lui, produttore e regista, ad avere il coraggio di strapparmi alla mitologia e alla fiaba per portarmi nella realtà. Veramente l'aveva capito anche Valerio Zurlini, con le sue *Ragazze di San Frediano*, un film a me particolarmente caro. Ma poi pareva che tutti se ne fossero dimenticati. Marco (probabilmente anche perché mi vede in un modo diverso dagli altri) si è fidato di me come attrice, prima in *Le ore nude* e adesso in *Sette uomini d'oro*. Be', tutto sommato, credo di poter affermare che non ci siamo troppo sbagliati né lui né io.

L'attrice Rossana Podestà

— A proposito di suo marito, lei è di temperamento geloso?

Stavolta Rossana risponde senza la minima esitazione.

— Moltissimo. Sono d'indole possessiva e quindi sono gelosa non soltanto in amore, ma anche delle amicizie o degli affetti. Sono gelosa persino dei miei figli, si figuri. Per adesso sono bambini, ma quando un giorno si sposeranno, credo che sarò una suocera pestifera.

L'idea di Rossana Podestà, con quegli occhi di velluto, quella bocca fanciullesca e quella figura da adolescente, in funzione di «terribile e bella nuora», francamente, mi stupisce e mi fa sorridere. Ma qualcos'altro in questa graziosa donna deve sorprendermi. Quando le chiedo che cosa avrebbe fatto più volentieri se non avesse scelto la carriera di attrice, mi dichiara, accendendosi d'improvviso entusiasmo:

— Avrei seguito una professione che m'avesse consentito di studiare il mondo in cui viviamo. E per mondo intendo proprio la terra, il suolo, i monti, i laghi, i mari... Sarei diventata... come si dice?... etnologa, no, geologa. Mi piace da matti sapere tutto dei paesi che visito, la loro struttura geologica, il loro clima, com'erano un tempo, perché sono mutati... E forse mi sarei anche dedicata all'archeologia. Faccio il tifo, ad esempio, per quanto riguarda gli Etruschi e, modestia a parte, credo di sapere su quel popolo misterioso tutto quel che s'è detto e scritto.

Straordinario. Io, lo confesso, conosco degli Etruschi soltanto lo strano affascinante sorriso che sembra errare sulle labbra delle loro statue. Perdinci, ora che ci penso, somiglia un po' al sorriso di Rossana Podestà.

Dino Falconi

Il Maragià di Jaipur ambasciatore a Madrid

Il Maragià di Jaipur, colto dal fotografo a Nuova Delhi mentre assiste assieme alla Maharani ad una partita di polo, è stato nominato in questi giorni ambasciatore dell'India a Madrid (Tel. a «Stampa Sera»)

L'«agente 007», un personaggio che sopravvive al suo autore

In Inghilterra si cerca uno scrittore che continui le storie di James Bond

E' stato interpellato Kingsley Amis, ex professore di Oxford, autore di «gialli» e di fantascienza e di un saggio sul noto eroe creato da Fleming - Egli sarebbe disposto a raccogliere la penna dello scrittore defunto - Ma è dubbio che Sean Connery sia disposto a interpretare ancora la parte del famoso poliziotto

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.

Sebbene il suo autore — il romanziere Ian Fleming — sia scomparso ormai da quasi due anni, la saga di James Bond sembra tutt'altro che conclusa. Fleming scrisse dodici libri sull'«agente 007», e uno ne aveva appena incominciato, *Octopussy*, in via di pubblicazione in questi giorni, a puntate, su un quotidiano londinese. Quando egli morì, i giornali osservarono che veniva bruscamente interrotta «un'epica minore moderna», una storia dei nostri tempi «di contenuto mitico».

L'esecutore testamentario di Fleming, invece, sta cercando di salvare il personaggio: egli è alla ricerca di uno scrittore che possa impugnare idealmente la penna di Fleming e continuare nella serie di avventure, credibili o meno, di James Bond. A quanto affermava ieri l'*Evening Standard*, il successore di Fleming sarebbe stato trovato nella persona di Kingsley Amis, un ex professore di Oxford, autore di celebri romanzi come *Lucky Jim*, considerato fino a pochi anni fa una delle massime speranze letterarie della Gran Bretagna.

Qual è il titolo vantato da Kingsley Amis per la eredità di Fleming? Un saggio, probabilmente il migliore apparso in Inghilterra, da lui preparato su James Bond. Amis è un grande ammiratore sia dell'«agente 007» sia del suo autore. Il suo giudizio su questo discutibile personaggio non è completamente negativo: non lo ritiene solo un violento, un donnaiolo e uno snob. Vede in lui anche certi valori tradizionali, come l'amor di patria, l'azione, il senso dell'onore. Amis ha confessato di essere affascinato da James Bond: «Riprendere le avventure sarebbe per me un grande onore ma anche un grande divertimento».

Lo scrittore ha già pubblicato con successo alcuni libri di fantascienza e alcuni «gialli» e quindi non è completamente estraneo a questo genere letterario. Tra l'altro, come Fleming, egli ha una perfetta conoscenza della buona tavola, delle maniere dell'alta società e dei vezzi dei miliardari britannici.

L'esecutore di Fleming, Janson-Smith, ha detto che per ora il progetto deve ancora essere considerato «in alto mare» e che si tratta di una questione molto complicata anche perché coinvolge enormi interessi finanziari. Ha comunque detto che Amis è già stato interpellato, e che il suo responso è stato positivo. Naturalmente i nuovi libri di James Bond verrebbero trasformati in altrettanti film.

E' dubbio però che Sean Connery accetti di interpretarli. L'attore è stanco del personaggio e desidera affrontare lavori di maggiore impegno. Egli ha sottoscritto coi produttori Saltzman e Broccoli un contratto per solo altre due pellicole. L'impresa, bisogna precisare, se si concreterà, sarà puramente commerciale. Del resto James Bond, come dicono gli inglesi, è diventato *big business*.

Ennio Caretto

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, trigono a Giove, quadrato a Marte e Venere. Chiarimento utile di una certa situazione. Sarà bene vigilare perché nessuno possa sfruttare le vostre iniziative. Momento ricco di esperienze utili. Tipi: **Ariete, Acquario, Pesci.**

Ariete - *Lavoro*: una svolta sul lavoro vi costringerà per alcune ore a tenere ogni attività in sospeso. Originalità di idee ben accettate e valorizzate. *Vita affettiva*: non mancheranno le opportunità per farvi notare e imporvi nel cuore di una persona. *Salute*: attenzione alle scale, agli oggetti taglienti e alle corse troppo rapide.

Acquario - *Lavoro*: prestigio personale favorito. Due occasioni non comuni daranno la possibilità di vincere una tenace resistenza. *Vita affettiva*: accordi solidi saranno permessi da una conversazione decisiva. E' bene assumere un atteggiamento preciso. *Salute*: stanchezza nervosa: eliminate dal vostro ambiente le persone che vi deprimono.

Pesci - *Lavoro*: rettificate al più presto i vostri principi e vi troverete bene. Potrete ottenere quello che vi necessita, ma sappiate agire con saggezza. *Vita affettiva*: se volete migliorare le cose sul piano sentimentale, dovrete tracciare tutto un programma esplorativo preliminare. *Salute*: la dieta dovrà essere sorvegliata e seguita scrupolosamente. Starete bene in serata.

Previsioni collettive per i nati del Toro: uno scritto o una telefonata svelerà tutto un retroscena interessante. Da tutto questo trarrete utilità per il prossimo futuro. **Gemelli**: Avviamento benefico e sereno verso la fortuna. Godrete momenti di grande speranza. **Cancro**: potrete sperare nell'azzardo o in qualche manovra insolita. La vita sarà sorridente. **Leone**: dovrete aver cura delle vie digerenti, per non aumentare i reumatismi, che sono la chiave dei vostri malesseri. **Vergine**: il senso della gerarchia e della disciplina vi porterà ad agire con saggezza e raccogliere in seguito buone cose per l'avvenire. **Bilancia**: dovrete essere più liberi di pensiero per ottenere una vittoria. Attenzione a non peccare d'ingenuità. **Scorpione**: le trattative in corso porteranno a delle favorevoli conclusioni. Prevedo possibilità per avvicinare una persona d'affari. **Sagittario**: in guardia contro la maldicenza. Dovrete forse eliminare un'amicizia. Cercate di distrarvi. Un guaio sarà evitato in tempo. **Capricorno**: impegni di lavoro saranno la giustificazione più accettabile per eliminare ogni responsabilità. Scartate ogni testimonianza.

T. Palamidessi

Legato ed abbandonato in un deposito di cereali

Caltanissetta, martedì sera.

Un carabiniere passando per via Marina, a Butera, davanti ad un magazzino, ha udito dei gemiti provenire dall'interno. Il militare ha rintracciato il proprietario del deposito, un commerciante di cereali, e lo ha invitato ad aprire. Nel locale c'era un uomo, riverso al suolo, con le mani legate dietro la schiena. Il commerciante, Carmelo Cannizzaro di 38 anni, si è giustificato dicendo che aveva voluto fare uno scherzo a quella persona, trattandosi di un minorato psichico. E' stato arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per sequestro di persona, e rinchiuso nelle carceri di Caltanissetta.

La moda

L'originalità di Tiffeau

E' un fatto innegabile che l'originalità di Jacques Tiffeau non si smentisce mai e, come se non bastasse quanto è stato ormai detto di lui in questa nostra rubrica, oggi ritorniamo su questo noto modellista. Le nostre gentili lettrici sanno benissimo che uno dei canoni fondamentali della moda autunno-inverno 1965-'66 è il due pezzi con casacca molto lunga. Si tratta di una linea che ha avuto il suo «battesimo» del fashion sia in Europa che in America, dove ha incontrato l'incondizionata approvazione del non facile gusto femminile. Quest'anno in cui le stoffe hanno assunto un'importanza di primo piano, fogge del genere quale quella riprodotta qui accanto hanno trovato l'opportunità di una facile affermazione. Quest'abito di Tiffeau è infatti caratterizzato da una eleganza tutta particolare, vi contribuiscono oltre alla lunghezza notevole della gonna scivolata, l'assoluta mancanza delle maniche che contrasta con l'alto collo a tartaruga. La gonna, ricca e svasata, si ferma tra dita sopra il ginocchio. Essa è vitalizzata da alcune pieghe che formano un indovinato gioco di pannelli.

Questo modello è confezionato in lana «Shetland» molto morbida a trama sostenuta. I colori indicati da Tiffeau sono, il cammello, il grigio, il rosa, il blu, il beige e la vinaccia.

Finiscono molto bene quest'abito la cinturina tubolare di cuoio annodata di fianco e un capello [illegible] alla «corsara» senza nastro, oppure a fungo rovesciato.

Si tratta di un modello di gusto finissimo e siamo certi che le nostre lettrici condividono tale opinione.

La bellezza

Bimbi a scuola

Anche quest'anno gli elementaristi hanno dato il «via» ai nuovi corsi. Lunghe file di bimbi hanno fatto ressa di fronte agli edifici scolastici che li ospiteranno fino oltre la metà di giugno. In genere facce allegre, fatta eccezione per i novizi i quali, un po' spaesati, hanno ritenuto prudente restare a mano delle madri e dei padri finché non è venuto il loro turno d'ingresso in aula. Impeccabili nei loro grembiulini neri con cravatte blu annodata a farfalla, si sono incolonnati in silenzio lanciando di tanto in tanto uno sguardo molto significativo ai genitori. Come sempre, c'è stata la nota patetica. Quando la colonna s'è mossa, un bimbo è uscito dalla fila e, piangendo, è corso verso la mamma. L'intervento della maestra ha posto immediatamente fine alla piccola tragedia; prendendo il bimbo per mano gli ha fatto riprendere il posto accarezzandogli i capelli e rivolgendogli frasi di incoraggiamento. A questo punto la madre ha ritenuto più conveniente andarsene subito anche perché dai tratti del volto si comprendeva chiaramente che un nodo le serrava la gola. Sono cose che accadono il primo giorno di scuola, poi subentra l'abitudine e il distacco non è più così toccante. Abbiamo citato questo particolare accaduto stamane in una scuola alla periferia della città per puntualizzare un problema che merita di essere esaminato sotto i suoi molteplici aspetti. Per i novizi, in particolare, il primo giorno di scuola rappresenta un'esperienza di fondamentale importanza; il distacco, anche se temporaneo, dall'ambiente familiare e l'ingresso in una società organizzata costituisce per essi «l'incipit vita nova» che non mancherà di lasciare nella loro psiche una traccia spesso profonda. Per tale motivo è compito dei genitori preparare il più possibile, con un'adeguata azione psicologica, quest'«ingresso» formale dei loro figlioletti. Sbagliano pertanto coloro i quali, sgridandoli per una monelleria, li apostrofano con frasi del genere: «Fra qualche giorno andrai finalmente a scuola e là troverai il pane per i tuoi denti!». Presentare la scuola come una specie di prigione della quale il maestro o la maestra sono le guardie carcerarie, è un errore imperdonabile, si contribuisce a creare a priori nell'animo del fanciullo una specie di repulsione per quell'ambiente dove egli non è più signore e sovrano come a casa sua, dove deve rispondere delle proprie azioni e, soprattutto, vivere in comunione con altri suoi simili i quali non sempre fraternizzano con lui. Pertanto il compito dei genitori smussare e non rendere più acuti gli angoli che inevitabilmente sorgono quando ambiente familiare e scuola sono posti a confronto per la prima volta. Ma vi sono altri aspetti del problema che debbono essere affrontati con ponderazione. La vita scolastica, specialmente nei primi anni, costituisce soltanto un certo aspetto un fattore apparentemente negativo dal lato dello sviluppo fisico. Un bimbo in piena fase di sviluppo avrebbe bisogno di restare il più possibile all'aperto e fare del moto al fine di liberare l'enorme «surplus» energetico che caratterizza un organismo giovane e sano; ma abbiamo detto «apparentemente» proprio perché queste energie, spesso incontrollate, hanno appunto bisogno di essere imbrigliate per un loro sfruttamento positivo. Imparare è connaturale nell'uomo, imparare significa fare della esperienza, e, con l'esperienza, conoscere se stesso attraverso gli altri e le cose che ci circondano. Ecco perché la scuola è soprattutto necessaria per i figli unici i quali, senza di essa, si cristallizzerebbero in un egocentrismo che è all'opposto del concetto di socialità di cui l'uomo è parte integrante proprio perché «essere sociale». Prima di concludere toccheremo un altro argomento. Anche se per mancanza di spazio dobbiamo limitarci il più possibile nella loro elencazione che sarebbe troppo lunga, invitiamo fin d'ora i genitori a curare il più possibile l'alimentazione dei loro figlioletti durante il periodo scolastico. Perché un bimbo possa rendere durante la lezione è necessario che si presenti in classe propriamente alimentato, di qui la necessità che la prima colazione sia nutriente, ma non eccessivamente abbondante. L'insostituibile tazza di latte dovrà essere integrata da fette di pane ben cotto cosparse di burro e marmellata o miele; evitare il pane ricco di mollica che a contatto col liquido aumenta considerevolmente di volume gonfiando lo stomaco. Per l'intervallo delle dieci mettere nella cartella del bimbo una gelatina di frutta e qualche crostino, nient'altro; evitare quindi gl'«intermezzi» troppo abbondanti, si scongiureranno in tal modo tragedie durante il pasto di mezzogiorno e possibili indigestioni.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13854 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

(Continua a pag. 6)

Il n. 1 dei generali indonesiani

Il ministro della Difesa, generale Abdul Haris Nasution, fautore di un esercito forte, guida la controrivoluzione indonesiana (Telefoto a «Stampa Sera»)

Seconde nozze di un'ereditiera tedesca

Vola a Bangkok per sposare un italiano

Angela Muenemann è figlia del «Rothschild della Baviera» - Il suo secondo marito è un rappresentante di commercio trentunenne - Si conobbero durante un ballo di carnevale

Nostro servizio particolare

Amburgo, martedì sera.

Alla notizia che Angela Muenemann ha sposato in Estremo Oriente un giovanotto di nazionalità italiana, certamente più di un ricco scapolo tedesco ha provato dispiacere e delusione. Angela Muenemann, infatti, è senza alcun dubbio l'ereditiera più ricca nella ricca Germania Occidentale e per di più è giovane, brillante, affascinante. E', insomma, un partito fantastico che molti tedeschi avrebbero preferito restasse in patria.

Invece la ventiseienne Angela Muenemann ha sposato il trentunenne italiano Giorgio Carlo Rossi, un giovanotto molto [illegible] e simpatico, agiato ma certo non ricco, appartenente ad una famiglia della piccola borghesia romana. Per di più, per sposarlo, l'ereditiera se ne andata fino a Bangkok, dove il giovanotto è rappresentante di aziende meccaniche italiane e tedesche. Il matrimonio è stato celebrato con il fastoso rituale locale già qualche giorno fa ma solo ieri la notizia è «esplosa» nella Repubblica Federale tedesca in concomitanza con il temporaneo ritorno a casa della sposa felice.

«Si, sono felicissima — ha dichiarato Angela Muenemann al suo arrivo — perché mio marito è un uomo affascinante, forte e nel contempo capace di tenerezza e di dolcezza. E' un uomo che lavora per vivere ma che non vuole vivere per il lavoro, insomma: è un uomo come io lo intendo».

Angela Muenemann e Giorgio Carlo Rossi si conobbero nel febbraio scorso, casualmente, durante un ballo di carnevale a Monaco di Baviera. Nella città tedesca il giovane uomo d'affari romano era andato per affari, ed aveva colto l'occasione per partecipare a qualche festa nel quadro del chiassoso e colorato carnevale monacense. Fu amore a prima vista quello che nacque tra la tedeschina ed il latin lover, tanto più amore in quanto Giorgio Rossi non sapeva che quella bella ragazza era la figlia dell'uomo che in Germania è soprannominato il Rothschild della Baviera.

Poi Giorgio Carlo Rossi lasciò Monaco, tornò a Roma in famiglia per una breve sosta e quindi rientrò a Bangkok chiamato dal suo lavoro. Nella capitale thailandese Angela Muenemann ha raggiunto il fidanzato e ne è ora diventata la moglie.

Giorgio Carlo Rossi è alla sua prima esperienza matrimoniale mentre Angela Muenemann aveva sposato quattro anni fa un commerciante svizzero conosciuto solo due settimane prima ad Acapulco (la giovane ha evidentemente simpatia per i posti esotici). Il matrimonio però durò meno di un anno e si concluse con il divorzio.

I giornali tedeschi calcolano che il patrimonio personale di Angela Muenemann ammonti ad oltre quattro miliardi di lire mentre, naturalmente, la sostanza che un giorno la giovane erediterà è molte volte più ingente.

u. p.

Il «presidente a vita» si adegua alla situazione

Totale adesione di Sukarno alla controrivoluzione dei generali

I militari, dal canto loro, non possono fare a meno del suo appoggio demagogico presso le masse - I rivoltosi paracomunisti starebbero organizzando una guerriglia nel centro dell'isola di Giava e nell'immenso arcipelago - Il colonnello Untung è ancora vivo

Nostro servizio particolare

Giakarta, martedì sera.

Se è vero, come molti ritengono, che Sukarno sia praticamente controllato dai capi militari che hanno soffocato il tentativo rivoluzionario di sinistra, imbastendo con successo una contro rivoluzione di destra, è anche vero che il presidente indonesiano ha saputo far buon viso a cattiva sorte ed adeguarsi alla nuova situazione.

In una dichiarazione diffusa da Radio Giakarta, Sukarno ha reso un vibrante omaggio ai sei generali i cui cadaveri mutilati sono stati scoperti in un vecchio pozzo presso la base di Halim, qualificandoli «eroi della nazione» ed annunciando che saranno sepolti a spese dello Stato con gli onori militari. Un omaggio Sukarno ha voluto tributare anche ai capi militari vivi, a coloro, cioè, che reagendo al complotto del «movimento trenta settembre» hanno assunto il potere di fatto nel paese e stanno cercando di eliminare le ultime resistenze delle sinistre.

Queste forze paracomuniste avrebbero ancora sotto controllo vari centri di Giava e delle altre isole dell'immenso arcipelago, mentre le forze fedeli ai capi militari di destra hanno ripreso oggi la città di Jogjakarta, dalla quale forti bande di ribelli sono fuggite verso il centro dell'isola.

Evidentemente gli irregolari tentano di stabilire un contatto con le unità in rivolta comandate dal tenente colonnello Sukirman.

Nel centro di Giava, secondo quanto si ammette al comando «regolare», si troverebbe anche un forte reparto misto di soldati e di civili comunisti armati, agli ordini del tenente colonnello Untung, che dunque non sarebbe affatto stato ucciso.

E' del resto significativo che i capi militari continuino a far diffondere appelli «all'unità delle forze armate». L'ultimo è stato lanciato dal generale Abdul Haris Nasution, che era stato catturato dai ribelli del «trenta settembre» ed è riuscito a fuggire.

Si sono poi avute notizie sicure del maresciallo Omar Dani, comandante dell'aviazione, del quale si era detto che avesse preso partito per i ribelli; stamani egli ha pubblicato un ordine del giorno nel quale si formulano minacce di severe sanzioni nei confronti «dei traditori che hanno macchiato il nome delle forze aeree».

Quanto a Sukarno, qualche indizio sembra mostrare che egli ha rafforzato i legami con i capi militari ed ha almeno in parte riassunto le redini. Ad esempio ieri sera ha emanato un decreto con il quale si spostano al 10 novembre le cerimonie della giornata delle forze armate che solitamente cade il 5 ottobre. Ieri l'altro i capi militari avevano dichiarato che la festa avrebbe avuto luogo alla data consueta.

Gli osservatori ritengono che sia in atto un «moto pendolare» che determina incertezza circa chi detenga effettivamente la pienezza del potere. Forse il controllo della capitale e della zona attigua è ancora pienamente nelle mani dei militari, ma costoro sembrano rendersi conto che il «mito di Sukarno», anche se offuscato da quanto è accaduto, ha ancora il proprio peso. In altre parole i capi militari hanno bisogno del presidente almeno quanto questi ha bisogno di loro.

p. a.

A Giakarta, un carro armato sorveglia l'ingresso del palazzo presidenziale per proteggere Sukarno (Telefoto)

Strade ancora interrotte nella zona di Cannobio

Cannobio, martedì sera.

(c.) I danni del nubifragio del 10 e 11 settembre si sono purtroppo aggravati in conseguenza del maltempo della scorsa settimana, che ha ancora investito tutta la zona del Cannobino. Le reti viarie dei comuni di Cavaglio, San Donnino, Falmenta, Curzolo, Orasso e Gurro sono sconvolte. Tutte le mulattiere sono impraticabili, parecchie sono addirittura scomparse, molti muri di sostegno delle strade sono franati ed altri pericolanti, alcuni acquedotti rurali sono dissestati, parecchie piantagioni e boschi di proprietà dei comuni sono andati distrutti.

La situazione è grave, in quanto le singole amministrazioni comunali, che hanno già bilanci deficitari, non sono in grado di provvedere alle ulteriori opere di ripristino. La stessa strada provinciale che da Cannobbio sale all'alta valle, congiungendola alla val Vigezzo, è ancora impraticabile ed i servizi automobilistici di linea non funzionano.

Appelli sono stati rivolti all'Amministrazione provinciale di Novara e alla Camera di Commercio. Si chiede che sia reso possibile il ripristino delle comunicazioni automobilistiche di linea, quello delle strade interne dei comuni, degli acquedotti, dei lavatoi pubblici.

Arrestato il giovane che ha travolto un motociclista

Romagnano Sesia, mart. sera.

Battista Alberici, l'operaio diciannovenne di Prato Sesia che la scorsa notte ha travolto ed ucciso il motociclista Bruno Rubinelli, di 60 anni, da Ghemme, è stato arrestato dai carabinieri di Gattinara, a seguito di mandato di cattura emesso dal Pretore di Borgomanero, dott. Salvi. Sul conto del giovane, infatti, pesano gravi responsabilità, fra cui quella della eccessiva velocità, accertata a seguito dei rilievi effettuati. Nonostante il limite dei cinquanta orari, l'Alberici, con la sua «1100», ha abbordato la curva che immette nell'abitato di Prato Sesia pigiando decisamente sull'acceleratore fino a sbandare più volte prima di abbattere un paracarro, travolgere il Rubinelli e schiantarsi definitivamente fuori strada, contro un palo della linea di illuminazione pubblica. Nella stessa nottata della disgrazia il responsabile era stato ricoverato all'Ospedale di Gattinara, ma data la lievità delle ferite riportate ieri sera i medici lo hanno dimesso. L'Alberici era però atteso dai carabinieri, che lo hanno trasferito in carcere a Borgomanero a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Ubriaco ferisce il figlio che gli strappa il coltello

Biella, martedì sera.

(p. m.) Un uomo residente a Vigliano Biellese, Graziano Didioni, di 55 anni, è stato denunciato per lesioni colpose e maltrattamenti ai familiari. Egli è ritenuto responsabile delle ferite, fortunatamente lievi, che il figlio Luigi, di 18 anni, dopo un litigio con lui ha dovuto farsi medicare da un sanitario. L'altra sera, secondo le prime risultanze delle indagini, il Didioni sarebbe tornato a casa ubriaco e avrebbe iniziato un'aspra discussione con la moglie. Il giovane, intervenuto in difesa della madre, avrebbe rimproverato il Didioni, che ad un certo momento avrebbe minacciosamente agitato un coltello. Il figlio l'avrebbe affrontato per disarmarlo, riportando appunto ferite superficiali al braccio sinistro e ad una coscia.

Morente un agricoltore afferrato da una puleggia

Vercelli, martedì sera.

(w.n.) - Un agricoltore di Lignana, Battista Giubiena, di 60 anni, ieri sera mentre si trovava nell'essiccatoio della propria tenuta, è stato afferrato per un lembo della camicia da una cinghia di un albero di trasmissione e trascinato in un pauroso vortice. Intervenivano subito alcuni operai dell'essiccatoio che si trovavano poco distante, i quali riuscivano a fermare il motore. Il Giubiena, gravemente ferito, è stato trasportato all'ospedale di Vercelli, dov'è ricoverato con prognosi riservatissima: le sue condizioni sono molto gravi.

Massiccia azione aerea degli americani nel Vietnam

Saigon, martedì sera.

Alle prime luci dell'alba una squadra di bombardieri pesanti B-52 di base a Guam ha effettuato una incursione su un obbiettivo vietcong 113 chilometri a Nord-ovest di Saigon. Si è trattato della trentasettesima missione dei mastodontici B-52 nel Vietnam meridionale. Gli obbiettivi colpiti si trovavano tutti nella zona C.

Sul fronte terrestre, 21 vietcong sono rimasti sul terreno nel corso di una violenta battaglia nella provincia di Binh Dinh, 446 chilometri a Nord-est di Saigon.

I governativi hanno invece sofferto forti perdite nella battaglia per la difesa di una unità del Genio che stava riparando un ponte andato distrutto nei combattimenti di due settimane fa vicino al passo di Tefu Cu.

Sedici chilometri a sud di Ca Mau, nell'estremità meridionale del Vietnam del Sud, i vietcong hanno rotto i contatti dopo avere tentato invano di infiltrarsi attraverso gli apprestamenti difensivi governativi.

A Saigon, infine, un portavoce del ministero degli Esteri ha smentito la notizia secondo cui il governo di Saigon avrebbe richiesto l'aiuto della Germania Federale contro i vietcong.

Forsennato assalto della folla nella Corea del Sud

16 persone calpestate e uccise nella ressa davanti a uno stadio

Nostro servizio particolare

SEUL, martedì sera.

Una festa dello sport si è mutata in una terrificante tragedia: 16 persone, quasi tutte donne anziane e bambini, sono state calpestate e uccise da una folla di 100.000 persone che tentava di entrare in uno stadio per la inaugurazione dei giochi sportivi nazionali della durata di sei giorni. Il fatto è avvenuto a Kwangju, una cittadina a 330 chilometri a sud di Seul.

Lo stadio può contenere soltanto 30.000 spettatori. Ai suoi cancelli, però, si sono presentate, all'ora dell'inaugurazione dei giochi, circa 100.000 persone. Quando lo stadio è apparso gremito in tutti i settori, la polizia ha ordinato la chiusura dei cancelli, ma la pressione della folla ha fatto crollare una intera cancellata.

La polizia non è riuscita ad arginare la fiumana di gente che, attraverso il varco, tentava di raggiungere le scalinate più piane. Essa ha chiesto quindi l'intervento delle autopompe dei vigili del fuoco. Appena giunti, i pompieri hanno diretto il getto degli idranti contro la folla e ne è scaturito un fuggi-fuggi generale. Decine di migliaia di persone in fuga si sono accavallate, scontrate, aggrovigliate. I più deboli ed i più vecchi sono caduti per terra e sono stati calpestati dalla massa umana.

Quando il piazzale di fronte allo stadio è stato sgomberato, a terra giacevano diverse decine di persone. Molte si contorcevano invocando aiuto; altre non davano più segno di vita.

I morti, abbiamo detto, sono 16; molti feriti sono stati ricoverati all'ospedale in gravissimo stato, per cui è possibile che il numero delle vittime aumenti nel prossimo futuro.

a. p.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 500 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «casella» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ......, Torino», computata per 5 parole. Il nolo della casella è di L. [illegible] per decade.

Edil case via Ponza 4 telefono 547802 553483

VIA AOSTA 29 angolo via Camino 14, 16, 18. Zona centrale e commerciale, alloggi per abitazione o da reddito
due camere - cucinino - servizi 2.850.000 + 2.000.000 Mutuo
tre camere - cucinino - servizi 3.860.000 + 3.000.000 Mutuo
quattro camere - cucinino - servizi 4.800.000 + 4.000.000 Mutuo
Per l'acquisto sono sufficienti L. 800.000 per camera, differenza rateazioni mensili.

CORSO ORBASSANO 277, condominio in zona residenziale, materiali pregiati
due camere - cucina - servizi 5.200.000 + 1.900.000 Mutuo
tre camere - cucinino - servizi 5.800.000 + 1.750.000 Mutuo
quattro camere - servizi 7.285.000 + 2.375.000 Mutuo
salone - due camere - cucina - bisservizi 8.475.000 + 3.125.000 Mutuo
Facilitazioni di pagamento.

CORSO SIRACUSA 177, 179, 181, 183, 185 quasi angolo corso Orbassano - piazza Pitagora appartamenti in finizione signorili, spaziosi, levante - ponente, due, tre, quattro camere, cucinino, servizi. Mutuo S. Paolo. Contanti minimo 1.000.000 a camera. Visitateci.

STRADA ANTICA DI GRUGLIASCO 306 (S. Paolo - Lesna) casa nuova, ultimata, tre camere, cucinino, servizi 5.100.000 + 1.700.000 Mutuo.

VIA BOBBIO 14 (proseguimento via Caboto), alloggi e prezzi ribassati, tre camere, cucina, servizi; salone, due camere, cucina, biservizi; salone quattro camere, cucinino, biservizi. Mutuo S. Paolo, facilitazioni. Visite in loco al mattino.

VIA GUIDO RENI 221, alloggi in finizione tre camere, cucinino, servizi 5.250.000 + 2.000.000 Mutuo. Visite cantiere pomeriggio.

VIA TRIPOLI 10 int. 21, muri negozio mq. 170 con quattro vetrine, nuovo adatto ufficio, rappresentanze con deposito. Prezzo eccezionale. Mutuo, facilitazioni di pagamento.

RIVOLI: Strada Antica di Alpignano (a 150 mt. da corso Susa) l'alloggio per tutti con il minimo di contanti. Rimanenza rate mensili pari all'affitto: due camere, cucinotta, servizi 1.080.000 contante + 1.100.000 Mutuo. Rateazione di L. 22.410. Tre camere cucinino servizi 1.575.000 contante + 1.650.000 Mutuo. Rateazione di L. 33.615. Visite al cantiere.

CORSO DANTE 124 (Ponte Isabella), appartamento signorile, nuovo, mq. 140, abitabile subito, salone, due camere, cucina, biservizi, doppi ingressi. Mutuo S. Paolo.

VERBIER (VALLESE, SVIZZERA)
Costruiamo, completamente rifinito, Chalet di 5 locali, ogni comfort su bellissimo terreno, vista panoramica. Fr. sv. 90.000, tutto compreso. Scrivere a: Chiffre OFA 05.727.01, Orell Füssli-Annonces, Ginevra (Svizzera).

ALLOGGIO in Settimo Torinese due camere e servizi, centrale L. 3.000.000 agevolazioni di pagamento. Telefonare 560.340.

TERRENO piccoli lotti zona residenziale vendiamo a L. 4.000 al mq., acqua, luce, telefono. Telefonare 561.780.

CORSO Orbassano impresa vende direttamente alloggi signorili prezzo 2 milioni 200.000 per camera, ottimo investimento. Telefonare 36.44.14.

ALLOGGIO in Settimo Torinese, nuovo zona centrale, tre camere e cucina L. 5.200.000 affittato ottimo reddito. Telef. 560.340.

Privato acquista
in zona semicentrale terreno edificabile circa 100 camere.
Dettagliare - Scrivere: Pubblicità Stampa 7607 - TORINO

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80 vende Borgata Vittoria 2 alloggi, 3 camere, cucinotta, servizi, recente costruzione, liberi-affittati.

TESSUTI Confezioni, 30 chilometri Torino. Avviamento trentennale. Attrezzatura completa, perfettamente efficiente. Cediamo. telefonare 57.80.44.

COMPLESSO residenziale Valsalice villa e alloggi collinari accettansi prenotazioni senza anticipo in base alla nuova legge edilizia. telefonare 542.266, 881.852.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere, servizi, negozi. Mutuo. Telefonare 330.310.

VENDESI affittasi magazzino di mq. 700 circa piano terreno, luminoso et magazzini mq. 600, 200. Telefonare 555.555.

VENDESI magazzino mq. 100 indipendente eventuale alloggio piano rialzato mq. 145 nuova costruzione posizione centrale. Telefonare 36.44.14 - 74.48.82.

FASANO tel. 23.77.75 - 69.41.80 vende convenientemente Almese, alloggi mutuati 2-3 camere, cucina, conforts moderni, servizio pullman liberi, affittati, esentasse.

g. PICCO VIA GIOBERTI 8 Telef. 516.982 - 519.652

CASETTA zona S. Mauro Castiglione km. 12 da piazza Castello, 4 camere, cucinino, servizi, divisibile 2 alloggi, giardino mq. 1.800 vendesi 8.850.000 meno mutuo 1.400.000 circa.
VICINANZE CORTANZE, casa civile, 4 camere, cucina, bagno, volendo arredata, giardino, frutteto, terreno recintato, mq. 1.600 circa vendesi 6.000.000.
VIA ROCHEMOLLES, attico, camera, soggiorno, cucinotta, bagno 6.300.000.
CORSO GIULIO CESARE, piano 6°, due camere, grande entrata, cucina, libero 6.300.000.
CORSO SEBASTOPOLI tre camere, cucina, ampio ingresso, servizi, 7.300.000.
BARDONECCHIA, due camere, tinello, servizi, 3.800.000 più mutuo 1.000.000.
TERRENO collinare, densità 1,15 mc., panoramicissimo, tre km. dal centro, 5.500 al mq.
LAVANDERIA gettone, centralissima, macchinario nuovo, avviatissima, cause familiari cedesi 12.000.000.
DROGHERIA centralissima, levata 50.000 giornaliere, affitto 45.000, cedesi 4.800.000.

VIA G. FRANCESCO RE 82
vendiamo alloggi signorili
finizioni accurate
prezzi convenienti
L. 80.000 il mq.
2 camere tinello cucinino
4 camere cucina
PAGAMENTO: 30% consegna - 30% mutuo S. Paolo - 40% facilitazioni 5 anni. - Tel. 726.135

NELLA RIDENTE VALLE DI LANZO

a 24 km. da Torino, in posizione salubre, panoramica, in nuova zona residenziale del Canavese, impresa vende ville signorile composta: 5 camere, doppi servizi, tre garages, giardino, volendo due alloggi, rifiniture accuratissime, ogni comforts. 13.500.000 rimanenza mutuo S. Paolo. Telef. 882-835 924-051.

AFFITTASI LOCALE mq. 400
uso industriale - magazzino
Zona Gran Madre - Telefono 553.307

FURBATTO Rag. [illegible] IMMOBILI Piazza Lagrange 1 - Tel. 544.565

RIVOLI: STRADA ANTICA DI ALPIGNANO
(a 150 mt. da corso Susa): l'alloggio per tutti con il 30% di contanti - Rimanenza rate pari affitto. Alloggi moderni, razionali con finiture pregiate:

2 CAMERE + CUCINOTTA + SERVIZI — PREZZO 3.500.000 — Pagamento: 1.080.000 in contanti; 1.100.000 Mutuo San Paolo; RATE MENSILI DI L. 22.410

3 CAMERE + CUCINETTA + SERVIZI — PREZZO 5.250.000 — Pagamento: 1.575.000 in contanti; 1.650.000 Mutuo San Paolo; RATE MENSILI DI L. 33.615

EDIL - CASE: UFFICIO VENDITE IN CANTIERE - Informazioni: TORINO - VIA PONZA, 4

ALLOGGI CROCETTA
1-2 camere tinello, attici
10 % compromesso
20 % consegna
Saldo entro cinque anni
Affittasi uffici e ampi magazzini seminterrati
Telefonare 323.110

PALAZZO CORSO FRANCIA 276
VENDONSI ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI:
SALONE GRANDE + 4 camere, cucina, doppi ingressi, tripli serv.
SALONE . . . . + 2 camere, tinello, cucinetta, servizi.
ATTICO . . . . + salone grande, 4 camere, cucina, cam. servizio, tripli serv., ampio terrazzo oltre mt. 100.
NEGOZI: 50-100 mq. con o senza magazzino, eventualmente con piccolo alloggio di 2 camere, tinello, cucinino, servizi.
Mutuo e massime facilitazioni - Rivolgersi custode

gabetti TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12 Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)

CORSO TRAIANO 112 - APPARTAMENTI
Nuovi - Moderni - Abitabili subito
2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 5.190.000 meno 1.400.000 Mutuo
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 7.700.000 meno 2.000.000 Mutuo

CORSO MONTECUCCO 115 bis
ANGOLO VIA MONGINEVRO
2 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 6.400.000 meno 2.000.000 Mutuo
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO 9.500.000 meno 3.000.000 Mutuo

CORSO GROSSETO 245
UNO DEI PIU' BEI VIALI ALBERATI DELLA NOSTRA CITTA'
APPARTAMENTI a condizioni vantaggiosissime
3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO - OFFICE 2.800.000 CONTANTI - PIU' MUTUO SAN PAOLO - PIU' 35.846 MENSILI

CORSO SIRACUSA 158
1 camera - salone - cucinetta - servizi - terrazzo 7.500.000 meno 1.800.000 Mutuo
2 camere - salone - cucinetta - servizi - terrazzo 9.200.000 meno 3.000.000 Mutuo
3 camere - salone - cucinetta - servizi - terrazzo 12.200.000 meno 3.800.000 Mutuo

CORSO UNIONE SOVIETICA
angolo via Onorato Vigliani Residenza «MIRAFLORES»
Vista collina - Montagne - Levante-Ponente
2-3-4 camere - cucinotta - servizi - terrazzi 6.300.000 - 8.000.000 - 10.300.000
Contanti 30% - Rimanenza Mutuo e Dilazioni

CORSO FRANCIA 85
PIAZZA BERNINI
IN STABILE DI GRAN PREGIO
4 camere - cucina - ripostiglio
ampio ingresso padronale - ingresso servizio
due bagni - 4 balconi
20.000.000 meno 3.000.000 Mutuo

VILLARBASSE
Villaggio 1° Sole a 5 minuti d'auto da Rivoli
TERRENI PER VILLE
Tutti i servizi - Progetti approvati numerose ville già abitate
LOTTI MINIMI MQ. 1.000
VENDIAMO 2.200 AL MQ.

APPARTAMENTO adiacenze via Roma, signorilissimo, 5 camere, cucina, ingresso, bagno, 25 milioni.
VIA CAVALLERMAGGIORE 8 affittiamo alloggio due camere, tinello, servizi. 35.000.
APPARTAMENTO nuovo, Nichelino, due camere soggiorno, servizi, 5° piano. Vendiamo 5.000.000.
APPARTAMENTO piazza Mattirolo 1. Due camere: soggiorno, cucinotta, servizi. Vendiamo 5.550.000
APPARTAMENTO via sant'Anselmo 8, quasi corso Vittorio Emanuele. Mq. 180. 4° piano. Ascensore, 5 camere, cucina, servizi, grandiose anticamera, Libero. Vendiamo 8.500.000.
APPARTAMENTO Alassio via Leonardo da Vinci 47. 3 camere, cameretta, cucina, servizi. 7.500.000.

APPARTAMENTO via Leinì 62, due camere, cucina, balcone, vendiamo 2.500.000.
APPARTAMENTO Cossato Biellese, posizione centralissima, nuovo, 4° piano, 3 camere, soggiorno, cucina, bagno, doccia, box affittato. Vendiamo 6.750.000.
LOCALE industriale interno cortile, indipendente. Via Terino. Ingresso carraio. 250 mq. Riscaldamento. Vendiamo 17.000.000. Affittiamo 95.000 mensili.
AFFITTIAMO via Catania angolo via Pisa (Largo Reggio) negozi zona enorme passaggio adatti generi di richiamo con grandi vetrine d'esposizione. Metrature da mq. 21 a mq. 70 più magazzini comunicanti. Locale luminosissimo mq. 520. Ingresso carraio indipendente. Box auto.

RICORDATE gabetti & C. S.p.A. VIA XX SETTEMBRE 12

MERCATO MOBILIARE

CENTRALISSIMO NEGOZIO GIOCATTOLI
PORTA NUOVA
UTILE 11.000.000 ANNUI - CEDIAMO 22.000.000
merce compresa - Telefonare 57.80.44

VENDESI ZONA ITALIA 61
STABILIMENTO INDUSTRIALE
COPERTI MQ. 2400 - CORTILE MQ. 1600 - IMPIANTI TERMICI - LUCE - FORZA - ADATTO GRANDE DEPOSITO O QUALSIASI INDUSTRIA
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3470 — TORINO

TERRENI
In zona semicentrale con progetti approvati per la realizzazione di un quartiere residenziale di circa 5.000 camere più negozi, magazzini, autorimesse. Posizione in località urbanizzata servita da grandi vie di comunicazione, offresi in blocco oppure frazionatamente in lotti di media estensione. Trattative dirette coi proprietari.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 520 — TORINO

ELETTRODOMESTICI
materiale elettrico, articoli regalo, posizione commerciale e popolosa, incasso 80.000.000 all'anno, forte utile mensile, lavoro assicurato, adatto nucleo familiare, ritiro commercio, avendo 18.000.000.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

PASTIFICIO CENTRALE
ottima posizione signorile, attrezzatura completa, incasso attuale 16.000 giornaliere incrementabili, redditto elevatissimo, causa salute vende convenientemente.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

ALIMENTARI
frutta-verdura tipo self-service, Zona Lucento, ampio negozio attrezzatura completa e moderna, forte incasso giornaliero, avendo 7.300.000.
Fasano - Corso Novara 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

VIA M. COPPINO 138
(a 6 minuti da Piazza Statuto)
vendiamo alloggi di ottima rifinitura
prezzi convenienti - consegna pronta
PAGAMENTO: 40% alla consegna
30% mutuo ventennale
30% rate mensili per 5 anni
OTTIMO INVESTIMENTO DI CAPITALE
GARANZIA ASSOLUTA PER L'ACQUIRENTE
VENDITA DIRETTA
Informazioni in cantiere (pomeriggio) oppure telefonare 299.183

Villaggio "GEMINI"
IN SETTIMO TORINESE
Ville site in località amena, soleggiatissima, pronte fine anno, di tre camere, cucina, tutti servizi, garage, giardino 500 mq., riscaldamento centrale e nafta e possibilità di realizzare altro appartamento. Tipo lusso, tipo medio.
Prezzi convenientissimi, minimo anticipo alla prenotazione, mutuo ed altre agevolazioni.
Telefonare: 560.340 - 561.780

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

ALLOGGI signorilissimi vendonsi in zona residenziale, Via Tiziano 48. Dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A96745

ALLOGGIO corso Peschiera (Crocetta) alteguerra, piano rialzato, adatto studio, abitazione, mq. 300. Vendo Telefonare 552-975.

ALLOGGIO (corso Umbria) due camere, cucinetta separata, servizi 4 milioni. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO mansarda (via Gorizia) nuovo, 3 grandi camere, cucinotta, servizi, 5.800.000. Telef. 553-603.

ALLOGGIO 1957, 2 camere servizi, termosifone, terrazzo, cantina, quinto piano senza ascensore: 3.350.000. Telefonare pasti 759-181. 24298

ALPIGNANO vendesi alloggio due camere servizi nuovo 2.800.000. Telefonare 675-373. A99315

AOSTA fronte statale traforo Monte Bianco vendesi permutasi con alloggio Torino lotti terreno. Telefonare 366-412. A96532

APPARTAMENTI corso Sebastopoli 235, posizione signorile. 4-5 camere, biservizi, 8.350.000-10.800.000 più mutuo. Volendo ulteriori dilazioni. Gabetti 578-044. 0709

APPARTAMENTI signorili recente ultimazione vendiamo via Bobbio 14. Salone quattro camere cucina biservizi; tre camere, cucina. Prezzi ribassati. Visite mattino. Telef. 553-483.

APPARTAMENTI via Bellinzona, Stadio Comunale, 3 camere, servizi, 4 milioni 200.000, mutuo 2.200.000; 4 camere, servizi, 5.380.000, mutuo 2.600.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI via Guido Reni 221 angolo Riva del Garda (adiacenze corso Orbassano) 2 camere tinello 5 milioni 250.000 più mutuo 2.000.000. Visite pomeriggio. Telef. 547-302.

APPARTAMENTO piazza Rebaudengo, 3 camere, cucinotta, servizi, 6 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO zona via Po, modernissimo, 3 vani, servizi, mq 120 vendesi privatamente. Telefonare ore pasti 521-036. A95016

APPARTAMENTO 2 camere, cucinotta, servizi, via Pertolino 13, levante-ponente. Vicino corso Unione Sovietica. Nuovo, bellissimo, abitabile subito. 2.000.000, mutuo 2.900.000. Gabetti 578-044. 0709

ASTI privato vende pochi alloggi eleganti nuovi, condizioni pregi non comuni. Telef. 51-007. A99010

ATTICO signorilissimo salone, prezzo tre camere letto, cucina, biservizi. Vendiamo via Susa 2. Visite mattino. Telefono 547-502. 0503

AVIGLIANA vendo terreno 33.000 mq vista laghi. Tel. 959-239.

BELLISSIMI alloggi 4 camere cucina doppi servizi e negozi pronti subito. Mutuo, dilazioni vendesi Grugliasco viale Gramsci 23. Telef. 331-756.

BLOCCASI a L. 3.750.000 alloggetto camera, cucina, bagno, abitabile subito, terzo piano non ascensore, paraggi Mercati Nuovi. Telef. 527-498.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CASETTA vicinanze Rivoli camera cucina bagno, cortile cintato, vendo. Telefonare 520-395. 0101

CASA in costruzione 25 camere, 5 garage, magazzini, impresa vende convenientemente, zona Italia 61. Telefonare 558-349. 0583

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi una due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. 0885

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio centralissimo cinque camere cucina servizi, 12.500.000.

CHIOMONTE vendonsi ultimi alloggetti minimi 1-2 camere servizi, 35% contanti, 35% mutuo S. Paolo, 30% rateazione 5 anni. Rivolgersi Condominio Guardevalle o telef. 60-063.

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata, mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Tel. 760-314.

COLLINA km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 961-812. A97103

COMPLESSO residenziale Valsalice villa e alloggi collinari accettansi prenotazioni senza anticipo in base alla nuova legge edilizia. Telef. 542-266, 881-852. 0469

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno industriale mq. 6500, fronte statale Chieri. 0584

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio due camere cucina servizi, Crocetta, 7.500.000.

CORSO Grosseto 41, alloggi signorili abitabili, attici spaziosi. Impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. 0557

CORSO Montegrappa due camere soggiorno tinello biservizi ingressi vendesi 9.000.000. Telef. 561-694.

CORSO Svizzera fronte giardino, vendonsi ultimi signorili alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinino, attualmente affittati. Mutuo San Paolo venticinquennale. Telef. 527-496.

CORSO Vittorio, zona Soriaghieri, vendesi alloggio camera, cucina, 6 milioni trattabili. Telefonare 517-803.

CROCETTA attico: salone, sala, due letto, cucina, tinello, doppi bagni. Vendo 27.000.000. Telef. 553-975.

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi signorili ottime tecnica costruttive visite anche domenica mattina.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, vende muri negozio mq. 305 angolare, centralissimo, corredato alloggio.

CROCETTA alta, vendesi appartamento nuovo 3 camere, cucinotta, servizi 3.700.000, mutuo 2.300.000. Gabetti 578-044. 0709

IMPRESA Dega vende alloggi veramente signorili in Valsalice. Telefonare 546-838. A95078

IMPRESA vende alloggi pronti 1-2 camere tinello servizi zona Duilio Francia, ottimi prezzi 30% contanti mutuo rateazioni. Telefonare 761-616

IN base alle nuove norme ministeriali alloggi pronti per consegna immediata. Pagamenti: 75% in venticinque anni con mutuo agevolato 5,50 per cento ed accollo parziale del costo allo Stato (rate mensili pari al fitto), 10% con mutuo ipotecario ammortizzabile con modeste rate mensili, 15% in contanti tra la prenotazione e la stipula del rogito. Le pratiche per ottenere le agevolazioni saranno svolte tutte dalla Impresa. Rivolgersi in Torino, corso Giulio Cesare 238, Residenza Miramonti.

MILLE o più metri quadrati zona precollinare è quanto cercate per costruire vostra villetta a pochi chilometri centro città incantevole zona San Mauro. Localizzazione privata conveniente. Telefonare 500-346.

LOTTINI terreno vendesi in Piossasco progetto villette tutti servizi. Telefonare 512-270. A101100

MONCALIERI, Italia '61, nuovo 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendesi 2.600.000 contanti oltre mutuo 36.000 mensili. Telefonare 518-436.

MONCALVO Asti occasionissima vendo villa 12 ambienti comodità moderne giardino 2000 metri tutto cintato. Telef. 555-349. 0563

MURI negozio generi alimentari, affittato 35.000 mensili vendesi 5 milioni 500.000. Telef. 561-694.

NEGOZIO via Saccarelli angolo Regina Margherita richiesta 8.000.000 eventualmente con seminterrato mq. 400 vendesi, reddito elevatissimo, mutuo bancario, dilazioni pagamento. Italia. Re Umberto 28. Tel. 517-803, 538-594. 0389

MICHELINO: spazioso due camere tinello cucinino, 3.000.000 più 1 milione 200.000 rateando. Tel. 515-318

OCCASIONE a 4.800.000 vendesi alloggio zona Parella due camere, cucina, bagno, terrazzino, abitabile 1° dicembre 1965. Telef. 327-496.

OCCASIONISSIMA: Orbassano, indecit, nuovo camera tinello grande, garage, 3.850.000. Telef. 761-064.

NICOLA Fabrizi angolo via Rossini impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere. Telefonare 760-214. 0471

PARAGGI giardini Reali liquidiamo alloggetto una camera, cucina, reddito garantito 8,50%. Tel. 538-821.

PARAGGI Largo Orbassano vende 7.000.000 alloggio due camere, tinello, cucinino, bagno, attualmente affittato. Telef. 538-821.

PIAZZA Carducci, appartamento 2 camere, salone, cucinetta, servizi, 8 milioni 200.000, mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044. 0709

PIAZZA Sabotino adiacenze vendo libera camera cucina termobagno. Telefonare 655-782. 0522

RIVOLI due camere, tinello, cucinino, bagno. Nuovo libero. Vendo 5 milioni 500.000 compreso mutuo. Telefonare mattino 553-975.

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende attico due camere tinello servizi terrazzo, piazza Villari, occasionissima 5.900.000. 0371

RUSTICO in Pino Torinese versante Chieri con terreno alberi uno vendo Lire 6.000.000. Telef. 553-734.

ROSSIN, Principe Oddone 3, vende ultimi finitissimi alloggetti Nichelino, reddito 9%, due camere servizi, garage, 3.950.000. 0371

SAUZE d'Oulx impresa vende in condominio signorile, appartamenti finitissimi, soleggiati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 488-009.

SIGNORILE salone, 2 camere, tinello, biservizi, panoramico, 11.500.000. Telefonare 520-163. 0390

STABILIMENTO ANGOLARE SEMICENTRALE MODERNISSIMO, TUTTI SERVIZI, CORTILE, UFFICI, VENDESI BUONE CONDIZIONI, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3519 — TORINO».

ULTIMI due alloggi tre camere, tinello e cucinino zona Mirafiori impresa vende direttamente. Telefonare 352-615 ore 18-20.

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 300.000; trivani 7.500.000; quadrivani 10.800.000, mutuo venticinquennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101.

(Continua a pag. 8)

La crisi dell'industria tessile

Un fondo di 50 miliardi

Saranno attuate varie misure per ristrutturare le industrie del ramo - Le provvidenze di carattere sociale per ridare tranquillità alle maestranze Aumento della durata dell'indennità di disoccupazione e concessione di assegni straordinari

Roma, martedì sera.

Il disegno di legge per la «ristrutturazione e riorganizzazione dell'industria tessile» ha cominciato il 21 settembre il suo cammino parlamentare. Quel giorno, sulla base di una relazione dell'on. Nullo Biaggi, ne iniziò l'esame la dodicesima commissione dell'industria della Camera dei deputati che dovrà acquisire i pareri di altre due commissioni: quelle del bilancio e del tesoro. Insieme al decreto-legge per il rilancio dell'industria edilizia, presentato dal governo all'esame del Senato, il progetto sull'industria tessile è al centro dei lavori parlamentari. Entrambi, per la loro importanza e urgenza, sono destinati ad assorbire la sessione autunnale dei lavori delle Camere.

In Italia, la crisi del settore tessile che i provvedimenti del governo dovrebbero far superare, affonda le sue radici in cause remote, strutturali e congiunturali, tecnologiche e finanziarie, nazionali e internazionali. Basti qui ricordare che la prima industria che in genere viene creata nei Paesi di nuova indipendenza è proprio quella tessile e che i nuovi ritrovati tecnologici come le fibre tessili ne hanno «scombussolato» le strutture produttive. Sono proprio questi fattori che nell'ultimo biennio hanno aggravato la situazione di crisi dell'industria tessile italiana di fronte alla quale il governo non poteva restare indifferente giacché, com'ebbe a dichiarare il ministro dell'Industria e Commercio, sen. Lami-Starnuti, «il problema dell'industria tessile ed in particolare di quella cotoniera e laniera, si presenta di notevole rilievo nel quadro dell'economia nazionale».

Lo stesso sen. Lami-Starnuti che studiò i provvedimenti ora all'esame del Parlamento ebbe a precisare che, con essi, non si trattava di fronteggiare soltanto difficoltà transitorie, ma di dare incentivo e possibilità di ripresa ad una branca dell'industria le cui ripercussioni sono notevoli sull'andamento del ciclo economico breve, favorendo nel contempo il riordinamento ed il potenziamento della capacità competitiva e della produttività delle imprese. Tutto ciò nel rispetto degli impegni internazionali della comunità europea e dell'accordo speciale dei tessili, stipulato a Ginevra nel 1962, tenendo presente la necessità di venire incontro all'esigenza di un'ampia ristrutturazione, con la necessità di assicurare l'occupazione operaia, anche in attività collaterali e sostitutive.

L'entità dell'attuale crisi dell'industria tessile è indicata da pochi dati: 25 mila licenziamenti nel solo settore cotoniero e oltre 12 milioni di ore mensili perdute per riduzioni di orario. Per quanto riguarda le cause che rendono attualmente meno competitiva la nostra produzione rispetto ai prezzi internazionali, esse vanno ricercate nell'estrema diversità delle dimensioni delle aziende, da familiari ad enormi complessi industriali; nella produttività, del venti per cento inferiore a quella media dei Paesi del Mercato comune; in molti casi di sviluppo tecnico ritardato; nella pluralità di lavorazioni in contrasto con la tendenza moderna alla specializzazione industriale.

Altre cause determinanti della crisi possono riscontrarsi in un non sempre pronto adeguamento, specie da parte di taluni grossi complessi, all'evoluzione del gusto e al prevalere della moda, ed infine, negli anni '62-'63, nell'aumento delle retribuzioni delle maestranze ad un livello internazionale, cui non corrisponde un uguale accrescimento di produttività. Nè la limitata organizzazione del mercato internazionale predisposta a Ginevra fra i Paesi produttori e diretta a tutelare con accordi plurilaterali le rispettive produzioni, ha ottenuto, per quanto riguarda il nostro Paese, gli effetti sperati.

Il disegno di legge, che consta di dodici articoli, è diviso in due parti: la prima prevede una serie di strumenti «ad hoc» per superare la crisi: la concentrazione, la fusione e la riorganizzazione delle imprese tessili; la specializzazione delle produzioni; la creazione di società commerciali per promuovere maggiori vendite, soprattutto sui mercati internazionali; l'estensione dei contributi previsti dalla legge 30 luglio '59, n. 623, anche alle grandi aziende; alcune misure di agevolazione fiscale; un'attiva assistenza del Ministero del Commercio estero nella propaganda della produzione.

Per ottenere questi scopi è costituito un fondo speciale di 50 miliardi di lire. Il Ministero dell'Industria e del Commercio, nel quadro delle prospettive indicate e sentito il Comitato interministeriale per la programmazione economica, predisporrà adeguate misure per promuovere, anche dal punto di vista della territorialità, la soluzione dei complessi problemi derivanti dalla ristrutturazione delle industrie tessili.

Nella seconda parte, di carattere sociale, il provvedimento si preoccupa di dare tranquillità a quelle maestranze che, licenziate dalle vecchie imprese, non trovassero sistemazione nelle industrie trasformate secondo i piani e le linee sopraccennati. A tale scopo vengono predisposte adeguate misure di carattere economico-sociale, fra cui, di particolare rilievo: l'aumento della durata dell'indennità di disoccupazione da sei mesi ad un anno, e l'istituzione di corsi di riqualificazione per le maestranze (per la quale il relatore fa riserva di conoscere il parere della XIII commissione). E' prevista, inoltre, la concessione di un assegno straordinario integrativo del trattamento economico di cui alla legge 29 aprile 1949 numero 264, sull'assistenza ai lavoratori disoccupati.

I problemi del settore sono, dunque, affrontati globalmente, con la sola esclusione delle aziende produttrici di fibre tessili le quali si inquadrano più propriamente nel settore chimico.

W. s.

A Ospedaletti: opere per un miliardo

Due porticcioli turistici e ricostruzione della spiaggia

Inoltre sono in progetto una passeggiata sul mare, un solarium, e una strada panoramica a mezza costa - Si riparano gli errori del passato: sbagliate scogliere artificiali provocarono l'erosione del litorale fino alla totale scomparsa dell'arenile

Ospedaletti, martedì sera.

Grandi notizie ho appreso a Ospedaletti. Questa cittadina, già attraente, fra cinque anni sarà irresistibile: offrirà infatti ai turisti due porticcioli nei quali potranno attraccare natanti fino a due metri di pescaggio (una trentina di metri di lunghezza); una strada direttamente affacciata sul mare costeggiante per quasi tutta la sua estensione l'arco del litorale (circa due chilometri); per tre quarti della sua lunghezza questa strada sarà larga cinquanta metri, il che le conferirà il carattere di un solarium a immediato contatto con il mare; un sistema di «pennelli» e di «baffi» restituirà la spiaggia che a questa stazione climatica famosa da oltre un secolo è stata rapita negli ultimi decenni dalle mareggiate, trasformatesi in implacabile fattore di erosione per colpa di un'ostinata serie di errori tecnici compiuti dagli uomini. Infine, ad accrescere le attrattive di Ospedaletti, ci sarà una strada panoramica che percorrerà, a quote comprese fra gli 30 e i 100 metri sul livello del mare, da levante a ponente l'intero anfiteatro, al centro del quale si trova la cittadina.

Questi sono i punti principali del piano quinquennale elaborato dal nuovo sindaco di Ospedaletti, ing. Sarsano, un uomo al quale piacciono i vasti orizzonti, sia nei paesaggi, sia nelle idee. Egli stesso ci ha illustrato i vari aspetti di questo piano da attuarsi in cinque anni: e l'intero Consiglio comunale — maggioranza e minoranza — è concorde nell'impegnarsi a fondo per riuscire a tagliare il traguardo entro il termine prestabilito. Del resto l'urgenza si spiega con il fatto che la parte più importante dei progetti in cantiere — quella riflettente le opere sul mare — è stata imposta da una grave situazione di necessità. Ecco in breve i termini della questione.

Il mare negli ultimi decenni ha provocato fenomeni allarmanti, in seguito ai non preveduti effetti esercitati sulle correnti da una serie di opere compiute sul litorale. I primi guai si manifestarono qualche tempo dopo il raddoppio della linea ferroviaria. La fisionomia del litorale subì un cambiamento radicale, come appare con impressionante chiarezza dalla documentazione fotografica raccolta dal Comune. Nel 1900 Ospedaletti aveva una bella spiaggia: la fascia di sabbia e ghiaia era profonda una cinquantina di metri, tanto che in un certo periodo vi era stato persino sistemato un campo di foot-ball. Nel 1917 l'allargamento della sede ferroviaria aveva già provocato i fenomeni di erosione aggravatisi in seguito; l'arenile si era già ridotto a 15-20 metri. Le Ferrovie si resero conto che bisognava correre ai ripari, ma purtroppo nel passare subito all'azione non pensarono che lo studio del problema e la scelta dei provvedimenti avrebbero dovuto essere affidati a specialisti di quel delicato settore dell'oceanografia, che si riferisce agli effetti prodotti sui fondali e sui litorali dalle maree e dalle correnti: sono fenomeni che, in analogia a quanto accade nel campo dell'acustica, sono influenzati da numerosi fattori, difficilmente identificabili. Si ritenne che il caso di Ospedaletti potesse essere risolto, diciamo così, a lume di naso. Si ragionò all'incirca: se le mareggiate, urtando contro la spiaggia, la «mangiano», basterà collocare alcuni sbarramenti di scogli, disposti in direzione parallela a quella del litorale: la violenza dei flutti si smorzerà urtando contro le scogliere artificiali, ogni pericolo sarà scongiurato.

Ahimè, fu un calcolo sbagliato. Le onde, convogliandosi fra la scogliera e la spiaggia, assunsero un movimento rotatorio: si trasformano insomma in mulinelli la cui azione distruggitrice è ancor più deleteria di quella sviluppata dai flutti in libertà. E infatti furono sufficienti altri due anni per corrodere fino alla quasi totale scomparsa la fascia costiera. La situazione andò peggiorando, anche perché accadde in questo caso ciò che capita spesso nella storia dei malati e delle medicine, ove abbondano i pazienti che insistono nel prendere specifici dimostratisi deleteri alla loro salute. Le Ferrovie, pur constatando quanto sia stata disastrosa la cura praticata a lume di naso, hanno perseverato nel praticare il medesimo sistema, facendo rovesciare altri massi nel mare.

Quali e quanti sono stati i danni prodotti da codesto empirismo? Ci limitiamo a indicare qui i due principali. Per prima cosa si deve riconoscere che Ospedaletti, stazione climatica, è stata privata di un elemento basilare della sua attività turistica: la spiaggia. In secondo luogo è innegabile che dalla rottura dell'equilibrio nel regime delle correnti esistenti un tempo in questo piccolo golfo si sono avute ripercussioni a largo raggio. Per esempio, la scomparsa della fascia litoranea si è spinta fino al limite orientale, a Capo Nero, creando una situazione meritevole di attento controllo nei confronti di una costruzione sita appunto in quella zona: alludiamo all'edificio «cabine a mare», consistente in ambienti distribuiti su tre piani, collocato nell'immediata prossimità del mare. Quando codesto corpo di fabbrica venne costruito otto anni or sono, il suo fronte era separato dalla battigia da alcuni metri di spiaggia; ora le acque lambiscono le fondazioni.

Il comune di Ospedaletti ha deciso di affrontare la situazione con criteri razionali, affidando l'esame del problema a uno specialista, l'ingegnere Ettore Gallareto, già ingegnere capo delle Opere marittime di Genova, studioso delle questioni riflettenti le correnti marine e le tecniche dei porti. Egli, dopo una attenta analisi delle condizioni ambientali, ha concluso che per arrestare l'erosione e, al tempo stesso, passare alla controffensiva, restituendo la spiaggia a Ospedaletti, occorre costruire quella serie di «pennelli» e di «baffi» cui si è accennato all'inizio di questo articolo. Questi sbarramenti, collocati a ragion veduta secondo criteri suggeriti dal regime delle correnti, saranno costruiti con materiali nuovi, ideati dall'ing. Gallareto: si tratta di elementi componibili, la cui caratteristica consiste nell'essere traforati. In conseguenza di tale particolarità i ripari, pur smorzando a sufficienza la forza di urto dei flutti, concedono una limitata possibilità di sfogo al gioco delle correnti. Si tratta di tecniche innovatrici la cui validità è stata riconosciuta da studiosi italiani e stranieri.

Ma, ci spiegava il sindaco, ing. Sarsano, Ospedaletti coglie a volo l'occasione offerta dalla necessità di costruire queste opere urgenti, per realizzare i due porticcioli, la cui utilità turistica è dimostrata dal rapido, vigoroso incremento della nautica da diporto.

Le opere riflettenti il litorale costeranno 700 milioni; altri 300 milioni saranno spesi per la strada panoramica, che si dipartirà a quota 60 dal corso Bellavista (un segmento del così detto Circuito automobilistico), a pochi minuti dall'Aurelia, e si svilupperà verso levante fino a Pozzo Imperiale e verso occidente fino alla zona Termini, per complessivi m. 3300, abbracciando a mezza costa gran parte della conca di Ospedaletti. Sarà larga quattro metri e dotata di piazzole ogni 500 metri per la sosta delle auto (ammesse con rigorosi limiti di velocità), e, caratteristica destinata a essere assai apprezzata, sarà realizzata tenendo conto della comodità e delle esigenze dell'Uomo-pedone.

Ospedaletti punta sul rilancio delle proprie fortune di stazione climatica, fortune che del resto da alcuni anni sono in piena ascesa; e mira anche ad attrarre quelle correnti selezionate di turismo, che hanno assicurato un invidiabile successo a centri quali Portofino e Cannes. In questo senso sono in atto nella zona iniziative private di ampio respiro. Per esempio si sta realizzando sull'Aurelia un complesso residenziale che per la sua originalità ha richiamato l'attenzione di architetti e urbanisti. Le Corbusier è venuto di propria iniziativa a visitarlo pochi mesi prima di morire.

Furio Fasolo

L'ubicazione dei due porticcioli turistici, dei cinque pennelli (lunghi 100 m. ciascuno) e dei cinque baffi (lunghi 180 m. ciascuno). Indicata con la linea nera la strada che sarà costruita in riva al mare

Stamane alle 8 già diciannove gradi a Sanremo

Ancora bagnanti in Riviera Sole splendido anche in montagna

Nebbia fitta, invece, su tutto il Polesine: il livello del Po continua a crescere

Genova, martedì sera.

Cielo sereno sull'arco del Golfo di Genova, con visibilità di oltre quindici chilometri. Il vento è debole e il mare è calmo, per cui anche oggi le spiagge sono méta degli ultimi bagnanti della stagione, che approfittano di questa serie di belle giornate. Temperatura alle 7 di stamane: Genova 18, Santa Margherita e Rapallo 19, Passo dei Giovi ed entroterra 11, Capo Mele 18. La tendenza barometrica è in leggera diminuzione.

Varazze, martedì sera.

Cielo terso, sole splendente, visibilità perfetta, assenza di vento, mare calmo e temperatura di 20 gradi alle ore 8 sono le caratteristiche meteorologiche di questa mattina. I turisti che ancora si trovano a Varazze sono già sulla spiaggia a godersi il sole in queste eccezionali giornate di ottobre. Ieri nelle ore più calde la temperatura aveva raggiunto i 27°.

Sanremo, martedì sera.

Continua la serie di belle giornate; anche stamane infatti il cielo è sereno e la visibilità perfetta. La temperatura si mantiene alta: 19 gradi alle ore 8.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni atmosferiche continuano a mantenersi ottime su tutto il Cuneese, con cielo completamente sereno e temperatura in aumento: 14 gradi alle ore 8.

Alessandria, martedì sera.

Ancora sole su tutto il territorio alessandrino, ove da quattro giorni perdura il bel tempo. Ciò consente ovunque le operazioni di vendemmia. La temperatura ieri ha raggiunto la massima di 20°. Stamane in città il termometro era a 12°.

Asti, martedì sera.

Su tutto l'Astigiano stamane il cielo è completamente sereno. La temperatura è scesa di alcuni gradi: alle 7 il termometro registrava 8°; ieri la massima era stata di 18°.

Aosta, martedì sera.

Il bel tempo continua su tutta la Valle d'Aosta. La visibilità è ottima sui massicci alpini, sia sul Monte Bianco che sul Cervino. La temperatura nella tarda mattinata era ad Aosta di 16°, a St-Vincent di 18°, a Courmayeur di 13°, al Breuil di 4°, al Rifugio Torino di — 6°.

Bardonecchia, martedì sera.

Cielo completamente sereno e terso. Buona visibilità sulle montagne. Temperatura stazionaria: alle 8, 7 gradi.

Vercelli, martedì sera.

Giornata piena di sole oggi nel Vercellese, ma leggermente ventilata. Temperatura alle 8: 9°.

Verbania, martedì sera.

Tempo buono anche stamattina, con cielo quasi interamente sereno e leggero vento da nord-ovest su tutta la zona. Temperatura alle 7,30 sugli 11-12 gradi nei centri rivieraschi. Il Centro meteorologico prevede un aumento della nuvolosità per il pomeriggio. La riapertura al traffico del tratto Laveno-Luino della statale 394, interrotto per la nota frana, è stata rinviata a tempo indeterminato, in quanto circa 30 mila metri cubi di materia rocciosa minacciano di precipitare a valle.

Rovigo, martedì sera.

Una fitta nebbia grava su tutta la zona polesana, ostacolando il traffico stradale. La visibilità è ridotta a pochi metri. Il livello del Po continua a crescere di due-tre centimetri all'ora e l'acqua alle sette di stamane aveva superato il segnale di guardia all'idrometro di Castelmassa di metri 2,90. Si tratta dell'annunciata ondata di piena, che sta smaltendosi regolarmente. Causa questa piena, il Genio civile ha disposto la chiusura al traffico dei ponti in chiatte tra Ficarolo e Stellata, Castelmassa e Sermide, Polesella e Ro, che allacciano il Veneto all'Emilia e alla Lombardia.

Ad Ariano Polesine la piazza Garibaldi è stata allagata a causa di infiltrazioni attraverso la pavimentazione, dovute alla piena del Po di Goro.

ROMA, martedì sera.

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 5,30 e valide per 24 ore: «Il campo di alte pressioni che sta interessando l'Italia si va attenuando a partire dai bacini sud-occidentali. Su tutte le regioni, poco nuvoloso. Nebbie e foschie estese in Val Padana e lungo le valli minori dell'Italia centrale. Nel corso della giornata si avrà un progressivo aumento della nuvolosità sulle isole e sulle regioni meridionali. Tale aumento potrà essere accompagnato da attività temporalesche. Temperature: in aumento. Venti: Val Padana, regioni del medio e basso Adriatico e locali, deboli vari; altrove, intorno sud-est, deboli con rinforzi sulle isole.

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Tragedia presso Bari

Un bambino uccide per disgrazia il padre

Il piccino, di 6 anni, stava maneggiando un fucile da caccia appoggiato a un albero

Bari, martedì sera.

Un bambino di sei anni, Michele Marsala, ha ucciso accidentalmente il padre, Paolo, di 39 anni, con un colpo di fucile da caccia. Il fatto è accaduto in un podere a sei chilometri circa dall'abitato di Casamassima: l'uomo, colpito in diverse parti del corpo, è morto sul colpo.

Le prime indagini dei carabinieri hanno permesso di ricostruire sommariamente l'incidente. Il contadino Paolo Marsala si era recato a caccia in compagnia del figlio e di un conoscente — del quale non è stata comunicata l'identità — che è il proprietario del fucile. Dopo aver girovagato per i campi, i tre si sono fermati vicino ad un vigneto per cogliere dell'uva. Il fucile con la cartuccia in canna è rimasto appoggiato ai piedi di un albero, alle spalle dei due uomini. Il bambino, eludendo la sorveglianza del padre, ha preso l'arma ed ha cominciato a giocherellare, facendo scattare il grilletto: il colpo ha raggiunto Paolo Marsala, fermo a breve distanza. La rosa dei pallini ha colpito il contadino in pieno ed inutili sono stati i tentativi fatti dal conoscente di soccorrerlo.

Fino a questo momento, i carabinieri — informati dell'accaduto dallo stesso amico del Marsala — non hanno preso provvedimenti nei confronti di alcuno, nè si ritiene che possano accertarsi altre responsabilità. Le indagini, dopo i primi interrogatori, continuano.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

TERRENO industriale fronte strada statale Settimo piccoli grandi lotti. Telefonare 273-571. O416

TERRENO (Regglo) 2 am. corso Casale tutti servizi telefono ampie strade asfaltate concessioni mutuo 75% vendiamo prezzi convenientissimi speciale riduzione per cooperative. Telefonare 70-617.

TERRENO residenziale acquisto cambio alloggi nuovi signorili affittati. Telef. 784-263. A95200

VENDO fronte Stadio panoramico alloggio una camera, tinello, cucinino, bagno, adatto reddito. Tel. 538-821.

VENDONSI alloggi signorili v. Re 83. Due camere, tinello, cucinino, 4 camere e cucina, prezzi convenienti L. 90.000 il mq. Contanti 30%, mutuo 30%, facilitazioni 5 anni 40%. Telefonare 726-135. O383

VILLA due piani, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi, garage, giardino cintato, vendesi 18.000.000. Telefonare 501-604. O453

VILLETTA vicinissima Torino, tre camere, cucina, giardino, vendesi. Telefonare 520-153. O390

VILLETTA 5 camere villaggio residenziale Aurora strada Rivoli-Rivalta vendo. Telef. 855-783. O522

VILLETTE capoluogo comune provincia Cuneo, altitudine 1000, stagione estiva, invernale, caccia-pesca, area netta 70 mq., uno parco giardino, vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3041 — Torino».

1.250.000 vano vendo via Cesana alloggetto due camere cucina quarto piano non ascensore, attualmente affittato. Telefonare 527-498.

1.500.000 vano vendo alloggetto due camere, cucina, bagno, terzo piano non ascensore, affittato, zona Michelin. Telef. 538-021. O275

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-880, 538-539.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 344-481. O880

CAPANNONE industriale mq. 1500 circa completo di carro ponte minimo 5 tonn. zona San Paolo cercasi in affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8212 — Torino». A99133

MAGAZZINO con ribalta cortile ed ufficio con telefono cerca spedizioniere corriere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

SOCIETA' affitterebbe alloggio 1-6 camere, anche ammobiliato. Telefonare 528-694. O309

SPOSI cercano alloggetto tra corso Inghilterra e corso Racconigi. Telefonare 677-353. O882

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. UFFICIO immobiliare Anglesio, via Nizza 9, telefoni 682-835, 682-822, affitta alloggi stessa casa.

A.A.A. ACCOGLIENTE negozio nuovo decorato ogni comodità 49 mq. affitto inizio via Catania. Telefonare 511-347. A100834

A.A.A. APPARTAMENTO ideale 200 mq. divisibile, due ingressi, tre servizi, affitto-vendo. Telef. 511-347.

A. AFFITTASI alloggi signorili, corso Montecucco 64; duetre camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 888-656. O716

A. AFFITTASI subito alloggio ammobiliato indipendente anche uso ufficio. Telef. 513-598. O581

A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi 20.000, 25.000, 30.000. Telefonare 538-539. O516

A. CORSO Orbassano 277 affittiamo signorili tre camere cucina 38.000. Telefonare 547-502. O502

A CASCINE VICA AFFITTO ALLOGGI DUE CAMERE, TINELLO, LIRE 23.000, TELEFONARE 501-222.

A referenziato affittasi 1-5 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803. O389

A Settimo affittansi 2-3 camere tinello servizi. Telefonare 273-571.

A 60.000 S. Salvario, cinque camere, servizi, subito, pulito. Tel. 538-539.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Meccano, Arsenale 42, telef. 546-439.

AFFITTANSI alloggi 2 camere servizi in via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-381.

AFFITTANSI due camere tinello cucinino S. Rita, via Matera 15. Telefonare 322-327. O303

AFFITTANSI locali uffici signorili centralissimi con annessi ampi magazzini adatti esposizione postmeglio. Telefono 521-086. O521

AFFITTASI alloggi nuovi 2 camere grande cucina. Via S. Donato 56.

AFFITTASI alloggio signorile, 4 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telef. 501-694. O453

AFFITTASI alloggio tre camere cucina, edificio recentissimo, Madonna Campagna, 35.000 mensili. Telefonare 290-101. O987

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino via Cavalleromaggiore. Telefonare 370-019. O268

AFFITTASI AMPIO FABBRICATO RURALE IMMEDIATE VICINANZE TORINO SU STRADA STATALE ADIBIBILE DEPOSITI OPPURE INSTALLAZIONI INDUSTRIALI. TELEFONARE ORE UFFICIO 681-661.

AFFITTASI camera tinello servizi presso sposi. Telefonare 386-995, negozio De Martino. A94125

AFFITTASI Cascine Vica corso Francia due camere più servizi. Telefonare 759-457. A95421

AFFITTASI in Regina Margherita (Torino) locale industriale o commerciale mq. 300 con uffici e servizi libero 1° novembre 1965. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3545 — Torino».

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio. Via S. Donato 58. O268

AFFITTASI locale uso negozio ufficio, via Luini 126. Visitare mercoledì giovedì ore 17-19.

AFFITTASI locali uso negozi, magazzini, uffici, cortile, mq. 1200 circa divisibili, Via Valocega Caluso 15.

AFFITTASI palazzina finita Orbassano, 3 vani servizi giardino. Telefonare 330-277 dopo 20,30.

AFFITTASI tre camere, cucinino, servizi, soleggiatissimo. Corso Brunelleschi 73. Telef. 547-734.

AFFITTASI, vendesi zona semicentrale grande negozio mq. 180 quattro vetrine. Possibilità vari usi. Condizioni favorevoli. Telefonare 553-483.

ALLOGGIO ammobiliato due camere cucina affittasi. Telef. 777-619. Zona Sommi. A100590

AMMOBILIATO signorile, centralissimo ogni comodità, affittasi coniugi. Telef. 622-597. A100587

AMMOBILIATO 1-3 camere, servizi, affittasi, Italia, Re Umberto 28. Telefono 517-803. O389

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-535, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, cellularizzati, garanzie, preventivi. Telefonare 725-663. Corino, Doria. 21430

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti garanzia 6000 per camera, Grillo, telefono 270-344.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imbottiti, personale specializzato, 6000 per camera. Telefonare 235-069 Grillo. A73774

CAPANNONE pronto dicembre mq. 840, frazionabili, affittasi corso Grosseto. Telefonare 353-979.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti garanzie, concorrenza, preventivi, Telefonare 385-220 Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI ditta Casetta, massima serietà, assoluta garanzia, interpellateci, telefono 664-931.

CAMERA tinello cucinino servizi diciottomila, altro quattro camere Settimo Torinese. Telefonare 270-050, 287-657. A100786

CAMERETTA indipendente 1° piano verso cortile affittasi 5000. Telefonare [illegible]. A98479

CASCINOTTA irrigua 8 km. Torino affittasi prossimo San Martino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino». A100387

CORSO Vittorio (monumento) ufficio 14 camere, servizi, mq 500 affitto. Telefonare [illegible] 553-975.

CROCETTA signorilissimo, riattato. Salone, tre camere, cucina, cameretta, tre servizi. Affittasi. Telef. 553-975.

IN vittino zona Crimea alloggio sei camere doppi servizi con autorimessa doppia libero novembre affittasi. Precisare componenti famiglia et referenze. Telef. ore 10-15 a 653-001. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8295 — Torino». A99978

LOCALE mq 200 affittasi officina, laboratorio etc. Tel. 553-975 mattino.

GRATIS un locale affittando alloggi, negozi, magazzini pronti subito. Corso Orbassano. Telefonare 364-414.

LOCALE luminoso mq. 600 con ufficio e servizi affittasi zona Mirafiori. Telefonare 352-615 ore 18-20.

LOCALI esposizione, fronte corso, adatti rappresentanza-concessionaria, magazzini, laboratori, alloggio, affittansi. Telefonare 524-738.

LOCALI industriali mq 850 oppure 1700 coperti più ampi cortili Grugliasco affittansi. Telefono 779-588.

LOCALI 300-600-1200 mq. cortile affittasi. Telef. 607-623.

MANSARDA luminosa affittasi vicino Molinette. Telef. 657-601.

PROPRIETARIO affitta subito alloggi due, tre camere entrata terme bagno parcheggi. Unica. Telef. 362-288.

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-358 - 644-160. O228

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 3 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 511-358, 644-160.

VIA Bava 5, affittasi alloggio 6 vani. Telefonare 80-931. A100807

VIA Borgosesia 50 affittasi vasto negozio retro anche uso magazzino materiali leggeri. A99406

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiature minimi L. 2.800.000 arredati. Scrivere Impresa Muraldo-Sark, via Aurelia, Borghetto S. S. (Savona). A82334

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A.A. GIOY Scuola Nazionale Estetica massaggi viso corpo pedicure callista. Corsi diurni serali, iscrizioni lunedì sabato ore 9, Saluzzo 3, telef. 511-354.

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettronico Italiano, autorizzazione comunale. Via Nizza 8. O26

ALLA Scuola sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi collettivi ed individuali, diurni e serali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970.

ARREDAMENTO pubblicità illustrazione diurni serali. Via Groppello 20, Tel. 547-757. A100243

ALL'ISTITUTO «Cima» primi ottobre iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254, telefono 510-354. O844

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe e contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità generale e meccanizzata. O440

ALL'ISTITUTO Vagnone sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue (inglese e francese); preparazione esami di licenza scuola media inferiore con ricupero anni, qualifica disegnatori meccanici. Massimo 15 allievi per classe. Orario di segreteria 8-12, 14-21. Via Vagnone 7, tel. 480-994.

BOIDOCI, Nizza 27. Corso completo preparazione impiego: stenodattilografia, computometria, computomeccanica, paghe, corrispondenza, organizzazione aziendale; lire cinquantamila complessive. A100684

ISTITUTI Tumminelli di Gardone Riviera (Brescia) Tel. 20-381. Scuole interne legalmente riconosciute, elementari, media unificata senza latino, liceo scientifico, corsi di recupero, segretariato d'azienda. 25902

ISTITUTO Vagnone, Corso completo di preparazione all'impiego stenodattilo, operatrici macchine calcolatrici, tenuta libri paga, durata mesi 6, L. 80.000 tutto compreso. Via Vagnone 7, telef. 480-994.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

SCUOLA ballo Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 80-290. Nizza 3. O405

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A. AFFITTASI mobiliata centrale comfort volendo pensione familiare. Telefonare 872-968.

AFFITTASI centralissima signorile ammobiliata comfort moderni volendo pasti. Telefonare 542-117.

AFFITTO ammobiliata lussuosa camera matrimoniale salotto uniti inquilini, Statuto. Telef. 341-885.

AFFITTO impiegata studentessa ammobiliata affitto mille presso via Po, signora sola. Telefonare 513-384 Lamari, ore 14-15 Albergo Venezia.

SIGNORA 65enne cerca ammobiliata tranquilla presso signora sola. Telefonare 691-950. A98893

STUDENTESSA architettura cerca ammobiliata con uso bagno presso distinta famiglia o signora sola. Telefonare 582-021. A100597

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A.A.A. ISTRUTTORE guida offresi anche istituenda autoscuola provincia Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3642 — Torino».

A. SIGNORINA 20enne, cultura universitaria, operatore I.B.M., frequentante corso programmatore 140 1. impiegherebbesi. Telefonare 721-387.

A. VENTITREENNE volonteroso militesente, idoneità 5ª ragioneria, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 721-347. A101128

A privato, società, ditta, 24enne torinese capace volenteroso, doti morali inaccepibili, mente organizzativa e direttiva, valido collaboratore, moderna impostazione e sviluppo ogni attività commerciale, esamina seria proposta impiego richiedendo mille compenso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino».

ABILE corrispondente concetto inglese francese pratica decennale import export triennale articoli cancelleria disposto viaggiare offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8076 — Torino».

CAPO OFFICINA PROFONDA CONOSCENZA COSTRUZIONI MECCANICHE ESPERTO ORGANIZZATORE SERVIZI TECNICI, LAVORAZIONI ESAMINA PROPOSTE DIREZIONE OFFICINA EVENTUALE LIVELLO CAPO SERVIZIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6358 — TORINO». A100436

CAPO reparto 40enne lunga esperienza macchine utensili impostazione e cicli di lavoro, referenze et moralità, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3653 — Torino». A100726

CAPO reparto squadra dinamico pratico pluriennale linee di montaggio costruzione attrezzature, manutenzione macchine utensili, libero offresi. Telefonare 894-068.

CAUZIONANDO diplomato trentacinquenne conoscenza inglese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3627 — Torino».

CHIMICO laureato, doti organizzative, capacità lavoro autonomo ricerche analisi produzione industrie elettroniche metalmeccaniche esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino».

COMMESSA 21enne pratica frutta verdura, calzature, offresi subito anche mezza giornata. Telef. 488-815.

CORRISPONDENTE commerciale francese inglese spagnolo stenodattilo 1° impiego offresi. Telefonare 278-030.

DICIANNOVENNE dattilografa computometrista II impiego, occuperebbesi. Telefonare 337-308. A100519

DICIANNOVENNE militesente cultura media superiore, disegnatore, offresi qualsiasi impiego. Tel. 398-243.

DICIANNOVENNE offresi piccoli lavori ufficio solo pomeriggio. Telefonare 581-917. A100760

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio et corrispondenza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3670 — Torino». A101061

DICIANNOVENNE 2° impiego pratica ufficio offresi. Telefon. 670-581.

DICIASSETTENNE diploma disegnatore meccanico offresi subito accettando anche altre mansioni. Telefonare 290-634. A100459

DICIASSETTENNE scuola tecnica industriale offresi aiutante disegnatore, magazziniere, commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino».

DICIASSETTENNE segretaria d'azienda 1° impiego offresi. Tel. 380-506.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, computometrista, paghe contributi, 1° impiego offresi. Telefon. 735-388.

DICIASSETTENNE volenterosa stenodattilografa offresi primo impiego. Telef. 257-339. A100786

DICIOTTENNE offresi aiuto disegnatore. Telefonare 337-931.

DICIOTTENNE stenodattilo computometer libera subito offresi. Telefonare 378-414. A100824

DICIOTTENNE stenodattilografa 2° impiego offresi a ditta seria. Telefonare 252-128. A100823

DIPLOMATA cassiera bella presenza offresi anche lavori copisteria. Telefonare 734-327. A100480

DIPLOMATA corrispondente inglese francese veloce stenodattilografa offresi. Telefonare 298-048.

DIPLOMATO, ottimo tedesco, francese, inglese, praticissimo trattative commerciali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3621 — Torino».

DIPLOMATO 22enne militesente, esperienza triennale commercio industria libero subito offresi. Telefonare 794-919. A100539

DIPLOMATO 27enne disegnatore progettista esperienza quinquennale carpenteria metallica meccanica, offresi, disposto trasferirsi, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A100815

DIPLOMATO 28enne programmatore lavorazioni in serie esperienza pluriennale organizzazione magazzini tenuta schede contabili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3644 — Torino». A100764

DISEGNATORE DRAPPERIA 35ENNE LUNGA E BUONA PRATICA CAMPIONARIO E UFFICIO LIBERO SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3614 — TORINO». A100482

DIRIGENTE TECNICO ESPERTO CONDUZIONE REPARTI E ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE, REFERENZIATO, OFFRESI INDUSTRIA MECCANICA O ELETTROMECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3655 — TORINO».

DISEGNATORE giovane dinamico lunga esperienza progetto, stampi automatismi, attrezzature varie preventivista, contatto clienti et fornitori offresi. Telefonare 242-415.

DISEGNATORE meccanico edile esperienza quinquennale occuperebbesi presso grande ditta o studio professionale. Telefonare 653-768.

DISEGNATORE meccanico particolarista 17enne 1° impiego offresi anche altre mansioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3622 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 17enne offresi subito. Telefonare 298-834.

DOTTORE economia e commercio dirigente 38enne pluriennale esperienza settore amministrativo finanziario et personale industria libero subito accetterebbe adeguato incarico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8338 — Torino».

ESPORTAZIONE caposervizio, decennale esperienza presso importanti industrie, pratica promotion vendite, contatti et visite clienti stranieri, conoscenza tutte norme spedizione, valutarie, doganali, perfetto inglese francese, nozioni tedesco spagnolo, 37enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8435 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato volenteroso offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8447 — Torino».

GEOMETRA trentennale esperienza direzione cantieri civili e industriali, preventivi, contabilità, liquidazioni, libero per fine lavoro offresi. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8434 — Torino».

DISEGNATORE pluriennale esperienza ogni settore carrozzeria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino». A101009

GEOMETRA 25enne militesente, ufficio proprio, pratico contabilità lavori, disegno edile, occuperebbesi. Telefonare 332-228. A100347

GEOMETRA 40enne ottime referenze esperto capo officina programmi metodi, preventivi lavorazione lamiera e carpenteria pesante avvicinamento Piemonte esaminerebbe serie proposte media grande azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3674 — Torino». A99644

GIOVANE licenza media, buon dattilografo, patentato, militesente, offresi per lavori ufficio et magazzino. Telefonare 688-249.

GIOVANE 18enne, patente, serietà, impiegherebbesi presso ditte o uffici. Telefonare 389-448 ore pasti.

GIOVANE 20enne commercio tessuti e confezioni offresi. Tel. 734-107.

IMPIEGATA licenza tecnica commerciale offresi lavoro vario interessante, studio medico. Tel. 924-108 ore pasti. A100530

IMPIEGATA 18enne offresi esperta campo assicurativo, libera subito, referenziata. Tel. 259-148, pomeriggio.

IMPIEGATO libero offresi lavoro ufficio e dattilografico. Leone, via Nizza 3. Telefonare 327-457.

IMPIEGATO pratico lavori ufficio offresi. Telefonare 329-253.

INGEGNERE 43enne, già dirigente media industria meccanica; buona conoscenza lavorazioni meccaniche, occuperebbesi adeguatamente, qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8339 — Torino».

ISTRUTTORE guida 30enne autorizzato, libero subito, offresi. Telefonare 653-788. A100791

ISTITUTRICE diplomata referenziatissima perfetto francese offresi mattinate ore serali seria famiglia. Telefonare 730-143. A100369

LAUREATO economia, diplomato commercio estero, esperto marketing e pubblicità, esamina concrete proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8338 — Torino». A100337

LINGUE francese inglese parlate scritte, studi magistrali, pratica commerciale, referenziata, offresi. Telefonare 758-791 pasti. A100891

MILITESENTE 20enne media superiori conoscenza inglese nozioni francese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3635 — Torino».

PENSIONATA bella presenza stenodattilografa pratica tutti lavori ufficio offresi seria ditta anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3634 — Torino». A100563

PENSIONATA pratica lavori ufficio cerca occupazione adeguata. Telefonare 631-816. A100902

PENSIONATO attivissimo, conoscenza disegno tecnico, acquisti, pratica commerciale e acquisto vetture offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3636 — Torino». A100532

PENSIONATO polizia 43enne, studi superiori, ottimo francese, tutti lavori ufficio, auto, occuperebbesi presso affermata agenzia investigativa o seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino».

PENSIONATO statale 50enne bella presenza patente C pratico di albergo perfetta conoscenza francese occuperebbesi subito aiuto cameriere portinaio fattorino anche collegio istituto contabilità incarichi di fiducia, senza pretese ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6351 — Torino».

PERITO elettrotecnico militesente 1° impiego offresi. Telefon. 344-026 ore 14-14,30. A100512

OPERATORE meccanografico Olivetti Bull 25enne, esperienza cinque anni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3647 — Torino». A100773

PERITO elettrotecnico neo diplomato militesente offresi subito. Telefonare 488-814 dalle 9 alle 12.

PERITO elettrotecnico neodiplomato offresi 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3668 — Torino».

PERITO elettrotecnico offresi ditta, manutenzione macchine utensili, presse plastica, rifacimento studio apparecchiature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3630 — Torino».

PERITO elettrotecnico 23enne primo impiego, militare effettuato, occuperebbesi subito. Telef. 393-671.

PERITO industriale meccanico militesente offresi. Telefonare 686-960.

PERITO meccanico, pluriennale esperienza tecnico officina, 30enne coniugato libero subito offresi seria ditta incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3617 — Torino».

PRATICO paghe contributi, Vagoni, imposte famiglia, esperienza pluriennale offresi ditta. Telef. 894-814 ore 14,30-15,30, 20-21.

PRATICO trattative buona cultura facilità contatto con pubblico offresi seria azienda. Telef. 690-771.

PROGETTISTA esperto meccanico carpenteria offresi ditta mezza giornata. Telefonare 794-189 ore pasti.

PROGETTISTA meccanico 37enne esperienza ultra decennale industrie inglese-italiane; perfetto inglese, tedesco, considererebbe seria offerta campo tecnico, tecnico commerciale, scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6270 — Torino».

QUALIFICATA commessa lunga esperienza uomo donna bambini ottime referenze offresi. Telefon. 765-773.

RAGIONIERA contabile primanotista pratica triennale impiegherebbesi. Telefonare 687-541. A100503

RAGIONIERA stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 775-534.

RAGIONIERA 27enne offresi pratica sette anni contabilità e segreteria conoscenza inglese francese stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3640 — Torino». A100593

RAGIONIERE 23enne militesente secondo impiego paghe contributi, referenziato, offresi. Telef. 384-239.

RAGIONIERE 24enne offresi subito lavori ufficio. Telefonare 532-465, ore 9-12. A100057

SEDICENNE stenodattilografa libera subito offresi. Amedrudo, via Chatillon 11, Torino. A100533

SEDICENNE 1° impiego con diplomi stenodattilo computometer paghe contributi offresi. Telefonare 280-405.

SEDICENNE 1° impiego stenodattilografa paghe contributi offresi. Telefonare 231-054. A100458

SEGRETARIA d'azienda 20enne primo impiego offresi. Telef. 489-741.

SEGRETARIA d'azienda 21enne bella presenza, massima serietà, pratica commercio estero, perfetto francese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino».

SIGNORA ottima cultura, conoscenza inglese Cambridge, francese, bella presenza, esperienza pubbliche relazioni ogni livello, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio (contabilità) impiegherebbesi mezza giornata mattino, preferibilmente zone: Nizza, Lingotto, Mirafiori. Telefonare 654-748. A100899

SIGNORA praticissima qualsiasi lavoro ufficio, paghe e contributi offresi. Telefonare 768-135.

SIGNORA, velocissima dattilografa, pratica lavori ufficio, libera pomeriggio occuperebbesi. Tel. 725-376.

SIGNORINA bella presenza moralità offresi commessa o similare. Referenze. Mill pretese. Telef. 275-372.

SIGNORINA diploma magistrale francese inglese perfezionati estero dattilografia cerca impiego adeguato. Bormida, Madonnalta Acqui Terme.

SIGNORINA offresi aiuto dottore dentista. Telef. 275-616 ore 18-20.

SIGNORINA offresi segretaria presso studio medico o dentistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3639 — Torino». A100592

SIGNORINA offresi 1° impiego stenodattilo conoscenza portoghese. Telefonare 336-993. A101101

SIGNORINA pratica ufficio offresi. Telefonare 211-738.

SIGNORINA 21enne offresi lavori ufficio. Telefonare al 736-390.

SIGNORINA 25enne ragioniera contabile mano d'opera, francese inglese, 1° impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6335 — Torino».

STANDISTA-interprete tedesco francese inglese offresi Salone Auto. Telefonare 597-376. A100820

STENODATTILO fatturista contabile, esperienza triennale, libera subito. Telefonare mattino 339-773.

STENODATTILOGRAFA paghe e contributi offresi. Telefonare 210-149.

STENODATTILOGRAFA sedicenne offresi. Telefonare 067-575.

STENODATTILOGRAFA 23enne veloce precisa volonterosa di spirito organizzativo occuperebbesi presso seria ditta scopo miglioramento possibilità carriera. Telefonare 767-480.

STUDENTE 19enne ultimo anno ragioneria serale, conoscenza francese, bella presenza, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 82-113.

TECNICO provate capacità esperienza quinquennale costruzioni metalliche in senso lato per edilizia arredamento industria, progettazione integrale informata attuali esigenze architettoniche occuperebbesi adeguatamente seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3651 — Torino».

TRADUTTRICE tedesco inglese francese offresi ditta. Telef. 273-384.

UNIVERSITARIO 23enne militesente patente guida occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino».

VENTENNE referenziata corrispondente tedesco francese stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 720-784.

VENTENNE torinese militesente, diplomando geometra, esperienza triennale cantiere, offresi. Telefonare ore ufficio 481-031. A100813

VENTICINQUENNE disegnatore offresi presso seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3654 — Torino». A100808

VENTICINQUENNE ragioniera ottimo francese tedesco buona pratica ufficio segreteria export import stenodattilo corrispondente capace lavoro indipendente esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino». A100837

VENTIQUATTRENNE bella presenza francese tedesco inglese patente offresi privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino».

VENTIQUATTRENNE bella presenza inglese francese tedesco offresi agenzia viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8336 — Torino».

VENTISETTENNE, frequenza istituto tecnico, nozioni commerciali, dattilografia, disegno, contatti clienti fornitori, presenza, libero subito offresi. Telefonare 320-353 ore 13-18.

VENTUNENNE militesente IV istituto tecnico impiegherebbesi qualsiasi ramo, buona cultura conoscenze disegno, inglese. Telefonare 893-944.

VENTUNENNE pratica lavori ufficio, pratiche assicurative, responsabilità civile et corrispondenza commerciale, stenodattilografia, conoscenza francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A100993

VOLONTEROSA stenodattilo computometer 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8412 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AZIENDA città Piemonte assume subito impiegata lunga esperienza amministrativa contabile incarichi responsabilità. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8254 — Torino». A98854

(Continua a pag. 18)

LA POTENTE 4 RUOTE MOTRICI
IL VEICOLO «FUORISTRADA»
CHE NON CONOSCE OSTACOLI
ALIMENTATO A BENZINA O GASOLIO

nelle versioni:
- Uso promiscuo per trasporto persone e cose
- Autocarro per trasporto merci
- Moto agricola per tutti gli usi dell'agricoltura

Altre utilizzazioni:

per l'Industria
per il Commercio
per il Turismo
per il Tempo libero

Può con sicurezza utilizzarsi per:
- Trivellazione direttamente alimentata
- Spalaneve e spostamenti di terra
- Scavatrice: traccia trincee alla velocità di mt. 183 h. ed a profondità fino a mt. 1,80
- Energia diretta per irrigazioni, per azionamento di pompe e nebulizzatori
- Sarchiatura, aratura ed altri lavori agricoli
- Azionamento martelli perforatori e gruppi elettrogeni

ARRIVA DOVE NESSUN ALTRO VEICOLO PUÒ ARRIVARE

- La JEEP Italiana è indistruttibile e dura tutta una vita

PRODUZIONE:
I.A.F. - INDUSTRIA AUTOVEICOLI «FUORISTRADA» S.p.A.
Via Cavour, 70 - PALERMO - Telefono 21.01.93
già Willys Mediterranea, S.p.A.

COMMISSIONARIO PER TORINO:
AUTOGARAVINI - Via Pisa, 53 bis - Telefoni: 276.546 - 851.860

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510.938

ARREDAMENTI METALLICI PER UFFICIO CASA NEGOZIO

15° salone internazionale della tecnica padiglione 2 · stand 258 · 259 · 300 · 301

confezioni

coperte

ora più che mai
COMPRATE SICURO *COMPRATE*
Marzotto

filati — tessuti

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 3 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

La frana della Caprazoppa

Chiodi di 50 metri infissi nella parete

La roccia pericolante è stata consolidata con travate e con iniezioni di cemento La zona sarà completamente risanata

Nostro servizio particolare

Savona, martedì sera.

In questi ultimi mesi, malgrado le violente piogge, non si è più sentito parlare della «Caprazoppa» che lo scorso anno tante apprensioni aveva suscitato in tutti gli ambienti della nostra provincia; sono venute alla ribalta altre località «franose», come la curva del Leone, tra Noli e Varigotti, ma da questo promontorio, che sembrava dovesse crollare da un momento all'altro, non sono più giunte fortunatamente notizie allarmanti.

Come si ricorderà ai primi del 1964 l'Aurelia era rimasta chiusa per parecchie settimane tra Finale e Pietra Ligure per la minaccia di crollo della Caprazoppa. Erano stati adottati urgenti provvedimenti per rendere meno difficoltosa la deviazione del traffico e la collina era stata sottoposta ad attenti esami; le soluzioni allora prospettate erano state due: abbattimento della massa rocciosa pericolante oppure «inchiodatura» della parete.

La prima avrebbe comportato la chiusura dell'Aurelia per un periodo molto lungo e con tutte le conseguenze del caso, la seconda invece pur rappresentando un po' una incognita aveva il vantaggio di non impedire il traffico sull'unica strada rivierasca.

E così dopo altri sopralluoghi ed altre consultazioni si decideva per la seconda soluzione e si affidavano i lavori alla Società Autostrada dei Fiori che nel frattempo dava inizio anche alla costruzione della galleria del «Branciale» compresa nel tracciato della Ventimiglia-Savona. I lavori per l'ancoraggio e l'inchiodatura della parete rocciosa avevano immediato inizio nel febbraio del 1964 sotto la direzione del geologo ing. Alessandro Marcarini. Oggi si è giunti alla conclusione della prima fase.

Non è stato un lavoro semplice: e se ne ha una concreta conferma visitando, come abbiamo fatto, la zona in cui operai altamente specializzati sotto la guida di tecnici provati, stanno lavorando.

La parete è ripidissima ed i pericoli anche indipendentemente dalla frana non sono pochi. Si è incominciato con la sistemazione di impalcature in tubolari o meglio di terrazzini che si protendono a picco nel vuoto; poi è iniziato il lavoro vero e proprio. Si è partiti dallo spigolo sud della parete che rappresentava il pericolo maggiore o più imminente e che è stato in pratica rafforzato con una cintura di cemento armato costituita da travi e da «chiodi» infissi nella roccia.

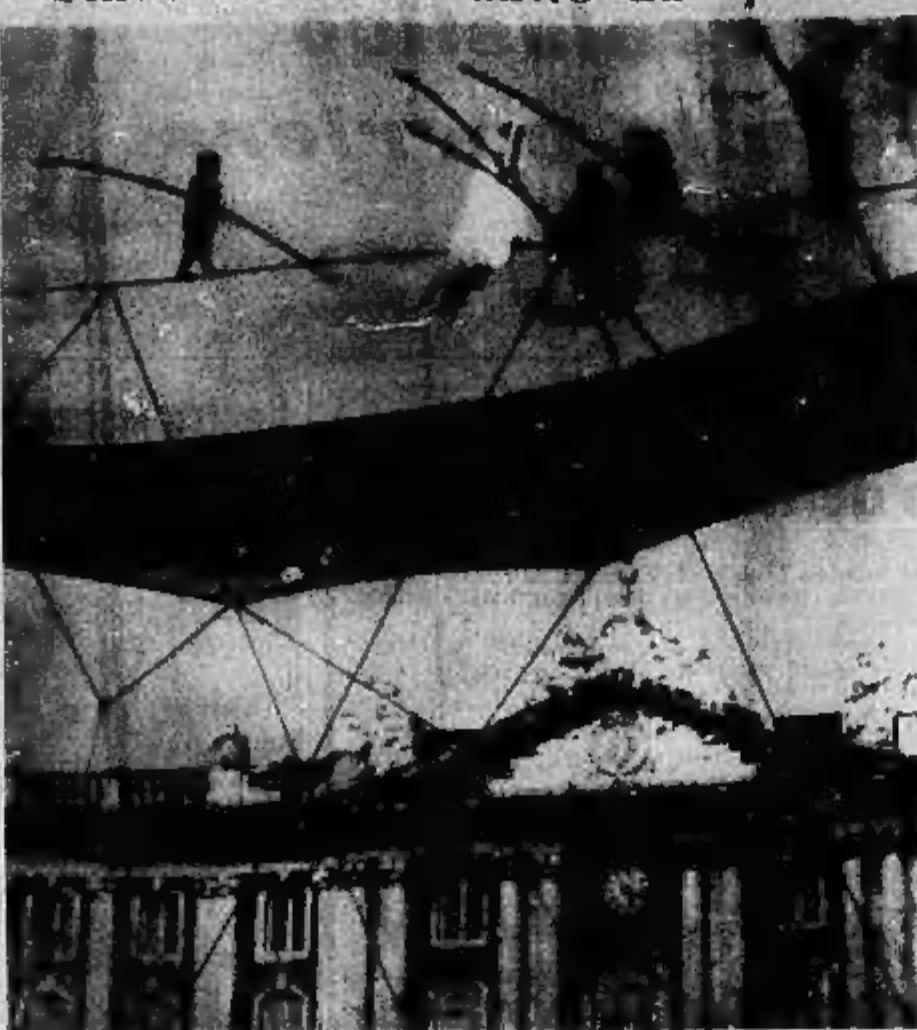
Con potenti perforatrici si è trapanato il fianco della montagna nella quale è stato poi iniettato cemento di alta presa. Per questo lavoro alla base della collina è stata sistemata una stazione di pompaggio e di preparazione del cemento che a mezzo di lunghe tubazioni viene direttamente «iniettato» dove richiesto.

In complesso per la salvatura della roccia sono stati usati sinora 1200 mc. di cemento e 80 chiodi del diametro da 27 a 60 mm. di resistenza variabile da 80 a 180 tonn. e della lunghezza di 50 metri ciascuno: posti l'uno dinnanzi all'altro coprirebbero la distanza che separa Savona da Albisola Mare. Ma oltre a ciò sono stati eseguiti nella roccia altri 70 fori per la sistemazione di apparecchi di controllo di cui 12 collegati ad un registratore che esegue misurazioni ogni 15 secondi. Sinora comunque non è stato segnalato più alcun movimento pericoloso della massa franabile.

Durante i lavori la Caprazoppa è stata ancora minuziosamente esaminata anche con l'ausilio di sonde televisive al fine di esaminare visualmente l'interno della montagna.

A giorni quindi inizierà la seconda fase dei lavori per consolidare i risultati sinora ottenuti. Si ritiene quindi che al termine dell'operazione «inchiodatura» ogni pericolo potrà considerarsi eliminato.

n. s.

Sulla corda in abito da sposa

I funamboli Lily Omankowsky ed Ennie Gloni poco prima di sposarsi, a Tolosa, hanno voluto dare prova della loro abilità camminando su una corda tesa a 25 metri dal suolo. Li hanno seguiti alcuni parenti. Per precauzione, però, hanno fatto stendere una grossa rete (Telefoto «Ansa» a «Stampa Sera»)

Ancora una volta incompleta la Corte d'Assise

Il ritiro di un giudice supplente fa ritardare il processo Bebawi

La dispensa, concessa per impegni d'ufficio, ad un giurato vice-prefetto in carica ha costretto ad una nuova laboriosa estrazione e neppure stamane il dibattimento ha potuto prendere il via - Dopo l'on. Leone anche il prof. Sabatini rinuncia a difendere Claire, offeso per non essere stato interpellato sulla nomina fatta all'avv. Sotgiu

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il processo a Claire Ghobrial e a Youssef Bebawi è nato decisamente sotto una cattiva stella. Interrotto nel maggio scorso dopo 57 udienze perché all'ultimo momento si accertò che tre dei giudici popolari (uno per età (oltre 65 anni) e gli altri per titolo di studio (mancavano della licenza media inferiore), non erano in possesso dei requisiti previsti dalla legge, oggi è ripreso dinanzi alla Corte d'Assise, la quale dovrà dire chi tra i due coniugi, se non tutti e due, ha ucciso la sera del 18 gennaio 1964 l'industriale egiziano Farouk Chourbagi nel suo ufficio di via Lazio, alle spalle di via Veneto.

Senonché è stato un inizio particolarmente difficoltoso, tanto che il presidente dott. La Bua si è trovato costretto a rinviare diciamo così l'inizio ufficiale del dibattimento all'una dopo mezzogiorno: infatti uno dei giudici popolari, il vice-prefetto Giuseppe Conti, ha comunicato al Presidente che per inderogabili impegni del suo ufficio non poteva partecipare ai lavori della Corte, chiedendo quindi di essere sostituito. Questo ha costretto il Presidente a procedere all'estrazione di altri due giudici popolari, i quali sono stati raggiunti nelle loro abitazioni dal tenente dei carabinieri Antonio Varisco, che li ha avvertiti dell'incarico loro affidato.

Inoltre è sorto un altro contrattempo non meno grave, non meno importante. Ieri l'on. Giovanni Leone per suoi impegni professionali, si è trovato costretto a rinunciare alla difesa di Claire Ghobrial, la quale immediatamente ha nominato in sostituzione dell'ex-presidente della Camera, nonché del Consiglio dei ministri, il professor Giuseppe Sotgiu. La signora, però si è dimenticata di avvertire di questa sua decisione l'altro condifensore, prof. Giuseppe Sabatini, il quale ha appreso praticamente dai giornali e da una telefonata del suo collega Giuseppe Sotgiu della nuova situazione. Questo l'ha indotto stamane ad inviare una lunga lettera al presidente della Corte d'Assise, nella quale l'avvertiva che si trovava costretto a rinunciare al suo mandato come difensore. Tutto questo, naturalmente, crea una situazione di cui è impossibile prevedere per il momento gli sviluppi.

Claire e Youssef hanno quindi fatto oggi apparizione in aula soltanto per pochi minuti, pur essendo arrivati a Palazzo di giustizia di buon mattino. Claire è sembrata lievemente sciupata rispetto alla bella donna che era sei mesi or sono: la detenzione evidentemente sta lasciando su di lei tracce ben visibili. Indossava un tailleur «principe di Galles» grigio, bordato in passamaneria; sotto la giacchetta portava una maglietta verde pastello. Era pallidissima e piuttosto nervosa.

Suo marito Youssef è sembrato a sua volta meno sicuro senza la maschera d'indifferenza che ostentò mesi fa al dibattimento poi annullato. Anche lui vestiva di grigio; sotto la giacca portava un pesante maglione. Mentre la Ghobrial è stata fatta sedere fuori del recinto, Bebawi, come già nella scorsa primavera, è stato rinchiuso all'interno della balaustra. L'egiziano, sorridendo, ha salutato i propri avvocati, con i quali si è trattenuto a parlare in attesa che entrassero i giudici.

La Corte ha fatto il suo ingresso in aula solo alle 10,55 e la prima operazione che il presidente ha dovuto compiere è stata quella di estrarre dall'urna, fra gli 800 imbussolati, i nomi dei due nuovi giudici popolari che possono eventualmente sostituire quello che ha chiesto di essere esonerato dall'incarico. I primi nomi sono stati quelli di alcune signore: Mirella Morco, Annamaria Cuggini, Maria Caretti e Marchiola Nicolai, le quali, però, sono state scartate perché della Corte fanno già parte tre signore, due con il ruolo di giudici effettivi e una con quello di giudice supplente: la legge non consente che vi sia un numero maggiore di queste in una Corte d'Assise.

Claire Bebawi è tornata stamane in Tribunale (Tel.)

Di conseguenza si è dovuti arrivare alla quinta e alla sesta estrazione: quella dell'architetto Giorgio Romanini, viale dei Quattro Venti 238 e dell'impiegato Giovanni Settico, via Laurentina 530. La prima preoccupazione del presidente è stata quella di ordinare subito gli accertamenti per stabilire se questi due nuovi giudici fossero in possesso dei requisiti previsti dalla legge. La esperienza di quanto è accaduto nel maggio scorso ha reso molto prudente il dott. Nicola La Bua. Dopo di che il presidente ha rinviato l'udienza per consentire al tenente Varisco di avvertire i due giudici popolari estratti ed invitarli subito all'appuntamento con la giustizia.

E' chiaro che la giornata di oggi si esaurirà con la formazione ufficiale della Corte e il processo vero e proprio avrà inizio soltanto domani.

Guido Guidi

Giovane in motocicletta morde un automobilista

Brindisi, martedì sera.

Un giovane, Eupremio Massari di 26 anni, è stato morso al braccio sinistro — riportando una profonda ferita — da un motociclista al quale aveva involontariamente, con la sua automobile, impedito di compiere il sorpasso.

Il fatto è accaduto ieri sera nel centro della città. Il Massari — nel percorrere corso Garibaldi — si era spostato con la vettura sulla sinistra, ostacolando la marcia di una motocicletta. Il conducente di questa ha seguito l'automobile sino a Piazza Vittoria, dove ha affrontato il guidatore addentandolo al braccio; mentre questi tentava di scansarsi. L'aggressore, un giovane, è fuggito e il Massari si è dovuto recare al pronto soccorso; i sanitari l'hanno giudicato guaribile in due settimane.

Voleva salire sul treno in corsa

Salvata dagli agenti li insulta ed è processata

Alessandria, martedì sera.

Nel marzo scorso la quarantatreenne Angela Scotti, titolare di un albergo, qui abitante, sorpresa alla nostra stazione mentre tentava di salire sul rapido Torino-Roma già in movimento, con grave rischio per la propria incolumità, e impedita da agenti della «Polfer», che appena in tempo erano riusciti ad afferrarla, evitandole di essere travolta dal treno (si era aggrappata alla maniglia senza però riuscire ad aprire lo sportello) dava in escandescenze. Dopo aver minacciato di morte gli agenti, li insultava con termini offensivi, così da essere denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale. Deferita a giudizio del Tribunale di Alessandria sotto tale accusa, la Scotti viene processata oggi.

Fuga da un riformatorio

Volterra, martedì sera.

Due giovani ospiti dell'Istituto di rieducazione minorile di Volterra, Giancarlo Ghizzoli di 18 anni, di Pisa, e Fabio Baggiani di 19 anni, di Ponte Buggianese, sono fuggiti dall'istituto durante la ricreazione.

È cominciata la vendemmia in Piemonte

Favorita dal bel tempo, in tutte le zone del Piemonte è in corso la vendemmia. Una piacevole gita con la Fiat 850 familiare offre la possibilità di raggiungere facilmente i vigneti e di tornarsene con ceste colme d'uva

Incontro col direttore della SIST

In un incontro cordiale col Direttore della SIST sono state rivolte alcune interessanti domande riguardanti l'organizzazione ed il funzionamento della sua scuola. Eccone qualcuna con l'esatta risposta.

D. Mi vuole dare la migliore definizione della Sist?

R. *La migliore per me è questa: «E' la scuola che non sforna disoccupati».*

D. Non le piace più «Scuola dei Campioni»?

R. *Ho già scritto che la Sist non è la scuola dei campioni, perchè il campione si forma per merito proprio. Però ogni allievo Sist ha la possibilità di diventare campione.*

D. Implicitamente, con la prima risposta, lei dà come assicurato l'impiego.

R. *Non è esatto; nessuna scuola, nemmeno l'università, dà, col certificato di studio, l'assicurazione dell'impiego, perchè l'assunzione è demandata esclusivamente al direttore d'azienda.*

D. In fatto di esami lei preferisce quelli in sede?

R. *La Sist, considera validi gli esami addirittura tutte le direzioni d'azienda. Ripeto, per l'impiego quello che conta è il giudizio dell'azienda.*

D. Quindi, se ho ben capito, lo scopo essenziale della Sist è la preparazione all'impiego?

R. *Farei questa modifica; per il migliore impiego.*

Pensate che cos'è la Sist, sorta 37 anni fa con lo scopo di gettare un ponte, fra la Scuola ed il lavoro. Oltre mezzo secolo di dura esperienza, di ricerche, di prove, prima di fissare una didattica; decenni di lavoro del prof. Cerchio, geniale divulgatore di sistemi stenografici e creatore indiscusso della metodologia dattilografica. Basta consultare la collana della Biblioteca Sist di 31 pubblicazioni, edite da Paravia, fra le quali eccelle appunto l'opera fondamentale del Cerchio: Manuale di dattilografia razionale.

D. Lo scopo è rimasto tale e quale?

R. *Certamente: l'inserimento di tutte le allieve Sist nei posti più qualificati nell'organizzazione moderna del lavoro. Quindi formazione di impiegate che rispondono alle esigenze nuove dell'ufficio. Per questo il diploma, ad esempio, delle nostre segretarie è la somma dei diplomi di qualifica legale in tutte le discipline base: Stenografia, Dattilografia, Complometria, Contabilità, Paghe e Contributi, ecc.*

D. Altre iniziative d'attualità?

R. *Il Centro Meccanografico Olivetti General Electric per dar la possibilità a tutti gli allievi Sist di uno sbocco sicuro di impieghi altamente qualificati, in campo vergine.*

D. Ritiene Lei che le gare, così care alla Sist, giovino allo scopo?

R. *E come! Il valore delle competizioni quando siano fatte ad alto livello Nazionale, Internazionale, Mondiale diventano il mezzo migliore di perfezione, come hanno chiaramente dimostrato le giovani accademiste e le giovanissime segretariette d'azienda ai recenti Campionati di Parigi.*

D. E' sicuro che non si sia esagerato sul valore del successo Italiano ai Mondiali?

R. *Non c'è che da dare uno sguardo ai risultati ufficiali riportati accanto.*

D. Tratta però che si tratta in modo particolare dell'affermazione delle vostre signorine della categoria juniores.

R. *Le nostre signorine prima di essere classificate nella categoria Juniores si sono battute da pari a pari, gomito a gomito, coi campioni della massima categoria di 19 Nazioni. E' vero che nell'individuale di precisione la nostra Roasio ha stravinto sulle due concorrenti di categoria rimaste in gara ma ha saputo superare ben 134 campioni della massima categoria. E le nostre segretariette prima di riportare la schiacciante vittoria collettiva nella velocità juniores, 2 straniere e 8 nostre, si sono dovute prima inserire anch'esse fra i più famosi campioni internazionali.*

VALORE TECNICO DI DUE VITTORIE

La Roasio stravince con 1327 battute di vantaggio sul secondo e 2352 sulla terza, laureandosi campione mondiale juniores.

Però il titolo, se considerato a sè, viene a limitare il valore intrinseco della ragazza di Castagnole. Occorre un parallelo fra Lei e i campioni della massima categoria.

Precisiamo, classifica alla mano. La Roasio è 27°, su 151 concorrenti. Per restringere il confronto, limitiamo l'esame alla prova dell'intero compattissimo schieramento tedesco. La nostra ragazza riesce a spezzare in due la poderosa formazione: 10 da una parte e 40 dall'altra. I 10 sono sopra di lei, ma i 40 sono sotto di lei. Entriamo nei particolari, e vediamo la posizione della campionissima, la prestigiosa Sigrid. Prima «della velocità», e 13° nella «precisione» (mentre la non meno prestigiosa Ecc, 1° nella «precisione» era 20° nella velocità), la Sigrid distanziava la Ecc di ben 2.991 punti, mentre ora, fra la Sigrid e la nostra Maria, c'è solamente l'esigua differenza di 276 punti!

E le altre famose campionesse tedesche? La Ziesnitz Gerda è scomparsa; la Reichenbach passa al 38° posto; la Trubenecker al 50°; la Kowall al 54°; la Grenzing al 52°; la Hopfener al 58°, e lo Steffens Josef 58° E) due famosi campioni spagnoli, Hernandes e Ramirez? Il primo riesce a rimanere a contatto di gomito con la Roasio, ma il secondo scende al 68° posto.

LE PICCOLE

Le nostre segretariette si meritano veramente un breve capitolo a parte. Ecco la classifica della velocità juniores: 1° è la tedesca Goldreich Ingrid (che poi scomparirà nella precisione) 3° il tedesco Steffens Josef, 2° invece è la Roasio e poi si susseguono le 7 nostre segretariette: Sicco, Morando, Bertoldo, Bianco, Maritano, Cannariato e Rolle. (Amidei è entrata nella classifica assoluta). Quindi, su 10 classificate, 2 straniere e 8 nostre. E' un risultato che nessuna scuola, nessun sodalizio, nessuna accademia è mai riuscito a conseguire in un mondiale. E pensate che il 22 luglio queste allieve regolari del secondo anno di segretario, erano ancora alle prese con ben dieci esami del corso!

Albo d'Oro della Sist dal 1959

1959. Vittoria del Campionato Nazionale EMAL con la conquista del massimo trofeo del Tasto d'Oro della Mirella ARRI che vincerà pure il «GRAN PREMIO SIST» con 600 battute lorde al minuto per 10 minuti.

1961. Trionfo clamoroso delle giovanissime nel campionati nazionali di Milano. In cinque gare: quattro primi, due secondi, due terzi, un quarto, un quinto, un sesto! Ecco le classifica.

CATEGORIA 500 - 1° ALLADIO Teresa

CATEGORIA 450 - 1° CIOCCA Maria Teresa, 2° FERRERO Mirella, 3° BERTINETTI Teresina.

CATEGORIA 400 - 1° GALGAGNO Stefania, 3° MONTARULI Emiliana.

CATEGORIA 350 - 2° CAZZULINI Adalgisa, 4° MALGUZZI Germana, 6° GARIS Jole.

CATEGORIA 300 - 1° LORENZINI Cesarina, 3° ROLANDO Luciana.

1964. Prima in tre gare di categoria su quattro. Prima in classifica assoluta. Prima nella precisione. L'eccezionale impresa di due ragazze di Castagnole P.te una delle 5° categoria batte tutti i concorrenti della 4° e della 3°, classificandosi anche 3° assoluta. L'altra batte anche il primato di precisione.

CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO DI DATTILOGRAFIA

I CATEGORIA - NESSUN CLASSIFICATO.

II CATEGORIA - 1° MONTEMAGGI Wilma, Sist - Torino.

III CATEGORIA - 1° ROASIO Maria, Sist - Torino.

IV CATEGORIA - 1° BELLAZZI Rosella, I.D.I. - Milano.

V CATEGORIA - 1° FARO' Maria, Sist - Torino.

1965. Nelle due gare ELSI di dattilografia le nostre 6 accademiste, Farò Maria, Montemaggi Wilma, Roasio Maria, Barbieri Raffaella, Caloria Caterina, Gurrisi Elena ottengono complessivamente: un I, un II, un III, un V, un VI e un XI posto. La Maria Farò trionfa nella gara più impegnativa, la precisione, migliorando il suo precedente primato con una percentuale di errori di 0,028.

CAMPIONATO MONDIALE DI DATTILOGRAFIA - PARIGI

Clamorosa affermazione delle giovani accademiste e delle giovanissime allieve segretarie della «SIST».

DAL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA CLASSIFICA ASSOLUTA

GARA DI PRECISIONE JUNIORES

1.	Roasio M.	Italia	punti 4.139	Accademista SIST - Torino
2.	Steffens J.	Germania	punti 2.912	—
3.	Wagner G.	Lussemburgo	punti 1.787	—

GARA DI VELOCITA' JUNIORES

1.	Goldreich I.	Germania	
2.	Roasio M.	Italia	Accademista SIST - Torino
3.	Steffens J.	Germania	
4.	Sicco R.	Italia	Allieva segretaria SIST - Torino
5.	Morando C.	Italia	Allieva segretaria SIST - Torino
6.	Bertoldo L.	Italia	Allieva segretaria SIST - Torino
7.	Bianco R.	Italia	Allieva segretaria SIST - Torino
8.	Maritano M.	Italia	Allieva segretaria SIST - Torino
9.	Cannariato G.	Italia	Allieva segretaria SIST - Torino
10.	Rolle M.	Italia	Allieva segretaria SIST - Torino

CLASSIFICA FRA ITALIANE

GARA DI PRECISIONE

1. Roasio M. 2. Farò M. 3. Montemaggi W.

(Uniche classificate)

GARA DI VELOCITA'

2. Montemaggi W.	7. Morando C.	11. Maritano M.
3. Roasio M.	8. Bertoldo L.	12. Cannariato G.
4. Farò M.	9. Amidei J.	13. Rolle M.
6. Sicco R.	10. Bianco R.	

Centro meccanografico Olivetti General Electric

Un gruppo di perforatrici

Corso operatori - 1° gruppo di promossi

Iniziative della SIST

Primo Gran Premio L. 500.000, per incoraggiamento ai Mondiali di Dattilografia. Fallito in un primo tempo per sole 10 battute, la Mirella Arri lo vince con 600 battute lorde con l'1%.

Secondo Gran Premio L. 500.000, per preparazione Mondiali '65, assegnato al secondo corso di Segretarie Sist; premio quanto mai meritato in base al clamoroso successo ottenuto dalle nostre giovanissime. 200 Borse di studio del Campionato.

200 BORSE DI STUDIO

di cui 157 già assegnate agli iscritti di settembre come dal seguente elenco

Vallarella - Cosarec - Malna - Fossati - Paglia - Brandoni - Gatti - Varesano - Tupputi - Bassi - Ficola - Molina - Olivelo - Cappo - Francesio - Quarà - Capello - Passet - Toso - Baravetto - Vellico - Fabbri - Cardona - Vicendona - Oberto - Avataneo - Parasacco - Momo - Gabiano - Ghidini - Chiabrando - Bolzan - Monticone G. - Rossi - Verlone - Pilone - Tedesco - Baldi - Castronuovo - Scillimati - Deandrea - Pozzo - Tosco - Francino - Rinaldo - Sapari - Balsamo - Milano - Marescotti - Bergesio - Bardella - Dolce - Realo - Pagliarin - Carabotti - Audino - Bussani - Pagliarin - Zellino - Foschini - Brigato - Galloni - Gabriele - Brocca - Braghin - Bassani - Musso - Gallazzo - Bianchi - Liscio - Ragetto - Leporati - Vietti - Villa - Chiodin - Bernardo - Rabino - Toffon - Botto - Vasapolli - Cattaini - Dodo - Pietroleonardo - Lessona - Saracco - Ajassa - Turollo - Aldighieri - Bernardini - Magnani - Tempo - Lovaglio - Peira - Manfieri - Foggioli - Fontone - Fro - Vezza - Borra - Zapla - Correri - Marovino - Rampazzo - Togo - Adamini - Corradin - Poiretti - Milazzo - Deantoni - Ramella - Diana - Quaglia - Iserone - Bauducco - Berlono - Genco - Moscatelli - Marotta - Miolano - Bambina - Bernardi - Toppati Bertino - Cortese - Calderone - Nicolotti - Fontarollo - Vergnano - Ferro - Monticone - Gatti - Morza - Cristiano - Zucca - Simoni - Forassero - Lamantini - Bolda - Albano - Calabrese - Cucco - Ugorese - Gallitiolli - Aghemo - Bello - Beltramo - Cremonte - Ghermazzoni - Gobetto - Migliano - Privileggi - Rolfo - Ralfo - Sandrone - Tomasini - Panetta - Saviola - Marza.

PREMIAZIONE DEI MONDIALI DI PARIGI

Accademiste e Segretariette in posa dopo aver ricevuto le Coppe dei Mondiali di Parigi - Spadini, Sicco, Maritano, Rolle, Bianco, Maro, Giacoletto, Cannariato, Zanetto, Bertoldo, Nardin, Farò, Roasio, Montemaggi, Amidei, Colombo.

La campionissima Piera Bolitto mentre consegna la Coppa alla Roasio, vincitrice dei Mondiali Juniores

Sabato pomeriggio, si è svolta alla SIST, in forma privatissima la premiazione delle giovani Accademiste e delle giovani Segretarie d'Azienda, reduci dal successo ai Mondiali di Dattilografia di Parigi. E' stata una cerimonia tutta speciale per un cronista, perchè, forse per la prima volta, non ci sono sentiti discorsi ufficiali ed è stata bandita ogni forma di retorica.

Ai discorsi è stata sostituita la conversazione cordiale, brioso e vivacissima, sempre simpatica tra i partecipanti, che, tra loro erano, anche se in misura differente, tutti compartecipi dell'affermazione di Parigi. Difatti in base alle precise dichiarazioni del prof. Canepa, il merito alla partecipazione ai mondiali spetta: primo, alla volontà ferma delle ragazze; secondo, alla passione delle insegnanti; terzo, alla collaborazione concreta delle famiglie, e infine alla scuola.

Voi chiederete come sia possibile inviare una rappresentativa così numerosa ai Mondiali, senza uno stanziamento di fondi ben robusto? Eppure l'armonia e l'unione delle forze ha fatto il miracolo: allieve ed insegnanti hanno dato il meglio di sè. Le famiglie e la Scuola hanno pensato alla parte concreta, senza chiedere nulla a Ministeri, a Enti Nazionali, Regionali, Provinciali, Municipali. Unica eccezione: la validissima assistenza tecnica della Olivetti.

Si dovette fare naturalmente tutto in economia. Classe seconda per tutti; tempi indispensabili per giungere alla vigilia a Parigi, per ritornare subito a gare concluse.

Una avventura che sembrava realmente, più che temeraria, pazzesca; ma che le nostre giovani hanno saputo superare brillantissimamente, sorprendendo tutti gli esperti del campionato. Questo è stato messo in risalto da due o tre personaggi, giunti a Torino, a titolo personale, da Milano e da Napoli; personaggi che avevano seguito le nostre ragazze, sia nella preparazione a Torino, sia nelle Gare a Parigi: prof. Andreini, prof. Montanera e prof. Quitadamo. Ma ciò che è stato più simpatico da parte loro, fu l'ampio riconoscimento che, specie per merito di queste giovanissime, Torino riprendeva, dopo sette anni, il suo posto in campo internazionale per il prestigio di tutta la dattilografia italiana.

Venivano quindi assegnate alle partecipanti i premi ben meritati, consistenti, oltre al primo premio già ritirato dalla Roasio, quale vincitrice della categoria Juniores di precisione, 14 diplomi di classifica, 17 Coppe, 3 Macchine e 14 penne Aurora portate all'ultimo momento da una specie di Babbo Natale nella persona del rag. Bruno Carli della Olivetti.

Dopo di che, il comando della festa passò decisamente in mano alle sparigliate segretarie, e qui un altro Babbo Natale, nella persona di un papà, fece spuntar fuori una cassetta di spumante, che naturalmente, venne subito versato nelle coppe per il Cin Cin finale.

Ma le Giovani avevano ancora una sorpresa. Esse offrivano una medaglia d'oro alle loro insegnanti (a cui va il merito essenziale del successo) ed ai professori Montanera e Andreini. Quest'ultimo prese ancora lo spunto per indicare alle giovani la nuova mèta del prossimo campionato: Copenaghen.

Questo per il futuro agonistico, c'è però per il presente in campo pratico una notizia interessantissima. Tutte le partecipanti ai Mondiali hanno già avuto l'impiego.

E. G.

Prima della premiazione il Direttore Prof. Canepa intrattiene Mamme e Papà con spunti felici sulla «grande avventura» dei Mondiali.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dopo l'ennesimo trionfo ottenuto da Michele Dancelli

Ed ora, la "corsa di Coppi,,

Giovedì sulle strade piemontesi, da Torino a Castellania, [illegible] del Giro [illegible] - [illegible] sguardo [illegible] di ieri: dalla [illegible] prova (all'arrivo condita di proteste) di Durante allo slancio di Zilioli, sempre vanamente proteso alla ricerca di una meritata affermazione - Tra il campione d'Italia e Gianni Motta un'intesa che funziona a meraviglia

La volata di Baganzola: Dancelli la spunta su Durante (a sin.) e Bitossi (Telefoto a «Stampa Sera»)

DAL NOSTRO INVIATO

Baganzola, martedì sera.

Il «clan» del [illegible] ha una certa abitudine ai successi, pure, ogni volta che Michele vince, si rinnova l'emozione di sempre, perché il trionfo, anche se ripetuto, fa pur sempre piacere. Ieri, tanto per cambiare, il bresciano è riuscito ad affermarsi, giungendo così a quota dodici nella [illegible] collezione di primi posti e, accanto allo striscione dove si giudicava l'arrivo, una [illegible] ormai celebre, [illegible] motorista di parecchi tifosi. La [illegible] è la sorella di Dancelli, [illegible] di [illegible] sone ogni trasferta del fratello ciclista. E ieri diceva d'esser [illegible] che ogni cosa sarebbe filata per il verso giusto. Aveva incontrato una sposa e la [illegible] porta fortuna. Due più due quattro, dalla visione sia pur fuggevole d'una sposina al successo di Michele il [illegible]so era stato [illegible] e il gruppo dei Molteni poteva dar libero sfogo all'entusiasmo, poteva far festa a quest'anno eccezionale, che, nel volger di pochi mesi, porta soddisfazioni a mazzi, all'insegna di un'abbondanza difficile da registrare nel mondo delle due ruote.

Felicità esplosiva e contagiosa alla Molteni, eppure non tutti, a corsa appena conclusa, ieri si mostravano perfettamente lieti, uno c'era, in particolare, che inalberava il broncio e protestava a destra ed a manca, chiedendo giustizia. Durante [illegible] arrabbiato. Durante urlava di esser stato stretto, al momento conclusivo, da Dancelli. Il veneto aveva avuto il trionfo a portata di mano, un trionfo che gli avrebbe fatto ben comodo, dopo la lunga convalescenza imposta dalla broncopolmonite buscata al Tour. E, se si vuol esser sinceri al cento per cento, lo sprint di Dancelli, ieri, ha sollevato qualche dubbio. Nulla di [illegible], intendiamoci bene, noi siamo d'accordo con la giuria [illegible] ha respinto il reclamo presentato da Baldini, direttore sportivo della Ignis. Tuttavia, il campione d'Italia, negli ultimissimi metri dello sprint, un po' ha piegato dal centro [illegible] strada [illegible] dove [illegible] e Durante, impegnato [illegible] disperata controffensiva, ha avuto l'impressione [illegible] esser stato chiuso verso la tribuna. Durante avrebbe potuto passare, probabilmente gli è [illegible] quel pizzico di energia indispensabile per la rimonta. Dancelli è stato freddo, furbo ed implacabile. A Durante è rimasta l'amarezza d'una sconfitta. Ma i due devono venir accomunati nella [illegible] elogio, poiché il lombardo [illegible] il veneto, tirando le somme, sono stati i due personaggi più interessanti dell'intera corsa.

Dancelli ha scatenato la offensiva al momento giusto sulla salita [illegible] Mille Pini, allorché, a lasciar [illegible] i fuggitivi, c'era da votarsi [illegible] una batosta [illegible]. Ed il campione d'Italia, inoltre, ha [illegible] l'episodio culminante nel tratto di pianura da Salsomaggiore a Parma, mettendo in mostra una volta ancora una perfetta lucidità nella tattica di gara. E Durante, dal canto suo, s'è messo in fuga sin dal primo mattino nella [illegible] guidata da Balmamion e s'è rimboccato le maniche anche sulle rampe, lui [illegible] rampe, in [illegible] è ben [illegible] N[illegible] l'ha [illegible]. E, quando Dancelli è filato via nel tentativo di [illegible] tutti, il ragazzotto di Treviso è stato lesto a [illegible]dere la sua ruota. Un applauso a scena aperta, un «bravo» cordiale. Durante se lo merita.

Insieme con i due, altri uomini sono venuti alla ribalta. Meali e Zandegù, per [illegible]io, oppure Vigna, oppure ancora Bitossi. Motta, invece, è [illegible] leggermente in ombra, anche se, ad un dato punto, [illegible] visto costretto a gareggiare in sordina per non romper le uova nel paniere al [illegible] di [illegible] dra Dancelli. Pure Zilioli ci è piaciuto. Nella discesa che portava a Salsomaggiore, Italo si è gettato [illegible] mi[illegible] e maniche rimboccate con un coraggio da dare i brividi. Gli è rimasto a ruota De Prà, gregario di Motta e di Dancelli e De Prà, naturalmente, [illegible] era [illegible] a fornirgli manco il più piccolo aiuto. Se, invece di De Prà, Zilioli si fosse trovato accanto uno dei [illegible] capitani della compagnie di ventura, la manifestazione avrebbe avuto con ogni probabilità esito ben diverso, la coppia cioè sarebbe giunta sino al traguardo. Ed una volata a testa a testa chissà [illegible] risultato avrebbe dato.

Comunque, piangere sul latte versato [illegible] serve, questa di Zilioli è stagione poco fortunata e francamente difficile. Tutti gli montano [illegible] stretta, considerandolo il favorito ed Italo, in pratica, si [illegible] costretto a sbrigarsela da solo contro una vera coalizione avversaria. Balmamion è ricco di buona voglia e lo ha dimostrato in modo evidente [illegible] ieri, ma, [illegible] fasi che veramente decidono, [illegible] po' scompare dietro le quinte. Balmamion nelle spasmodiche sgroppate in pianura e nelle volate non ha armi sufficienti per batt[illegible] alla pari [illegible] gli altri «grandi». Dancelli e Motta, invece, sono in [illegible] di giocare con splendida indifferenza. O l'uno o l'altro. E gli avversari, nove volte su dieci, cadono nella panìa.

[illegible] adesso il tempo di passare negli archivi il Giro dell'Emilia, un Giro che è [illegible] organizzato con ammirevole ed amorevole [illegible] dal collegio di «Stadio». Adesso, c'è la «corsa di Coppi», in programma per giovedì, sulle strade che portano da Torino a Castellania. Il «motivo» è eternamente uguale, da un canto Motta e Dancelli, dall'altra il resto degli iscritti. Ma, [illegible] «resto» se qualcuno ci chiede di [illegible] noi puntiamo su Zilioli. Il suo giorno «deve» venire. E ci piacerebbe che la vittoria lo premiasse sul traguardo in [illegible] là dove Fausto, [illegible] piccolo cimitero, riposa il suo ultimo sonno. Nessuno discute i meriti evidenti di Dancelli e di Motta, brillante realtà del [illegible] ciclismo 1965, [illegible], crediateci, anche Zilioli va forte. [illegible] trionfo ci starebbe a pennello. Lo aspettiamo con fiducia giovedì. Là, [illegible] traguardo in cima alla collina.

Gigi Boccacini

Dancelli: un bilancio d[illegible] all'attivo...

Michele Dancelli ha ottenuto ieri il dodicesimo successo della stagione.

Il ciclista bresciano, nel 1965, ha cominciato a vincere in primavera, imponendosi in una gara a Cannes ed ha continuato la sua eccezionale «serie» trionfando nel Giro della Campania il 1° aprile, nell'ultima tappa del Giro di Romagna a Vallorbe il 2 maggio, nelle tappe di Perugia e di Avellino del Giro d'Italia, rispettivamente il 15 ed il 19 di maggio.

Si è pure affermato a Montelupo Fiorentino il 26 luglio in una prova del trofeo Cougnet, il 1° di agosto a Prato nel Gran Premio Industria e Commercio, a Pontedecimo nel Giro dell'Appennino 15 di agosto, ad Imola nella Coppa Placci il 19 di agosto e ad Arcore il 29 di agosto in una delle «premondiali».

Dopo i campionati del mondo, Dancelli si è imposto il 25 settembre nel Giro del Veneto e ieri nel Giro dell'Emilia. Ha conquistato anche il titolo di campione italiano ed ha vinto pure una gara in circuito in Francia, nel corso della tournée che ha seguito i «mondiali».

A Watkins Glen, nella penultima prova mondiale

La Lotus ha "tradito,, Clark

La macchina dello scozzese, quando è impegnata al massimo, non regge alla distanza - Graham Hill al secondo posto in classifica - La prova di Bandini

Per la terza volta [illegible]tiva Graham Hill ha vinto a Watkins Glen il Gran Premio degli Stati Uniti, penultima prova del Campionato mondiale di Formula 1, e per la seconda volta in questa stagione Jim Clark ha dovuto ritirarsi, lasciando così via libera al rivale inglese. Come a Monza nel settembre scorso, è stato l'impianto di alimentazione della Lotus a cedere, logorato dal ritmo incalzante dei primi giri. Al quarto passaggio davanti alle tribune, Clark è stato visto alzare una mano e fare alcuni gesti verso i box che ospitavano Colin Chapman e i meccanici. Lo scozzese, comunque, ha continuato la corsa, tirando al limite delle prestazioni la macchina, per non perdere il contatto con Graham Hill e Dan Gurney. All'undicesimo giro ha dovuto malinconicamente fermarsi, andando a far compagnia a Jackie Stewart, appiedato da un guasto meccanico già alla quarta tornata. Giorno poco fortunato per il clan scozzese.

In realtà, il ritiro di Jim Clark indica ormai chiaramente che la Lotus, quando venga impegnata al massimo delle sue possibilità, non regge alla distanza. Da questa considerazione ne discende un'altra: la B.R.M. e la Brabham, che domenica hanno combattuto ad armi pari, hanno finalmente raggiunto l'«optimum» del rendimento. Peccato che questo nuovo equilibrio di piloti e di mezzi sia stato toccato troppo tardi, quando ormai il Campionato è andato — ci riferiamo al risultato — a Clark secondo il regolamento della manifestazione, per cui ai fini del punteggio finale contano la metà più una delle gare disputate (e quindi nel '65 solo sei).

Graham Hill ha vinto [illegible]to bene, correndo con estremo calma e perizia in condizioni di pericolosissimo rischio a causa delle pessime (e impreviste) condizioni atmosferiche. Il circuito, infatti, è stato battuto per l'intera durata della gara dalla pioggia e dal vento impetuoso dell'Atlantico. In pratica, il baffuto pilota inglese è stato sempre alla testa del drappello di [illegible]: ha preso la prima posizione all'ottavo giro, l'ha perduta al 43° per rifornirsi al box, l'ha riconquistata due giri dopo, quando la Brabham di Gurney ha dovuto a sua volta arrestarsi per il rifornimento, tenendola fino al termine, cioè per altri 55 passaggi. La media, dato il maltempo, non è stata poi così forte come potrebbe sembrare: 174,134 km. orari.

La Ferrari, senza il suo primo pilota John Surtees, non ha potuto fare molto, comunque non è da gettar via il quarto posto di Lorenzo Bandini, che si rivela sempre più un conduttore di livello superiore alla media, anche se privo della classe di un Clark, di un Hill e dello stesso Surtees. Bandini, come in tante altre prove di questo Campionato così avaro di soddisfazioni per la Casa di Maranello, ha sempre saputo portare la sua vettura nelle prime posizioni. Anche domenica l'italiano si è battuto con tenacia, superando dopo lunga lotta il compagno Pedro Rodriguez e Rindt con la sua Cooper.

Al Gran Premio statunitense era atteso con una certa curiosità anche la nuova Honda a 12 cilindri. La vettura, denominata «Mark II», e guidata da Richie Ginther, è finita al settimo posto a due giri dal vincitore. Una prova ancora deludente per i tecnici giapponesi, i quali peraltro continuano i loro sforzi con ammirevole [illegible] e sportività. La strada per giungere al successo è lunga, e ben lo sanno in Usa quelli della Ford, impegnati sul fronte dei Prototipi e delle Granturismo.

Con la vittoria di domenica Hill è passato al secondo posto della classifica finale del «Mondiale», raggiungendo quota 40 (40 punti da Clark irraggiungibile trionfatore). Se l'inglese s'imponesse anche in Messico il prossimo [illegible] potrebbe arrivare a 45 punti. Surtees è rimasto a quota 17. Il giovane scozzese deve ancora d'essere paziente.

m. f.

Gli assi della racchetta a Torino

Iniziano questa sera al Palazzo dello Sport [illegible] incontri [illegible] i tennisti professionisti, che rappresentano per il pubblico torinese l'unica occasione durante l'anno di vedere praticare questo sport ad alto livello.

[illegible] gli elementi che partecipano alla «tournée» italiana e si [illegible] altrettanti fuoriclasse che in [illegible] anni successivi hanno dominato la scena mondiale fra i dilettanti [illegible] poi passare di categoria. Sono cinque australiani, Anderson, Hoad (nella foto), Sedgman, Rosewall e Laver, uno statunitense, Buchholz, un cileno, Ayala, e uno spagnolo, Gimeno.

Sono i migliori giocatori attualmente in attività e ad essi forse si aggiungeranno nel prossimo anno i quattro migliori tennisti dilettanti del momento, Santana, Emerson, Stolle e Pietrangeli. La conferma a questa notizia già data e smentita parecchie volte viene proprio dai «vecchi» professionisti che certamente sono al corrente della situazione più di ogni altro. E in attesa di vedere all'opera Pietrangeli cominciamo [illegible] l'andare [illegible] al Palasport per questi incontri: ore 21: Buchholz c. Anderson, Hoad c. Gimeno; doppio: Hoad-Anderson c. Buchholz-Gimeno.

Il combattimento a Napoli trasmesso stasera per tv

Il titolo italiano dei welters in palio tra Bossi e Tiberia

Gli altri avvenimenti dell'intensa settimana - Burruni [illegible] giovedì notte a Tokio contro Takayama - Venerdì, «europeo» dei medi [illegible] fra Benvenuti e Folledo, riunione [illegible] Mazzinghi, Galli e De Piccoli in programma a Torino

Scherzi bizzarri del calendario pugilistico. Passano delle settimane senza che le date presenti un solo avvenimento di rilievo. Poi arriva la «settimana del fuoco», quella in cui gli incontri di cartello si accavallano l'uno all'altro, e non si sa più da che parte girarsi. Questa è una settimana di lavoro a cottimo, sui rings italiani e stranieri: si va dal campionato d'Italia dei pesi welters tra Domenico Tiberia e Carmelo Bossi in programma stasera a Napoli e trasmesso per tv, al combattimento di Burruni contro Takayama giovedì notte a Tokio, dal campionato d'Europa dei pesi medi fra Benvenuti e lo spagnolo Folledo previsto per venerdì sera a Roma alla concomitante riunione al Palazzo dello Sport torinese che presenterà, nello stesso cartellone, l'ex campione del mondo Mazzinghi, il campione d'Europa Tommaso [illegible] ed il gigante di Mestre Franco De Piccoli. Per finire, sabato [illegible] a Lione, Franco Brondi difenderà il titolo europeo dei leggeri dall'assalto del francese Maurice Tavant.

Cominciamo da stasera. Il collegamento è per le 22,30 sul Secondo Canale e l'incontro non è di quelli che si prestino ad un facile pronostico. Tiberia, divenuto campione d'Italia battendo ai punti Pinazo, dopo la rinuncia al titolo da parte del campione d'Europa M[illegible], è un pugile abile nella [illegible] e rimessa, propenso a lasciare all'avversario il peso dell'iniziativa. Questo, dato la sua posizione di detentore del titolo, può favorirlo nei confronti del milanese Bossi, che predilige lo stesso tipo di boxe.

La differenza sostanziale fra i due rivali, quella che può decidere sull'assegnazione del titolo, sta nel fatto che Bossi è un pugile di rimessa più per pigrizia che altro ma, quando il suo temperamento tenatico è in fase positiva, ha classe e sufficienza per forzare i toni della lotta e vincere, anche nettamente, andando all'attacco. Tanto più che, se il difetto di Bossi sta nella carenza di temperamento, quello di Tiberia sta nell'averne troppo. L'impulsività potrebbe anche tradire il campione d'Italia e farlo cadere nel gioco del milanese. Il confronto è comunque, equilibratissimo, anche se non nascondiamo una piccola, piccolissima preferenza personale per Bossi.

Bossi (nella foto) stasera co[illegible]erà contro Tiberia

Da domani in poi, riservando la dovuta attenzione alla avventura di Burruni a Tokio, ci si dovrà occupare prevalentemente delle due manifestazioni di venerdì a Roma e a Torino. Benvenuti-Folledo sarà certamente un incontro appassionante, soprattutto per le polemiche che hanno accompagnato il rinvio della manifestazione all'8 ottobre in seguito a malattia dell'italiano. La riunione torinese ha tuttavia molti validissimi di richiamo, anche per il fatto — di importanza non trascurabile — che è qui, a casa nostra. Sandro Mazzinghi, dopo molte incertezze, ha accettato per il suo ritorno sul ring dopo il k. o. subito da Benvenuti, un avversario come Oscar Miranda.

Non meno interessante anzi, a nostro parere, più interessante ancora, la presentazione al pubblico di Torino di Tommaso Galli, l'abile pugile romano che ha conquistato in agosto il titolo europeo dei galli, strabiliando il pubblico della televisione per la sicurezza con cui ha piegato l'esperto Ben Ali. Galli non avrà di fronte un «pinco» qualsiasi, [illegible] José Bisbal, detentore del titolo spagnolo di ben due categorie — gallo e piuma — e protagonista di tirattissimi combattimenti, perduti ai punti, con uomini di primissimo piano come l'europeo dei piuma Winstone (vincitore prima del limite di Sarti e Mastellaro) e come il ghanese Love Allotey e infine vincitore per k. o. sullo stesso Mastellaro.

Il programma torinese comprende anche De Piccoli che sarà opposto al negro Copeland, un pugile di casa, il superleggero Bisceili, contro Riscotti e due sardi — pugili di casa anch'essi data l'entità [illegible] colonia isolana a Torino — che vengono considerati gli eredi potenziali di Burruni e di Rollo: l'olimpionico Fernando Atzori si misurerà col barcellonese Robledo, l'ex dilettante azzurro Carmelo Mossa si presenterà affrontando il modesto Marrocci.

Gianni Pignata

[illegible] ieri sera a [illegible] le [illegible] più brave

ROMA, martedì sera.

Si è svolta ieri sera all'Autostello dell'Aci, a pochi chilometri da Roma, la premiazione delle 100 vincitrici del «Volante d'oro», la manifestazione nazionale organizzata dall'Automobile Club d'Italia e dalla UP. Alla prima classificata, la signora Giovanna Galliani di Roma, è stata consegnata una Fiat «1500», oltre ad un trofeo d'oro e ad una batteria da cucina. Ricchi premi sono andati poi a tutte le finaliste.

Le [illegible] migliori guidatrici d'Italia hanno superato numerose e severe prove di abilità e di «cultura automobilistica». Dopo una prima selezione sono state ammesse al concorso 33 mila concorrenti.

Vittorie [illegible] torinesi Bologna e Perna

Iniziati ieri a Bari gli assoluti di tennis

L'inclusione della finale juniores a squadre ha turbato la regolarità dei campionati

DAL NOSTRO INVIATO PARTICOLARE

Bari, martedì [illegible].

I campionati [illegible] luti di tennis maschili e femminili hanno fatto registrare nel pomeriggio di ieri un lentissimo avvio. A causa [illegible] necessario per l'aggiudicazione del titolo nazionale a squadre riservato ai juniores e dell'incontro Milano-Londra terminato domenica, pochissimi sono stati gli incontri disputati sui campi del Circolo Tennis. I due torinesi in gara, e cioè Giorgio Bologna e Graziella Perna (quest'ultima, però, in difesa dei colori del Tennis Roma), hanno superato agevolmente il turno, il primo dominando Alberto Lazzarino e la seconda piegando la bresciana Sara De Nigris, che proprio a Torino conquistò il mese scorso il [illegible] della serie cadetta.

Certo è inconcepibile come la [illegible] abbia potuto includere nel programma agonistico il girone finale dei campionati juniores a squadre proprio alla vigilia degli «assoluti» [illegible] malaugurata possibilità, che purtroppo si è verificata, di uno strascico [illegible] forma di spareggio.

Per settimane altro non si è [illegible] che ripetere che i campionati avrebbero finalmente consentito ai giovani di misurarsi ad armi pari con gli anziani, ma in effetti non è così: proprio i giovani sono costretti a scendere in [illegible] in menomate condizioni fisiche. Con quali probabilità di successo Calmo potrà incontrare oggi Tacchini? Calmo, genovese appena sedicenne, difficilmente riuscirà ad infastidire Tacchini e [illegible] Crotta, che [illegible] dovuto giocare a Milano sabato e domenica contro gli inglesi, ha visto improvvisamente diminuire le [illegible] babilità di affermazione con [illegible] Olivieri.

Ciò che accade nel mondo tennistico italiano è [illegible] lo meno strano. Si fissano norme che non esistono in tutti gli altri Paesi, come quella che non consente ad un giovane sino a sedici anni — previa concessione di un permesso speciale come è accaduto con Calmo — di gareggiare con avversari a lui superiori di età, ma nel contempo si organizzano manifestazioni giovanili ad alto livello, come appunto la finale della Coppa Bossi, che addirittura terminano quando gli «assoluti» già sono iniziati.

Ieri un solo elemento di quelli preparati da Mario Belardinelli ha giocato, e precisamente il romano Antonio Mennella che è stato opposto al prima categoria Esposito. Secondo gli intendimenti di Valerio e di Belardinelli il napoletano Esposito, che occupa il quindicesimo posto nella graduatoria federale (i prima categoria sono diciotto), avrebbe dovuto costituire un interessante banco di prova per il seconda categoria Mennella. Una vittoria avrebbe permesso al romano di sperare nella tanto ambita promozione. Ma le cose si sono messe male per Mennella sennonché l'incontro è stato sospeso a causa dell'oscurità quando Esposito si trovava in vantaggio per due partite ad una e per 4 a 2 nel quarto set.

Oggi oltre a Calmo ed a Crotta, che se la vedranno rispettivamente con Tacchini e con Olivieri, figurano in programma tutti gli altri giovani da Gilardelli a Castigliano, da Di Matteo a Cerutti, da Pigila a Giordano. Quest'ultimo incontrerà Merlo che con i suoi trentotto anni (li compirà lunedì prossimo) è considerato il [illegible] «nonno» dei campionati.

b. g.

SPORT

Ventisei calciatori convocati per oggi a Firenze

Torna in scena la Nazionale

Gli azzurri devono affrontare Polonia e Scozia

Il c. t. Fabbri alla ricerca di soluzioni di ricambio

Per questo ha voluto avere tanti atleti a disposizione - Il «caso» Bolchi e Rosato - Domani sera i due granata servirebbero al Torino - E' auspicabile si trovi una soluzione che tenga conto degli interessi della società torinese

Il bianconero Gori (a destra) è una «novità» tra le convocazioni per la Nazionale di calcio (f. Moisio)

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, martedì sera.

Tornano in campo gli azzurri. In questo inizio di stagione i calciatori della rappresentativa italiana saranno chiamati ad impegni d'alto interesse, addirittura alla qualificazione per i campionati del mondo. Come è noto entro dicembre dovrà esaurirsi il programma dei vari gironi eliminatori, in base da stabilire le squadre partecipanti alle finali, che si disputeranno in Inghilterra all'inizio della prossima estate. L'Italia è nel gruppo della Scozia, della Polonia e della Finlandia. Le prove disputate sino ad ora hanno determinato la classifica con Italia e Scozia alla pari (cinque punti) seguono la Polonia e ben ultima la Finlandia. Per chiudere il computo rimangono da disputare queste gare: Scozia-Polonia mercoledì 13 ottobre a Glasgow, Italia-Polonia il 1 novembre a Roma, Scozia-Italia il 9 novembre a Glasgow e per ultima Italia-Scozia a Napoli il 7 dicembre.

Qualora italiani e scozzesi finissero alla pari si renderebbe necessario uno spareggio in campo neutro. Solamente se anche dopo quest'ultima partita (con tempi supplementari) si avesse ancora una situazione di parità diventerebbe valida la formula del «goal average», che attualmente è favorevole agli azzurri italiani. Infatti i nostri vantano questo punteggio: otto goals segnati ed uno solo subito contro i 6 fatti e i tre incassati per gli scozzesi.

Dato un brevissimo sguardo al calendario delle gare ed all'attuale classifica, torniamo alla convocazione di Fabbri, che questa volta vede ben ventisei giocatori, raccolti qui a Firenze. Divisi per ruoli, questi sono gli «azzurrabili»:

portieri: Negri (Bologna) e Albertosi (Fiorentina);

terzini: Burgnich e Facchetti (Inter), Gori (Juventus), Noletti (Milan) Ardizzon (Roma);

mediani: Bercellino e Salvadore (Juventus), Bolchi e Rosato (Torino), Fogli e Tumburus (Bologna), Bedin (Inter);

attaccanti: Mora (Milan), Bulgarelli (Bologna), Mazzola (Inter), Rivera (Milan), Pascutti (Bologna), Lodetti (Milan), Domenghini (Inter), Bertini (Fiorentina), De Paoli (Brescia), Riva (Cagliari), Juliano (Napoli), Barison (Roma).

Tanti, forse troppi, ma evidentemente Fabbri cerca alcune «soluzioni di ricambio» per i grossi impegni che stanno sul tappeto. La squadra titolare probabilmente è già fatta, anche se rimane per ora segreta, ma è giusto che il c. t. si preoccupi di avere a disposizione un nutrito gruppo di atleti per poter effettuare, in caso di necessità, i necessari mutamenti. Del resto Polonia e Scozia sono avversari ben diversi sia per possibilità tecniche sia per capacità agonistiche. Ad esempio la partita di Roma con i polacchi ha motivi speciali, che nulla hanno che vedere con le difficoltà che gli azzurri incontreranno nella trasferta di Glasgow per la prima partita con la Scozia. Logico pertanto che Fabbri studi varie soluzioni, in modo da essere preparato ad ogni evenienza.

Strana appare la convocazione di Bolchi e di Rosato, strana non certo per un giudizio negativo sulle possibilità azzurre dei due giocatori granata, quanto per gli impegni che il Torino ha proprio domani per il ritorno match con il Leeds, gara valevole per il primo turno della «Coppa Città sedi di Fiera». Rosato e Bolchi servirebbero al Torino per una partita ufficiale: Fabbri li utilizzerebbe invece in un semplice allenamento. Per queste valide ragioni i dirigenti granata chiederanno oggi a Fabbri di esonerare sia Bolchi sia Rosato dagli impegni della prova di Coverciano, ed in via subordinata di concedere loro la possibilità di rientrare a Torino in tempo utile e non molto «stanchi». A Firenze infatti la gara-allenamento verrà disputata nel primo pomeriggio, mentre Torino-Leeds è in programma per le 21,15. I responsabili del Torino sperano che Fabbri conceda il permesso, e stanno predisponendo i mezzi necessari per un immediato rientro in sede. «Con tutti i mezzi possibili — ha detto il segretario granata dr. Bonetto — e con il treno e con una macchina veloce, oppure se occorresse anche con un aereo speciale. Faremo di tutto per avere Rosato e Bolchi in grado di giocare mercoledì contro gli inglesi».

Gli sviluppi della questione si avranno nel pomeriggio. Nell'interesse del Torino, senza turbare neppure minimamente il lavoro di preparazione della squadra azzurra.

Giulio Accatino

Fogli e Bulgarelli forse indisponibili

BOLOGNA, martedì sera.

A Bologna si è incerti se Fogli e Bulgarelli potranno mettersi a disposizione del c.t. Fabbri per gli allenamenti della nazionale.

Fogli infatti durante la partita contro la Lazio ha riportato una distorsione alla caviglia, mentre Bulgarelli accusa un acuto dolore ad una gamba. Ad ogni modo sulle condizioni dei due giocatori si potrà sapere qualcosa di preciso questo pomeriggio dopo che si saranno sottoposti a visita medica da parte del prof. Gui.

Il Torino domani sera al Comunale

Contro il Leeds rientra Ferrini

I granata devono rimontare il goal di scarto subito nella partita di andata valevole per la Coppa delle Fiere - La squadra inglese arriva oggi a Caselle

Il lunedì rappresenta, solitamente, la giornata dedicata al consuntivo della partita del giorno precedente, ai commenti, alle valutazioni di tutto quello che si è visto in campo alla domenica. Ieri al Torino, invece, i discorsi si dividevano equamente fra l'esame del risultato della trasferta a Firenze ed il prossimo incontro che opporrà domani sera i granata ai bianchi del Leeds, nella partita di ritorno del primo turno della Coppa delle Fiere.

Un rapido sguardo al passato, analisi del quinto pareggio della serie, ma è stato indubbiamente quello più soddisfacente. Rocco sulla partita contro i viola non ha speso molte parole: «Siamo andati bene a Leeds mercoledì scorso e siamo andati ancor meglio a Firenze. La squadra si sta riprendendo, lo ha dimostrato in una partita sull'altro difficile. La Fiorentina ha un attacco molto forte, noi abbiamo cercato di controllare e docere le due mezze ali che sono la fonte del gioco viola e ci siamo riusciti bene. Non c'è tempo da perdere, però, si va di nuovo in campo e sarà ancora più difficile...».

Ed eccoci al secondo argomento della giornata, la partita con il Leeds. I granata devono rimontare il goal di scarto con il quale sono stati sconfitti in Inghilterra (2-1) e segnarne uno ancora per passare il turno. Questa necessità di rincorsa potrebbe influire negativamente sul gioco del Torino, generando orgasmo e volontà di strafare. Rocco di questo non si preoccupa, perché ritiene che i suoi ragazzi siano ormai sufficientemente esperti per non farsi tradire dall'orgasmo e dal piano del gioco, dopo le ultime due confortanti prove, non nutre eccessivo timore.

Quello che invece preoccupa il «trainer» granata è il problema della formazione. Rientrerà Ferrini e questo è un fatto indubbiamente positivo perché il ritorno del capitano dovrebbe dare maggior [illegible] e sicurezza a tutto lo schieramento. Ma di fronte al recupero di Ferrini stanno i possibili «forfait» di [illegible] e di Bolchi due elementi (il primo soprattutto) di importanza fondamentale per il gioco dei granata. Molto probabilmente, se i due azzurri non fossero disponibili domani sera, verrebbe richiamato in squadra Cereser per la difesa, mentre per la sostituzione di Bolchi Rocco potrà scegliere fra Ferretti, Pestrin o Bokuts.

La comitiva del Leeds è attesa per il primo pomeriggio all'aeroporto di Caselle. La formazione che affronterà i granata dovrebbe essere la stessa della scorsa settimana anche se potrebbe rientrare il terzino titolare Bell, che a Leeds non era sceso in campo in seguito ad un infortunio subito in campionato.

Per l'incontro di Coppa il Torino ha stabilito dei prezzi speciali per i ragazzi inferiori ai dodici anni: duecento lire per la curva ed i «distinti» e cinquecento per il settimo di tribuna.

p. pat.

Il granata Ferrini domani sera rientrerà nel Torino

Testa e coda del campionato sono al Sud

«Napoli è tinta d'azzurro» dice lo slogan del giorno

Nella città partenopea l'entusiasmo è salito alle stelle - Ora si pensa già alla partita di Milano contro i rossoneri - Fra treni, pullman e auto si prevede lo spostamento a S. Siro di 15 mila tifosi

Altafini domenica affronterà la sua ex-squadra

Dal nostro corrispondente

Napoli, martedì sera.

«Tutta Napoli è tinta d'azzurro»: questo il testo di un manifesto, logicamente del colore del cielo, che è stato affisso in moltissimi quartieri popolari della città. Il fatto che il Napoli sia rimasto solo alla testa della classifica del campionato italiano ha fatto perdere la testa a un gran numero di tifosi, e poiché la mente dei napoletani è molto fertile, ognuno tenta di approfittare della circostanza per imbastirsi sopra il «piccolo commercio». Questa è un'espressione tipicamente napoletana per indicare il sottoprodotto del commerciante e la sottoccupazione della vendita al dettaglio. Ed in questo particolare settore di vita cittadina sono sorte iniziative di ogni genere: per [illegible] lire presso numerose edicole si può acquistare una bandierina azzurra di formato medio con le iniziali del Napoli e un palloncino color argento. Le variazioni sono molte e vanno dal «Viva Napoli» a «Napoli, sei tutti noi» e così di seguito. Le foto dei giocatori, a seconda del formato, vanno da cinquanta a cento ed anche a duecento lire; quelle della squadra si possono avere anche a cinquanta lire.

La speculazione sui distintivi non è riuscita perché la società azzurra ha pensato di distribuire un distintivo per ognuno dei cinquantaduemila abbonati. Aggiungete a questo numero piuttosto sensibile di distintivi messi in circolazione i molti che sono stati dati in omaggio e avrete, come risultato, un mercato saturo.

Ma torniamo al Napoli squadra. Tutti sono concordi nel riconoscere che protagonista dell'incontro col Brescia è stata la difesa: una difesa che non prende reti dalla prima giornata di campionato (ne ha solo due al passivo oltre all'autorete) con un portiere che ha superato i [illegible] minuti senza essere battuto. L'ultimo goal subito da Bandoni, infatti, fu segnato dalla «Spal» al terzo minuto della ripresa nella prima partita di campionato.

Lo «slogan» di moda è che la squadra era partita per segnar reti e invece è giunta al primo posto in classifica per non averne buscate. I due nuovi acquisti — Stenti e Nardin — si sono ormai inquadrati e tutto gira con regolarità. Ovviamente influisce su questo maggior rendimento il gioco arretrato di Sivori che con i suoi interventi fa respirare un po' tutti e crea preoccupazioni negli avversari.

«Così il pubblico si diverte», ci ha detto ieri il presidente Fiore, ed era compiaciuto nel constatarlo. Ormai coloro che tentano di attenuare l'entusiasmo che è in giro (e fra questi il primo è l'allenatore Pesaola) sono in minoranza, al punto che domenica prossima circa quindicimila napoletani si recheranno a Milano per assistere alla partita di San Siro. Poco si parla in questi ambienti di «vendetta» di Altafini: il centravanti azzurro ha tenuto a confermare che per lui la partita contro il Milan è una partita come tante altre. Forse non ha torto Altafini, dal momento che i suoi dissensi milanesi avevano un nome, quello di Gipo Viani, che ormai a Milano non c'è più. In campo sarà sicuramente Sivori, che vuol essere presente a ogni costo in una partita così impegnativa: egli si è subito sottoposto a una intensa cura di marconiterapia, nella speranza di «farcela» per domenica prossima. Dubbia, invece, è la partecipazione di Stenti che ha subito una distorsione.

Il più euforico di tutti è il cassiere del Napoli: nonostante i 52.000 abbonati, che hanno portato nelle casse sociali circa 800 milioni, il Napoli continua a realizzare incassi che fanno invidia.

Ugo Irace

Di Bella sta preparando la riscossa del Catania

«Contro la Juventus — dichiara il *trainer* — conquisteremo almeno un punto»

Dal nostro corrispondente

Catania, martedì sera.

Dopo aver subito cinque sconfitte in altrettante partite di campionato, il Catania si prepara ad affrontare la Juventus. Il calendario — davvero difficile — non incoraggia di certo la squadra rossazzurra la cui tanto auspicata riscossa non si sa bene quando possa cominciare. Il gioco migliora, progredisce la tenuta atletica, ma quella che resta ferma è la classifica.

In questa atmosfera di tristezza generale, si alza la voce di Di Bella a dire che bisogna aver fiducia.

— Quando crede — abbiamo chiesto all'allenatore — che il Catania possa lasciare l'ultimo posto?

«Posso esporre — risponde Di Bella — soltanto un programma alla lontana: con un calendario del genere, dobbiamo farci forza e tentare imprese disperate come quella di San Siro. Chi lo avrebbe detto che il Catania sarebbe stato in grado di mettere paura all'Inter e di tenerla in scacco per un'ora? E sugli sviluppi finali di quella partita, io non dico nulla; è stato scritto già abbastanza. Il Catania ha giocato una partita egregia. E' chiaro che la nostra squadra è in netto miglioramento».

— L'incontro con la Juventus non sembra l'occasione migliore per raccogliere i frutti di questi progressi...

«Un momento. Io non considero persa in partenza nessuna partita, e quindi neppure quella contro la Juve. Domenica ci batteremo per fermare la squadra bianconera, per ottenere, finalmente, almeno il primo punto in classifica. Non è un discorso presuntuoso: lo faccio cosciente dei mezzi della mia squadra e soprattutto cosciente delle esigenze della nostra critica situazione. Dobbiamo, insomma, ribellarci a questo stato di cose».

— Ritiene di poter affrontare la Juventus nella stessa formazione di San Siro?

«Questo della formazione è un argomento delicato. L'incontro con l'Inter ha richiesto marcature particolari in difesa, perché i nerazzurri giocavano con il doppio centravanti e con una finta ala. Contro la Juve dovremo adeguarci ad esigenze diverse. E' una partita tremenda, per noi. I bianconeri hanno un impianto difesa-metà campo veramente eccezionale. E i quattro goal realizzati contro il Lanerossi, anche se li hanno fatti i difensori, hanno alzato il morale di tutti».

— Si parlava di formazione. Lei aveva idea di portare Cella a mezzala...

«Cella a San Siro ha giocato benissimo da libero. Ciò non toglie che, potendo recuperare Bicchierai, l'idea di servirmi di Cella come regista della prima linea, non è proprio campata in aria».

Cella

c. c.

Il giorno 4 ottobre 1965 è mancata

Rosa Melano ved. Bernatti

Ne danno il triste annuncio i figli Sergio con la moglie Adriana Salsa e Luisa con il marito Felice Campagna. I funerali avranno luogo il giorno 5 ottobre alle ore 10, partendo da c. Regina Margherita 81.
— Torino, 4 ottobre 1965.

I nipoti Sandra Bernatti, e Alberto Campagna piangono addolorati la perdita della loro amata nonna

Rosa Melano ved. Bernatti
— Torino, 4 ottobre 1965.

Angela e Armando Salsa prendono viva parte al dolore del loro genero Sergio per la perdita della Mamma

Rosa Melano ved. Bernatti
— Torino, 4 ottobre 1965.

Confortato dalla fede e dall'affetto dei suoi cari si è spento serenamente

Lorenzo Meriglio

Lo piangono: la moglie Augusta Rinaudi, la diletta figlia Lydia col marito Dott. Beppe Bossano ed il piccolo Alessandro, cognati, cognate, parenti tutti e l'affezionata Maria Bongiovanni. Funerali mercoledì 6 ottobre ore 10,30 da via Accademia Albertina 28.
— Torino, 4 ottobre 1965.

Partecipano al dolore le famiglie: Bendonne, Mühlbauer, Ravetti, Vecchelio.

Gina e Giovanni Camotto prendono viva parte al dolore.

Partecipano al lutto:
Franco e Cornelia Virdis
Carlo e Lina Bordoni.

Famiglia Majerna partecipa al lutto per la scomparsa di

Lorenzo Meriglio
— Torino, 5 ottobre 1965.

E' mancata serenamente

Ida Cadina ved. Panceroni

La ricordano i nipoti che tanto la devono: Enrico Agliotta con la moglie Nini (Buenos Aires) Gian Paolo Agliotta con la moglie Aida e rispettive famiglie. Una preghiera. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente alle ore 9,30 partendo dall'Ospedale civile di Biella per la chiesa parrocchiale di S. Paolo.
— Biella, 4 ottobre 1965.

Carlo, Giulio, Cesare, Barbara e mamma con le rispettive famiglie prendono vivissima parte al dolore di Enrico, Paolo e famiglia.
— Biella Pavignano, 4 ottobre 1965.

Il 3 ottobre a Tosamaganga (Tanzania) confortato dai Santi Sacramenti e dalla Benedizione Apostolica lasciava la Terra per ricevere l'eterno premio dell'immenso lavoro compiuto nelle Missioni d'Africa

SUA ECC. REVERENDISSIMA

Mons. Attilio Beltramino

Missionario della Consolata - Primo Vescovo d'Iringa

Comunicano la dolorosa notizia il Superiore Generale dei Missionari della Consolata e tutti i membri dell'Istituto; il Clero, le Famiglie Religiose e le Associazioni della diocesi d'Iringa; le Sorelle, Fratello e parenti; Don Guido Perperato e Don Mario Marchetti, e invocano una particolare preghiera dagli Amici e Benefattori delle Missioni della Consolata.
— Torino, 4 ottobre 1965.

E' mancato ai suoi cari confortato dai crismi della fede e della Benedizione Papale

Domenico Antonio Moine

L'annunciano con grande dolore: la moglie Margherita Millone, la figlia Maria Cristina col marito Giovanni Battisti e piccola Barbara; il cognato Giuseppe Millone con la moglie Rosa e figlio Rolando, fratelli, cognati e cognate, nipoti e parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 14 di martedì 5 in via Cibrario 45, la cara Salma verrà portata in Moretta ove seguiranno i funerali alle ore 16 partendo dall'Asilo Infantile. Un particolare ringraziamento al Dottor Luigi Vercellino per le cure prestategli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1965.

Ha raggiunto in Cielo l'adorato figlio Stefano l'anima eletta di

Luigi Airale

di anni 84

Angosciati lo annunciano la moglie Clotilde Calissano, la figlia Maria Pia, il genero Vincenzo Ferrante, i diletti nipotini Piero e Gigi, la nuora Alda Cedrino, la sorella Clotilde, i cognati Calissano, i nipoti, i parenti tutti e le famiglie Antonio Ferrante. I funerali avranno luogo mercoledì 6 ottobre alle ore 9 partendo da viale Partigiani 11. La cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Rocchetta Belbo. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— Asti, 4 ottobre 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Larice

di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, i cognati ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 6 corrente alle ore 15 partendo dall'abitazione in via Latisana 84. Si dispensa dalle visite. Non fiori ma opere di bene.
— Lignano Sabbiadoro, 4 ottobre '65.

E' mancato cristianamente all'affetto dei suoi Cari

Giuseppe Carrera (Ciuvanin)

Lo annunciano la moglie Giuseppa, i figli Flavio e Angela, la nuora Ciella ed i nipotini Ivana e Corrado, parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 14,30, Ospedale Mauriziano.
— Torino, 5 ottobre 1965.

I fratelli Carlo, Giacinto, Letizia Piero, con Mariuigi e famiglie tutte, partecipano al grande dolore dei cugini Livia e Alfredo per la scomparsa della cara Mamma signora

Luigina Banzi ved. Stradella

con loro sempre fraternamente unite.
— Milano-Torino, 5 ottobre 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Cecilia Cedrino

L'annunciano: sorella, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo martedì 5 ottobre alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1965.

La Direzione ed il Personale tutto della Sezione Lubrificanti FIAT, profondamente addolorati per la scomparsa del collaboratore e collega carissimo

Cav. Nicola Crippo

partecipano commossi al lutto della famiglia.
— Torino, 5 ottobre 1965.

E' mancato

Gasparo Picco

Anziano FIAT

Danno il triste annuncio la moglie, sorelle, cognate, nipoti, parenti. Funerali a Carignano martedì 5 ottobre ore 14,30.
— Carignano, 4 ottobre 1965.

Ricorre dopodomani, sette ottobre, il quarto anniversario della dolorosa dipartita della Cara

Anna Deorsola Piazza

Il marito, le sorelle e nipoti La ricordano con immutato affetto. Domani, alle ore 8,30, verrà celebrata Messa di suffragio nella Parrocchia Sacro Cuore Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 5 ottobre 1965.

Mercoledì 6 ottobre, primo anniversario della scomparsa dell'amatissima

Laura Mottura Camna

verrà celebrata Messa di suffragio nella Parrocchia di Santa Barbara, ore 10.
— Torino, 5 ottobre 1965.

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che per la scomparsa di

Giovanna Cribaudi n. Bosia

hanno voluto dimostrare il loro affetto e la loro solidarietà, i figli Carlo, Franco e famiglie, nella impossibilità di farlo personalmente, esprimono un commosso ringraziamento.
— Torino, 5 ottobre 1965.

Continua a pagina 17

Gli amori di Balzac

La prima lettera d'amore

VIII. — Dopo avere lavorato per più di un anno in una fredda soffitta di Parigi a una tragedia dal titolo «Cromwell», più tardi stroncata dalla critica, Honoré Balzac rivede a Villeparisis, in occasione delle nozze della sorella, M.me de Berny, una donna bellissima quarantenne di cui egli è follemente innamorato. Alle profferte di amore del giovane, M.me de Berny resiste raccontandogli la triste storia della sua infanzia nell'atmosfera tragica della Rivoluzione, del suo matrimonio, del suo amore per un ufficiale còrso, delle conseguenti liti in famiglia e della riappacificazione con il marito, molto più anziano di lei.

Al racconto della bella dama che gli sta di fronte, Honoré non sa aggiungere parola. Ed è la stessa signora che dice al giovane: «Come vedete, ora io vivo per i miei figli». E' appunto in quel momento che entra nella stanza l'ultimo nato, non badando a Honoré, il piccino che tiene in mano un mazzetto di fiori di campo s'avvia verso la madre e glieli offre. M.me de Berny non può non guardare per un istante Honoré e poi, chinatasi verso il bimbo accetta i fiori e lo bacia teneramente sulla fronte. A quella scena Honoré si sente quanto mai a disagio e preferisce accomiatarsi dalla donna dei suoi sogni. Per alcune settimane Honoré non ha il coraggio di ritornare a fare visita a Laura de Berny, ma un giorno si fa coraggio e bussa alla sua porta. Laura si mostra felice di vedere il giovane e l'accoglie molto

gentilmente. «Sapevo che sareste venuto — dice M.me de Berny a Honoré, rosso in volto —, sono certa che avete da leggermi qualcosa di nuovo. E' così?». «No — risponde il giovane — il motivo è un altro. Ho saputo che cercate un precettore per la vostra giovane Alessandra e, se lo volete, sono pronto ad aiutarla!». M.me de Berny sorride compiaciuta e risponde: «Se vi sentite all'altezza di questo compito mio marito e io saremo lieti di affidarvelo». Ogni pomeriggio Honoré si reca in casa de Berny per fare alla giovane lezione di lingua e di letteratura, le lezioni procedono con profitto con piena soddisfazione dell'allieva e dei suoi genitori. Un giorno, finita lezione, Honoré è costretto a fermarsi ancora un poco in casa de Berny a causa di un violento temporale. Trovandosi in salotto con Laura, Honoré le chiede: «Vedo che avete molti libri di poesia, posso leggervi qualcosa?». «Volentieri — risponde la signora de Berny — scegliete quello che più vi aggrada». Honoré ne approfitta allora per leggere alcuni brani molto appassionati e in tal modo fa comprendere alla sua uditrice come il suo amore per lei sia tutt'altro che spento. M.me de Berny comprende, ma preferisce fare l'indifferente anche perché in quel momento sente alle sue spalle i passi del marito che sta entrando in salotto. La lettura s'interrompe, ma Mr. de Berny non sospetta di nulla, Honoré è [illegible] un ragazzo! Le lezioni continuano per vari mesi e con le lezioni le visite di Honoré alla sua «bella dama». Un pomeriggio Honoré chiede a Laura di ascoltare alcuni passi di un romanzo epistolare dal titolo «Sténie» da lui scritto in buona parte. M.me de Berny accetta. Giunto a questo passo, Honoré fissa per qualche istante la sua ascoltatrice e poi legge

con voce appassionata: «Io amo, amo... lo ripeto con voluttà e desidero gridarlo a tutta la terra. E' la prima volta ch'io amo nella mia vita e ciò che sento è talmente dolce che non ho parole per esprimerlo. Eppure non so se tu m'amerai e perché vivo di questo dubbio io t'amo anche di più...». Interrottosi, Honoré guarda Laura e dice: «Signora, io voglio un posto nel vostro cuore...». «Lo avete — risponde la dama —, avete la mia amicizia!». «Non è la vostra amicizia che io voglio — ribatte Honoré baciandole la mano —, è il vostro cuore che voglio!». «Caro Honoré — aggiunge Laura — accontentatevi di ciò che mi è concesso darvi anche se forse meritereste di più». Dopo quel colloquio appassionato Honoré interrompe le sue visite a casa de Berny, d'altronde l'anno scolastico è finito, ma egli invia alla sua innamorata la prima lettera d'amore.

SEGUE: Il primo appuntamento

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

[illegible] [illegible] lavoro esterno, cercasi. Telef. 276-039.

[illegible] [illegible] cercasi. Telefonare 871-101 mattino.

AGGIUSTATORE specializzato con esperienza montaggio macchine utensili cerca importante stabilimento zona Lucento-Pianezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3623 — Torino».

AGGIUSTATORE 30-35 anni, licenza tecnica o equivalente esperto stampi lamiera attrezzature, assume industria meccanica mansioni caposquadra stampisti attrezzisti. Qualifica intermedio. Manoscrivere età studi posti occupati a «Pubblicità Stampa 8331 — Torino». A100219

APPRENDISTA modista cerca Teddi, via Roma 222, telef. 518-694.

APPRENDISTI elettricisti 15 anni cercansi per laboratorio e impianti. Telefonare 286-222. A1[illegible]

APPRENDISTI verniciatore, pratici cerca carrozzeria. Via Caprera 47.

ASSUMESI domestica capace, fidata, persona sola signorile esclusa sorveglianza bambini. Periodo invernale ed estivo in centri villeggiatura. Retribuzione elevata, trattamento ottimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3649 — Torino». A100762

ASSUMIAMO abili macchiniste confezioni impermeabili. Berlli, largo Pesini 5. A99789

ASSUMIAMO magazziniere ricambi Fiat provata capacità esperienza. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3537 — Torino». A99468

ASSUMIAMO macchinista litografo prima categoria per macchine offset. Telefonare 902-289. A99793

ASSUMO commessa ottima disponibile. Presentarsi ore 9 c.so Svizzera 129 D, capolinea 17. A100758

AUTISTA aiuto magazzino praticissimo motori referenziato cercasi. Telefonare 793-590, Bruciatori Sole.

CALZATURIFICIO cerca ragazze apprendiste. Presentarsi Thuile 31.

CAMERIERA a giornata, pratica pulizia e stiro, referenziata, cercasi da famiglia signorile. Telefonare 650-558 dalle 18 alle 20. A100754

CAMERIERA fissa, pratica cucina altro, referenziata cercasi. Ottimo trattamento. Telefonare 878-276 ore pasti. A100346

CAMERIERA tuttofare fissa fine referenze ineccepibili cercasi per signore sole anziane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino».

CERCANSI aggiustatori-montatori specializzati preferibilmente conoscenza lingue. Presentarsi Sicme, via Urbino 5. A100338

CERCANSI donne addette macchine pratiche lavori officine meccanica. Presentarsi V. Francesco Millio 20 Torino. A99558

CERCANSI tornitori specializzati da media industria. Presentarsi Sicme, via Urbino 5. A100336

CERCASI falegname provetto. Telefonare 725-710. A100768

CERCASI coppia referenziata cuoco cameriere pratici servizio. Ottimo trattamento. Telefonare 513-314.

CERCASI garzone gommista 16-18 anni. Telefonare 243-400.

CERCASI giovane apprendista tappezziere salaio. Telefonare 757-252.

CERCASI operatrice pratica macchine alta frequenza saldatura plastica e apprendista per lavori serie. Presentarsi ore ufficio via Passalacqua 3, Ditta Cisa, telefono 517-271.

CERCASI ottimo cromista buona retribuzione. Scrivere FAR, via T. Invrea 10-3, Genova. 26277

CERCASI portinaio per casa signorile. Prenderasi in considerazione soltanto coniugi soli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino».

CERCASI tuttofare referenziatissima [illegible] primo servizio. Tel. 582-217.

CERCO aiutante 18enne sarta signora. Marchese, v. Lagrange 29.

CERCO macchinista e aiutante pellicciaia. Telefonare 652-983.

CONIUGI cercano donna pratica bimba, donne lavori domestici, orario 8-15. Telefonare 673-223.

CONIUGI domestici referenziati cercansi villa collinare. Trattamento famigliare. Telefonare 538-556.

CONIUGI giovani cercano tuttofare fissa referenziata, buona retribuzione. Telefonare mattino 758-794.

CONIUGI per villa signorile Liguria cercasi moglie domestica unica et marito esperto giardiniere. Scrivere referenze pretese pretendenti occupazioni a: «Pubblicità Stampa 30 — Milano».

CONIUGI soli, amanti cani, marito patente per allevamento cerchiamo salario, alloggio. Dettagliare a «Pubblicità Stampa 3605 — Torino».

CONIUGI soli cercano [illegible], fissa, maggiorenne. Telefonare 650-201.

CONIUGI soli quarantenni assumo per portineria due belle camere termo centrale occorre solo opera moglie. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3570 — Torino».

CONTADINI cercasi referenziata famiglia per cascina Canavese stipendio annuale. Scrivere dettagliando età componenti famiglia e provenienza. Telefonare mattino 697-283.

DITTA lavorazioni marmi cerca lucidatore e lucidatore a mano, giovane, capace con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3566 — Torino».

DOMESTICA abile referenziata cercasi ottimo trattamento. Telefonare 584-774 o scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino».

DROGHERIA cerca apprendista commessa. Presentarsi via Di Nanni 108.

ELETTRICISTA meccanico manutenzione stabilimento. Presentarsi via Francesco Rismondo 3 - Torino. Telefonare 680-685. A100792

ELETTRICISTI [illegible] cercasi. Telefonare 229-816. A100643

FAMIGLIA signorile di due persone cerca abilissima tuttofare. Telefonare 389-223 ore [illegible]. A100543

FUOCHISTA, tabista seconda generale, cerca grande azienda. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 525 — Torino».

GIOVANI aggiustatori meccanici stampisti assumonsi. Presentarsi lunedì mattino ore 9-11. Rossini 25.

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUMEREBBE GIOVANI AGGIUSTATORI ATTREZZISTI I E II CATEGORIA CONOSCENZA DISEGNO MILLESIMALI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8272 — TORINO». A82741

IMPORTANTE industria costruzione stampi cerca modellatori resinisti ed aggiustatori stampisti di prima categoria. Telefonare 798-037.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca aggiustatore non stampista, I categoria, massimo 30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2611 — Torino».

INDUSTRIA meccanica precisione cerca provetto fornitore I categoria. Telefonare 299-976 ore ufficio.

LAMIERISTA pratico lavorazione mobili cercasi. Telef. 661-333, 662-229.

OFFICINA artigiana assume giovane tornitore già pratico torni revolver. Indispensabile massima volontà e serietà. Telefonare 330-596.

OPERATORE torni automatici monomandrino e plurimandrino cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino». A100210

PICCOLA autorimessa cerca garante oppure apprendista et notturno pensionato. Presentarsi Torricelli 37.

SERIGRAFI stampatori, operai e apprendisti, cercansi. Scrivere età, pretese, referenze a «Pubblicità Stampa 3656 — Torino». A100825

SIGNORA sola cerca donna [illegible] età fissa referenziata. Tel. 381-848.

METTI UN TIGRE NEL MOTORE

Esso Extra Nuova Formula rende piú brillante il vostro motore. Ecco perché:

1. **Purezza.** Il Nuovo Esso Extra nasce dai più raffinati procedimenti di lavorazione oggi esistenti. Il risultato è un supercarburante assolutamente nuovo di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le più brillanti prestazioni sotto qualsiasi sollecitazione.

2. **Accelerazione.** Sin dal vostro primo pieno il Nuovo Esso Extra mantiene pulito il carburatore. Con il carburatore pulito, accelerazioni più brillanti e minor consumo. Esso Extra Nuova Formula eleva a potenza il rendimento del vostro motore!

3. **Partenze immediate.** Il Nuovo Esso Extra impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele. Con Esso Extra Nuova Formula il vostro motore si mantiene sempre brioso, risponde ogni volta con accensioni perfette, partenze immediate.

Con Esso Extra Nuova Formula... metti un tigre nel motore!

SESSANTAMILA mensili elementi femminili cercansi. Corti [illegible] 23 non telefonare. A100797

SIGNORE signorine residenti Torino, provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cascci, San Quintino 4 (cortile).

SIGNORILE famiglia torinese cerca cameriera fissa referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3631 — Torino».

TUTTOFARE cerco fissa, oppure giornata. Presentarsi mattino, Gillio, Boucheron 9. C452

TUTTOFARE fissa referenziata cerca famiglia tre persone. Telefonare domani lunedì 527-249. 26383

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

APERITIVI reclamizzati assume ispettori ed agenti speciali, ottime retribuzioni. Presentarsi lunedì 15-19, Hotel Ambasciatori. 25407

AZIENDA importanza nazionale ampliando propria organizzazione commerciale ricerca giovani massimo 30 anni avviare campo vendita varie zone Italia. Richiedonsi personalità e doti di entusiasmo. Prescelti saranno addestramento retribuito e buone prospettive di affermazione professionale. Scrivere: Cassetta Pubbliman 220, Genova. 25411

INTRODOTTO argenterie oreficerie bigiotterie Italia Centrale collaborerebbe con serie venditrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8303 — Torino».

VIAGGIATORE cerchiamo visitare officine meccaniche articolo ricercatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8360 — Torino». A100444

GIOVANE [illegible] propagandista medicinali cercasi zona Alessandria Asti. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3 — Genova». 25[illegible]

IMPORTANTE organizzazione internazionale forniture ufficio cerca agenti esclusivi città et provincia di Cuneo et Savona. Ottima percentuale provvigione con possibilità elevato immediato guadagno. Indispensabile presenza, dinamismo, buona cultura. Per trattative rivolgersi signor Rondolini, Albergo Principe, Cuneo, lunedì 4 ottobre ore 10-12.

ANNUNZI MATRIMON. L. 180 per parola

AFFETTUOSO torinese trentenne bilaggio sentimenti veramente sinceri sposerebbe seria carina altezza max 1,62 desiderosa sistemarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8390 — Torino».

ALTA slanciata buoni sentimenti, posizione, sposerebbe veramente intenzionato massimo 40anne, adeguatamente. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8095 — Torino».

ALTA 1,65, slanciata, figura elegante, carina, fine, cultura, impiegata concetto, amante casa, priva conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio, fine, colto, affettuoso, elevate doti morali ed economiche, max 40-50enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino».

BENESTANTE 35enne, torinese, proprietà immobiliare reddito 900 mila mensili, casa elegantemente arredata, auto, risposerebbesi con persona fine, seria, cultura, amante casa, di bella presenza. Serietà, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino». A96452

ALTA 44enne bruna casalinga conoscerebbe scopo matrimonio serio, affettuoso, alto, impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0354 — Torino». A100411

ALTO, presenza, torinese 31enne, cultura, posizione, immobili, sposerebbe carina slanciata giovane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8101 — Torino». A97917

AMANTE famiglia educatissima, affettuosa, bella 35enne bella presenza, torinese, gioviale carattere, requisiti ottima moglie, residente località marina, futura ereditiera beni paterni, conoscenza 3 lingue, sposerebbe vero signore di educazione, cultura, anche vedovo, purché sani principi, socialmente elevato, sicura posizione; disposta collaborare. Inutile scrivere senza serie intenzioni, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino». A100851

BRAVO giovane, alto, ventottenne, statale, sposerebbe moralissima dolce casalinga, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3490 — Torino». A98851

CELIBE 41enne cattolico, posizione, sposerebbe signorina anche N.N. oppure ragazza madre carina, massimo 32enne, serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3443 — Torino».

CINQUANTACINQUENNE impiegato sposerebbe insegnante o impiegata bella presenza affettuosa massimo quarantottenne. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8077 — Torino».

CINQUANTENNE celibe settentrionale, presenza, lavoro in proprio, sposerebbe signorina vedova senza prole, moralità, discrete condizioni economiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3643 — Torino». A100753

CINQUANTANOVENNE piemontese, ex commerciante, sano, attivo, sano, proprietario immobili, sposerebbe 44-52enne possidente, adeguate condizioni. Inanonimi. Scrivere dettagliatamente a «Pubblicità Stampa 3474 — Torino». A98536

DISTINTISSIMA bionda poliglotta indipendente risposerebbe alto colto possibilmente facoltoso massimo cinquantasettenne scopo compagnia assistenza reciproca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino».

FRANCESE bella fine «charme» distinta seria, averi (in Svizzera) 1 milione circa, mensili 800.000 lire, appartamento lusso, macchina sport, parla italiano, sposerebbe, per vita felice, casa, viaggi, giovane bella presenza 1,80 32-40enne posizione liberale, industriale, similare. Sensibile, sentimentale, serio, personalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8365 — Torino».

GENITORI famiglia agiata, distinta, gradirebbero conoscere scopo matrimonio laureato 30-35enne presenza, sano, serio, sentimenti elevati, occupazione sicura per figlia 28enne filiale, graziosa, colta, attiva, abitudini casalinghe, economicamente indipendente, priva conoscenze adeguate. Assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8109 — Torino».

GENITORI favorirebbero conoscenza scopo matrimonio figlia unica trentenne bella presenza diplomata buon impiego immobili con distinto massimo 45enne buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino». A99985

GEOMETRA ventinovenne torinese, trecentomila mensili, sposerebbe adeguatamente bella. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3566 — Torino».

GIOVANE discreta presenza rientrato adesso dall'estero sposerebbe al più presto signorina o vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8316 — Torino». A100081

GIOVANE, ventiseienne, media cultura, alto, posizione, relazionerebbe scopo matrimonio con ragazza seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8236 — Torino». A99408

LAUREATA farmacia, buona famiglia, alloggio proprio, relazionerebbe scopo matrimonio laureato, diplomato 45enne settentrionale buone qualità morali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3911 — Torino». A99199

LAUREATO, ottimo impiego, trentacinquenne, bruno, alto 1,80, presenza, conoscerebbe scopo matrimonio signorina max trentenne molto carina, formosa, amante casa, sentimenti, seria, anche nullatenente. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3984 — Torino». A100168

LAUREATO ventinovenne sposerebbe signorina bella anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8086 — Torino». A97904

MEDICO 33enne sposerebbe bella 20-25enne settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8288 — Torino».

NUBILE, quarantenne, bruna, moralità, ottimo impiego, conoscerebbe scopo matrimonio ottima persona. Si cestinano anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8328 — Torino».

OTTIMI genitori sposerebbero laureata attiva, trentenne, buona, bella, seria, signorile, virtù domestiche, immobili importanti, con laureato posizione adeguata, alto, settentrionale, buona famiglia. Riservatezza, serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3571 — Torino». A99830

OPERAIO trentaduenne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina massimo ventottenne nullatenente purché carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8235 — Torino».

OPERAIO 42enne torinese con bambina, ottimo stipendio, risposerebbe signorina vedova 35-35enne. Specificare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8370 — Torino».

QUARANTADUENNE ottima posizione morale et finanziaria gradirebbe corrispondere scopo matrimoniale ragazza carina esclusivamente straniera. Rispondere anche in lingua inglese o francese. Casella 334 T Sip, Milano.

QUARANTENNE dottore settentrionale elevato posizione sociale finanziaria considerabile scopo matrimonio signorina affettuosa bella massimo trentenne anche impossidente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3580 — Torino». A100199

SERIA, bella presenza, distinta, affettuosa, fine educazione, sposerebbe distinto signore 52-58enne, posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 — Torino». A99565

SESSANTACINQUENNE celibe relazionerebbe scopo matrimonio con 55-70enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8294 — Torino».

SIGNORA bella presenza conoscerebbe scopo matrimonio 40-50enne mentalità elevata, sporta, giovanile, ricca vita intellettuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8262 — Torino».

SIGNORA 60enne torinese sola presenza sana affettuosa sposerebbe distinto serio [illegible] posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino». A100381

SLANCIATA, giovanile, indipendente, colta, distinta, 50enne, ottima posizione sociale, moralità, sposerebbe industriale, professionista o analoga posizione, anche vedovo. Inanonimi. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8302 — Torino».

TORINESE, trentatreenne, benestante, sposerebbe signorina giovane sportiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8364 — Torino». A100808

TRENTAQUATTRENNE puericultrice carina sposerebbe max quarantenne. Buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8258 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE, 1,75, operaio grande industria, conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice affettuosa preferibilmente settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8192 — Torino». A99048

(Continua a pag. 18)